

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 13 gennaio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 28 novembre 2011, n. 27.

Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordine del Governo e dell'Amministrazione della Regione. Modifiche interdepartimentali del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e della Segreteria generale della Presidenza della Regione pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2011.

Approvazione del protocollo di intesa per l'attuazione del Sistema regionale integrato socio-sanitario in Sicilia. pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 5 gennaio 2012.

Cessazione dalla carica dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro ed assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione pag. 9

DECRETI ASSESORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 23 novembre 2011.

Revoca del decreto 7 maggio 2005, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Aurora, con sede in Aragona, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 23 novembre 2011.

Revoca del decreto 19 marzo 2007, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa CO.SPES 85, con sede in Gela, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 24 novembre 2011.

Revoca del decreto 21 maggio 2005, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Siculfrutta, con sede in Canicattì, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 24 novembre 2011.

Revoca del decreto 27 novembre 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa COGISER, con sede in Mazzarino, e nomina del commissario liquidatore pag. 11

DECRETO 24 novembre 2011.

Revoca del decreto 21 maggio 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Stella Marina, con sede in Siculiana, e nomina del commissario liquidatore pag. 11

DECRETO 21 dicembre 2011.

Differimento del termine per la presentazione degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni pag. 12

Assessorato dell'economia

DECRETO 15 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 13

DECRETO 16 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 14

DECRETO 23 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 16

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 17

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 18

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 20

**Assessorato
delle infrastrutture e della mobilità**

DECRETO 16 dicembre 2011.

Soppressione della sezione autonoma alloggi operai miniere zolfo della provincia di Palermo . . . pag. 21

DECRETO 16 dicembre 2011.

Abrogazione e sostituzione del decreto 5 marzo 2008, concernente individuazione della quota percentuale da utilizzare nei ribassi d'asta e tipologia di servizi da erogare ai fini della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 pag. 22

**Assessorato
delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 22 luglio 2011.

Avviso per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori pag. 23

DECRETO 14 settembre 2011.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 25

DECRETO 20 ottobre 2011.

Graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge 5 novembre 2004, n. 15 . pag. 31

DECRETO 17 novembre 2011.

Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili inerenti alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale sulla misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013, azione A. pag. 32

DECRETO 28 dicembre 2011.

Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 3 - P.S.R. Sicilia 2007/2013. pag. 36

DECRETO 30 dicembre 2011.

Bando per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Investimenti" pag. 42

DECRETO 30 dicembre 2011.

Scorrimento della vecchia graduatoria e approvazione del nuovo bando "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" pag. 42

Assessorato della salute

DECRETO 12 dicembre 2011.

Impianto transcateretere di protesi valvolare aortica in pazienti con stenosi valvolare severa sintomatica pag. 43

DECRETO 15 dicembre 2011.

Modifica ed integrazione del decreto 21 settembre 2011, relativo alla rete regionale dei centri prescrittori pag. 50

DECRETO 20 dicembre 2011.

Istituzione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari e modalità di gestione ai sensi dell'accordo siglato in Conferenza Stato Regioni l'8 luglio 2010. pag. 53

DECRETO 28 dicembre 2011.

Istituzione del comitato aziendale valutazione sinistri pag. 61

**Assessorato del turismo,
dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 14 dicembre 2011.

Classificazione della struttura ricettiva denominata Antico Borgo Petralia, sita in Zafferana Etnea, per il

quinquennio 2012-2016, nella tipologia albergo, categoria tre stelle pag. 62

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:

Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Butera per l'adozione del piano urbanistico commerciale pag. 64

Proroga del termine di cui al decreto 26 ottobre 2011, relativo all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione a valere sulla linea di intervento 4.1.1.1 del PO FESR 2007/2013 pag. 64

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Sostituzione di un componente della commissione eredità immateriali pag. 64

Nomina del direttore del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento pag. 64

Assessorato dell'economia:

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Colicchia Leonardo per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 64

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Approvazione del progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui i RAEE, proposto dalla ditta Coreplast s.r.l., con sede in Carini. pag. 64

Rinnovo del decreto 2 novembre 2009, intestato alla ditta Metal Fer di Riolo Giuseppe & C. s.n.c., con sede nel comune di Vittoria. pag. 65

Rinnovo del decreto 3 agosto 2007, relativo all'autorizzazione alla ditta Sicilia Rottami s.n.c., con sede in Catania, per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pag. 65

Revoca del decreto 2 marzo 2011 rilasciato alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo pag. 65

Autorizzazione alla società Solar Puleri s.r.l., con sede in Favara, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Agrigento pag. 65

Approvazione delle graduatorie provvisorie di merito dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase, relative alle linee d'intervento 2.1.2.1, 2.1.2.2 e 6.1.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. pag. 65

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Nuova composizione del Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.) pag. 65

Avviso relativo alla circolare n. 4 del 7 dicembre 2011 inerente il ricovero di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari pag. 65

Approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e finanziabili ed elenco dei progetti non ammessi di cui all'avviso n. 1/2011 - asse III Inclusion sociale - PO FSE 2007/2013 pag. 66

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti approvazione di perizia per lavori di somma urgenza in alcuni comuni della Regione pag. 66

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Modifica dell'allegato A al decreto 17 maggio 2011 e dell'allegato A1 al decreto 7 dicembre 2011, relativamente ad intestatari di progetti presentati ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011. Piano regionale dell'offerta formativa 2011 pag. 66

Ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011. Piano regionale dell'offerta formativa 2011 pag. 66

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Nomina del commissario ad acta del Consorzio agrario interprovinciale di Catania-Messina pag. 66

Nomina del commissario ad acta del Consorzio agrario di Trapani pag. 67

Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013 - reg. CE n. 1698/2005 - Avviso pubblico per manifestazione d'interesse - sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili pag. 67

PSR Sicilia 2007/2013. Misura 311 - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili". Proroga di termini pag. 67

PSR Sicilia 2007/2013. Misura 311 C - "Altre forme di diversificazione" in regime di aiuto in de minimis. Proroga di termini pag. 67

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Autorizzazione alla ditta Officina Meccanica la Prometec, con sede in Misterbianco, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto sito nel comune di Misterbianco pag. 67

Modifica e integrazione al regolamento edilizio del comune di Sinagra pag. 68

CIRCOLARI

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

CIRCOLARE 12 dicembre 2011, n. 39 A.L.

Contributi in conto interessi per prestiti contratti dai comuni per la riutilizzazione dei beni confiscati alla mafia pag. 68

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

CIRCOLARE 30 dicembre 2011, n. 4.

Circolare assessoriale n. 39/2004/AG del 19 febbraio 2003, Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 5 marzo 2004, n. 10 - Finanziamento contributo ex articolo 25 legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 - Semplificazione procedimento pag. 69

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 18 novembre 2011.

Attività teatrali - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 5 dicembre 2007, n. 25 pag. 69

SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 3 gennaio 2012, n. 1.

Riqualficazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico.

LEGGE 3 gennaio 2012, n. 2.

Interventi a sostegno di organismi ed associazioni antirackett riconosciute. Modifiche all'articolo 17 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 20.

LEGGE 3 gennaio 2012, n. 3.

Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere.

LEGGE 3 gennaio 2012, n. 4.

Promozione della Rete Scuole Alfamediali.

LEGGE 10 gennaio 2012, n. 5.

Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e proroghe di contratti.

DISPOSIZIONE 29 dicembre 2011, n. 168.

Criteri per la verifica della fattibilità e dell'utilità dei progetti di gestione sperimentali ex art. 3 dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti in Sicilia n. 151 del 14 novembre 2011.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 28 novembre 2011, n. 27.

Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione. Modifiche interdipartimentali del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e della Segreteria generale della Presidenza della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 ed in particolare il suo articolo 11;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della

Regione siciliana, parte I n. 59 del 21 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 370/Area 1[^]/S.G. del 28 giugno 2010 ed il relativo allegato "A", che ne costituisce parte integrante, pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 31 del 9 luglio 2010 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei Dipartimenti regionali";

Vista la nota presidenziale n. 33177/Area 1[^]/S.G. del 27 luglio 2011, con la quale è stato chiesto al Consiglio di giustizia amministrativa il parere sulle modifiche interdipartimentali riguardanti il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e la Segreteria generale della Presidenza della Regione con soppressione, nell'ambito del primo Dipartimento, del Servizio "Contratti e gestione amministrativa LL.PP. - Attività tecniche Palazzo d'Orleans e siti presidenziali" e contestuale istituzione di analoga struttura intermedia nell'ambito della Segreteria generale con le competenze ivi individuate;

Visto il parere n. 1579/2011 reso nell'adunanza del 6 settembre 2011 dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana - Sezione consultiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 27 ottobre 2011;

Emana il seguente regolamento:

Art. 1.

1. Il Servizio 19° di cui al decreto presidenziale n. 12/2009, divenuto servizio 23° con il decreto presidenziale n. 370/2010 e denominato "Contratti e gestione amministrativa LL.PP. Attività tecniche di Palazzo d'Orleans e siti presidenziali" del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, è soppresso.

2. È istituito presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione il Servizio 10° denominato "Contratti e gestione amministrativa LL.PP. Attività tecniche di Palazzo d'Orleans e siti presidenziali" con le seguenti competenze:

Procedure negoziali o di gara per l'affidamento di lavori pubblici e di forniture di beni e servizi riguardanti Palazzo d'Orleans ed i siti presidenziali. Gestione amministrativa dei lavori pubblici. Contratti e problematiche connesse alla loro esecuzione. Adempimenti dell'ufficiale rogante. Gestione dei capitoli di spesa di pertinenza. Adempimenti del funzionario delegato.

Procedure amministrative e controllo della regolarità amministrativa degli atti di pertinenza del servizio e conseguenti adempimenti amministrativi e contabili finalizzati all'impegno delle somme. Contenzioso ed adempimenti consequenziali riguardanti liti, arbitraggi e risarcimenti. Tenuta e gestione dell'albo delle ditte di fiducia per l'esecuzione dei lavori. Tenuta e gestione dell'albo dei professionisti per l'affidamento di incarichi di importo inferiore a € 100.000,00, IVA esclusa, relativi agli interventi aventi natura di lavori pubblici, finanziati dalla Presidenza della Regione siciliana. Programmazione, coordinamento, esecuzione e controllo delle attività di studio, progettazione, direzione, contabilità, r.u.p. e col-

laudo lavori, di consulenza tecnica per Palazzo d'Orleans e siti presidenziali. Ricognizione ed accertamento stato di manutenzione, di funzionalità, di sicurezza e di decoro degli immobili di pertinenza e piani di intervento a termine. Supporto tecnico per le forniture di beni e servizi. Archivi tecnici e mappe tematiche. Direttive ai responsabili dei siti e controllo atti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Palermo, 28 novembre 2011.

LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 21 dicembre 2011, reg. n. 1, atti del Governo, fg. n. 170.

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Nota all'epigrafe:

Il Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione." contiene " Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 dicembre 2008, n. 59 S.O.

Note alle Premesse:

- La legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana" è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 dicembre 1962, n. 64.

- La legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 maggio 2000, n. 23.

- L'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, recante "Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico.", così dispone:

«Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione regionale. - 1. Al fine di ottimizzare l'impatto funzionale della riforma dell'Amministrazione regionale e di sovvenire alle urgenti necessità di piena funzionalità amministrativa della Regione, nell'ambito di un processo di progressivo adeguamento al vigente ordinamento statale, sono introdotte le seguenti disposizioni.

2. L'individuazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali è operata su proposta dell'Assessore competente, sentito il dirigente generale interessato, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale. Il numero complessivo di aree e servizi è fissato in un massimo di 600. Resta fermo il potere di organizzazione interna del dirigente generale in ordine alla costituzione di unità operative di base e uffici semplici. Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e il comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6.

3. L'accesso di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è attivato, con le medesime procedure e alle stesse condizioni ivi previste, entro il 31 dicembre 2006.

4. L'incarico di dirigente generale è conferito, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, a dirigenti di prima fascia, nonché ai soggetti di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

5. L'incarico di dirigente generale può essere, altresì, conferito a dirigenti dell'amministrazione regionale (inciso omissivo in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto) purché, in tal caso, gli stessi siano in possesso di laurea, abbiano maturato almeno sette anni di anzianità nella qualifica di dirigente, siano in possesso di formazione professionale e culturale nonché di capacità ed attitudini adeguate alle funzioni da svolgere, riscontrabili con riferimento all'aver espletato attività connesse al formale conferimento di funzioni di coordinamento, di direzione o preposizione a uffici o strutture della pubblica amministrazione regionale, nazionale e locale, compresi gli enti sottoposti a vigilanza e controllo da parte della Regione, purché non siano incorsi nella valutazione negativa di cui all'articolo 10 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.

6. Gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti, per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a sette, con facoltà di rinnovo per un periodo non inferiore ad un anno, a dirigenti di prima, seconda e terza fascia; i dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi previsti dall'ordinamento regionale. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.

7. Il limite del 5 per cento di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è elevato al trenta per cento.

8. I rinnovi contrattuali di cui all'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, possono essere disposti, una sola volta, anche per un periodo minimo di un anno.»

Per la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" vedi nota all'epigrafe.

(2012.2.100)003

DECRETO PRESIDENZIALE 23 dicembre 2011.

Approvazione del protocollo di intesa per l'attuazione del Sistema regionale integrato socio-sanitario in Sicilia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 di istituzione del servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, di riordino dei servizi socio-assistenziali;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3 septies in materia di prestazioni socio-sanitarie;

Visto il DPCM 14 febbraio 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Visto il DPCM 29 novembre 2001, che definisce i livelli essenziali di assistenza, stabilendo la tipologia di prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione socio-sanitaria;

Vista la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il DPRS 4 novembre 2002 di approvazione delle linee guida "Verso il piano sociale regionale" di applicazione delle legge n. 328/00 in Sicilia;

Vista la legge 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il DPRS 26 gennaio 2011, con il quale si introducono "le linee guida regionali per l'accesso ed il governo del sistema integrato delle cure domiciliari";

Visto il DPRS 18 luglio 2011 di emanazione del "Piano della salute 2011/2013";

Considerato che nell'ambito del processo di riorganizzazione della Regione siciliana si è reso necessario introdurre azioni trasversali sinergiche per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sanitari e sociali che, nel rispetto delle rispettive e specifiche competenze dell'Assessorato della salute e dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, superi la frammentarietà dei due ambiti e fornisca indirizzi unitari per la programmazione, organizzazione e gestione degli interventi in materia di integrazione socio-sanitaria;

Preso atto del protocollo di intesa per l'attuazione del Sistema regionale integrato socio-sanitario in Sicilia, sottoscritto in data 18 novembre 2011, tra l'Assessore pro-tempore per la salute e l'Assessore pro-tempore per la famiglia, delle politiche sociali ed il lavoro, con competenze su particolari ambiti di assistenza afferenti alle seguenti aree:

- Area materno infantile;
- Area disabili;
- Area anziani e persone non autosufficienti;
- Area dipendenze patologiche;
- Area persone vulnerabili;
- Area immigrati;

Considerato che il protocollo d'intesa prevede la costituzione di un organismo denominato "Coordinamento tecnico interassessoriale per l'integrazione socio-sanitaria", con le competenze di seguito riportate:

- coordinamento strategico, finanziario e operativo degli interventi che si caratterizzano come socio-sanitari e formulazione di relative proposte operative ai diversi dipartimenti regionali coinvolti per le aree tematiche oggetto di integrazione;
- anagrafica unitaria, per l'Assessorato della salute e l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, per i soggetti che fruiscono dell'integrazione socio-sanitaria nelle sue molteplici prestazioni (criterio, quindi, basato sui soggetti/utenti e non sulle strutture/erogatrici);
- uso integrato delle piattaforme informative;
- monitoraggio delle azioni attivate nelle aree oggetto di integrazione socio-sanitaria, anche attraverso apposito osservatorio socio-sanitario da istituire successivamente con specifico decreto interassessoriale;
- integrazione delle attività di comunicazione;
- integrazione dei percorsi formativi;

Su proposta dell'Assessore per la salute e dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro;

Decreta:

Art. 1

È approvato il protocollo di intesa per l'attuazione del Sistema regionale integrato socio-sanitario in Sicilia, sottoscritto in data 18 novembre 2011, tra l'Assessore pro-tempore per la salute e l'Assessore pro-tempore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro.

Art. 2

In applicazione del punto 1 del citato protocollo, è istituito presso l'Assessorato per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro il "Coordinamento tecnico interassessoriale per l'integrazione socio-sanitaria", con il compito di formulare indicazioni e proposte sulle aree specifiche e iniziative di cui in premessa, così composto:

- dirigente o funzionario delegato dell'Area interdipartimentale 2/DPS dell'Assessorato della salute con

funzioni di coordinamento interno all'Assessorato della salute;

- dirigente o funzionario delegato del servizio 8 "Programmazione territoriale"/DPS dell'Assessorato della salute
- dirigente o funzionario delegato del servizio 9 "Fragilità"/DPS dell'Assessorato della salute
- dirigente o funzionario delegato del servizio 10/DAOSE "Accreditamento" dell'Assessorato della salute;
- dirigente o funzionario delegato del servizio 2 "Coordinamento distretti e servizi socio-sanitari"/DFPS dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- dirigente o funzionario delegato del servizio 5 "Anziani - Disabilità - Nuove povertà"/DFPS dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- dirigente o funzionario delegato del servizio 6 "Politiche familiari, giovani e per la tutela dei minori"/DFPS dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- dirigente o funzionario delegato del servizio 7 "II P.P.A.B./DFPS" dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.

Alle riunioni del coordinamento tecnico possono essere chiamati a partecipare operatori ed esperti, per l'approfondimento di specifiche tematiche.

Art. 3

Le funzioni di segretario del "Coordinamento tecnico interassessoriale per l'integrazione socio-sanitaria", saranno espletate dal funzionario dell'Assessorato della salute.

Art. 4

Il presente decreto e il protocollo d'intesa, parte integrante del presente documento, verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2011.

LOMBARDO

RUSSO

PIRAINO

Allegato

REPUBBLICA ITALIANA
Regione siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

PROTOCOLLO D'INTESA
tra Assessorato regionale della salute

e
Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

L'anno 2011, il mese di novembre, il giorno 18, nei locali dell'Assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro, in Palermo, sono presenti l'Assessore regionale per la salute, dott. Massimo Russo e l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, prof. Andrea Piraino.

Premesso che:

Nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto nella Regione siciliana, risalta una concezione del rapporto fra stato e cittadini sempre più orientato a realizzare un sistema di protezione sociale, fondato su una visione centralistica della persona umana a cui attribuire il dovuto riconoscimento della dignità, dell'uguaglianza e del diritto alla tutela della salute sancito dalla Costituzione.

In particolare, l'Assessorato regionale alla salute e l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro convergono nel voler promuovere su tutto il territorio azioni trasversali sinergiche, protese all'attuazione di un sistema integrato di interventi e servizi sanitari e sociali conformato a criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e solidarietà e commisurato ai bisogni effettivi e plurimi dei cittadini siciliani. In tal modo, superando la frammentarietà dei due ambiti e, a partire dalle rispettive competenze, riorganizzando una architettura interistituzionale che esprima indirizzi unitari di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi in grado di garantire:

- integrazione delle strategie e dei modelli organizzativi;
- integrazioni operative, degli strumenti, dei criteri e delle risorse;
- azioni specifiche di settore;
- unitarietà dei percorsi assistenziali.

Il sistema integrato di interventi e servizi sanitari e sociali trova fondamento nei principali riferimenti di contesto normativo nazionale e regionale in materia di integrazione sanitaria e sociale e di seguito richiamati:

- legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, di riordino dei servizi socio-assistenziali;
- art. 3-septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, che prevedono la tipologia delle prestazioni socio-sanitarie;
- legge quadro di riforma dell'assistenza n. 328 dell'8 novembre 2000, riportante disposizioni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore delle persone ed a sostegno della famiglia;
- DPCM 14 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 6 giugno 2001, n. 129, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- DPCM 29 novembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 8 febbraio 2002, n. 33, che riporta la definizione dei livelli essenziali di assistenza e stabilisce che sono di competenza del S.S.R., così come previsto dal decreto legislativo n. 229/99, le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria;
- DPRS 4 novembre 2002, di approvazione delle linee guida "Verso il piano sociale regionale" di prima applicazione della legge n. 328/2000 in Sicilia;
- legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 1 agosto 2003, n. 34);
- decreto presidenziale del 27 gennaio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 27 gennaio 2006) "Piano triennale della Regione siciliana a favore delle persone con disabilità";
- PSN 2006-2008, punti 3.7. e 3.8., sulla integrazione fra i servizi sanitari e fra questi e i servizi sociali, la cui mancanza "tende a vanificare il più complesso intervento sanitario";
- "Testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 9 maggio 2008);
- legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";
- decreto presidenziale 26 gennaio 2011- *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 26 gennaio 2011, "Linee guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari";
- legge 12 luglio 2011, n. 14 "Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili." (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 14 luglio 2011 - Supplemento ordinario);
- decreto presidenziale 18 luglio 2011 Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 29 luglio 2011 - Supplemento ordinario).

Nel rispetto del superiore quadro normativo, in atto vigente, la Regione siciliana intende assumere un ruolo attivo di regia nel favorire gli interventi necessari per realizzare un moderno e appropriato sistema integrato di servizi sanitari e sociali, in grado di migliorare la

qualità dei livelli di assistenza erogati, garantire criteri di equità sociale degli interventi e soddisfare la domanda che si caratterizza sia per una forte diversificazione, che per l'emergere di nuove categorie di bisogni e priorità.

Le scelte in ambito di politiche socio-sanitarie regionali devono esprimere una programmazione che indichi strumenti operativi e predisponga condizioni per una fattiva collaborazione fra i vari livelli di intervento nelle varie articolazioni competenti, pervenendo ad un sistema di governance concertata e responsabile.

L'integrazione socio-sanitaria si prefigura "l'obiettivo di individuare una metodologia di programmazione unitaria che, superando la frammentarietà del sistema, definisca metodi, percorsi e strumenti di lavoro, ottimizzando le risorse, evitando sovrapposizioni e determinando le condizioni per il possibile valore aggiunto di sistema.

È necessario offrire ai cittadini un'assistenza sempre più qualificata e rispondente ai nuovi bisogni di salute, intesa secondo l'accezione concepita dall'OMS ("stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia") che, come tale, si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che riguardano tutte le persone, indipendentemente dal loro stato e/o condizione; in tale accezione l'assistenza deve rispondere alla logica della presa in carico integrata secondo lo strumento della valutazione multidimensionale, al modello organizzativo della continuità assistenziale nonché all'approccio multidisciplinare secondo la logica dell'intervento di rete per soddisfare compiutamente i bisogni plurimi.

È indispensabile realizzare condizioni di equilibrio tra i complessi bisogni dei cittadini della Regione e le risorse disponibili in modo coordinato e sostenibile.

Siffatti elementi hanno costituito oggetto di confronto fra gli Assessori regionali pro-tempore, rispettivamente, della salute e della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro che esprimono, con la sottoscrizione del presente Protocollo, la reciproca volontà di determinare i presupposti per la realizzazione di un unitario modello di governance della programmazione in materia di integrazione socio-sanitaria.

Sono attestate sia all'Assessorato della salute sia all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, competenze su particolari ambiti di assistenza afferenti alle seguenti aree:

- Area materno infantile
- Area disabili
- Area anziani e persone non autosufficienti
- Area dipendenze patologiche
- Area persone vulnerabili
- Area immigrati.

Quanto delineato mira a definire, sul piano organizzativo e metodologico, il programma degli interventi di politica regionale in materia di integrazione socio-sanitaria, incluso il sistema unico dei criteri di accreditamento delle strutture socio-sanitarie e della disciplina inerente la compartecipazione al costo delle prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi assistenziali integrati.

Occorre definire un ambito unitario per fornire un supporto tecnico alla programmazione strategica, finanziaria e operativa in materia di integrazione socio-sanitaria.

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue:

1) Nel quadro delle finalità esposte, nel rispetto delle rispettive peculiarità e competenze istituzionali, con la sottoscrizione del presente Protocollo le parti assumono il reciproco impegno all'avvio della realizzazione del sistema regionale integrato socio-sanitario in Sicilia attraverso la costituzione di un organismo denominato "Coordinamento tecnico interassessoriale per l'integrazione socio-sanitaria", da istituirsi con successivo atto, che realizzi, a partire dalle seguenti azioni trasversali di sistema, il corretto svolgimento delle azioni inerenti gli ambiti di intervento delle aree sopra richiamate, le cui azioni/attività siano oggetto di interventi che si caratterizzano come socio-sanitari.

Al coordinamento interassessoriale sono demandate le seguenti competenze:

- coordinamento strategico, finanziario e operativo degli interventi che si caratterizzano come socio-sanitari e formulazione di relative proposte operative ai diversi dipartimenti regionali coinvolti per le aree tematiche oggetto di integrazione;
- anagrafica unitaria, per l'Assessorato della salute e l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, per i soggetti che fruiscono dell'integrazione socio-sanitaria nelle sue molteplici prestazioni (criterio, quindi, basato sui soggetti/utenti e non sulle strutture/erogatrici);
- uso integrato delle piattaforme informative;

- monitoraggio delle azioni attivate nelle aree oggetto di integrazione socio-sanitaria, anche attraverso l'istituzione di apposito osservatorio socio-sanitario;
- integrazione delle attività di comunicazione;
- integrazione dei percorsi formativi.

2) Con il presente protocollo si intendono realizzare, in linea di priorità, le condizioni per rispondere alla presa in carico della persona, nell'ottica di una programmazione unitaria delle prestazioni indicate come prestazioni socio-sanitarie in conformità ai DPCM 14 febbraio 2001 e 29 novembre 2001.

Per ogni area tematica in premessa richiamate, l'istituendo "Coordinamento tecnico interassessoriale per l'integrazione socio-sanitaria" dovrà, realizzare le seguenti azioni:

- declinare: obiettivi comuni, attività, cronoprogramma, indicatori per il monitoraggio e criteri di valutazione, fonte finanziaria;
- individuare ed introdurre una metodologia di lavoro orientata alla ricerca dell'efficacia dell'intervento in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi;
- definire la mappatura dei servizi e la matrice delle responsabilità organizzative;
- procedere alla verifica semestrale dei percorsi, al monitoraggio dei risultati conseguiti;
- analizzare i problemi individuati;
- segnalare le eventuali criticità;
- prospettare linee di miglioramento;
- avviare, anche attraverso specifici tavoli tematici, l'implementazione dei relativi interventi per gli ambiti di seguito si declinati come azioni prioritarie.

3) Il presente Protocollo intende dare piena attuazione agli strumenti già introdotti dalla Regione in materia di integrazione socio-sanitaria, assicurando azioni concertate per un corretto indirizzo alle prestazioni socio-sanitarie con riguardo prevalentemente a:

- natura del bisogno;
- intensità dell'intervento assistenziale;
- complessità dell'intervento assistenziale;
- durata dell'intervento;
- oneri.

In relazione alle aree tematiche specifiche nelle premesse indicate, si individuano le seguenti azioni prioritarie:

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA:

- predisposizione ed emanazione con apposito decreto, di bandi tipo per l'affidamento dell'assistenza domiciliare integrata, omogenei in tutta la Sicilia per qualità della prestazione e costo della stessa;
- istituzione albo degli enti gestori e, quindi, definizione dei requisiti qualitativi, professionali e organizzativi necessari per lo svolgimento della prestazione servizio;
- attivazione e sviluppo PUA.

INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA:

- definizione ed elencazione dei servizi che è possibile "acquisire", anche attraverso il buono socio-sanitario, delle strutture che possono erogarli, dei criteri e degli standard, qualitativi e professionali, nonché dei sistemi di controllo da implementare.

STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMI-RESIDENZIALI E DI LUNGO ASSISTENZA:

- ridefinizione delle tipologie delle strutture residenziali / semi residenziali a carattere socio-assistenziale e socio-sanitario;
- armonizzazione di criteri e procedure di accreditamento;
- definizione quantitativa delle rette a carico dei comuni e a carico delle ASP in ottemperanza ai DPCM 14 febbraio 2001 e 29 novembre 2001;
- condivisione conoscenze, rilevazione strutture, attività, nonché loro capacità ricettiva.

DISABILITÀ:

- attivazione del piano triennale per le disabilità, secondo le previsioni del Piano sanitario regionale 2011-2013 e relative risorse.

IMMIGRAZIONE:

- definizione di specifiche linee di intervento rivolte in particolare a minori stranieri non accompagnati e a stranieri temporaneamente presenti (STP), contemplando anche l'utilizzo di profili professionali adeguati.

SERVIZI CONSULTORIALI:

- programmi di integrazione sociale e sanitaria per qualificare ulteriormente gli interventi di prevenzione, diagnosi precoce e assistenza a tutela della donna, del bambino, dell'adolescente e della famiglia in genere, per le molteplici espressioni di bisogni.

TUTELA MINORI:

- azioni di promozione del complesso delle politiche sociali e sanitarie di sostegno, accoglienza e tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie.

INTERVENTI EXTRA LEA A RICADUTA SOCIALE:

- interventi da programmare in materia di attività assistenziali non rientranti tra le prestazioni del servizio sanitario nazionale, quindi fuori LEA, come programmi e/o metodiche di trattamenti riabilitativi "malattie rare, metodo Doman" etc....

VOLONTARIATO:

- condivisione della conoscenza del sistema del volontariato e del servizio civile.

SALUTE MENTALE:

- promozione politiche di integrazione dei soggetti con patologie psichiatriche e delle loro famiglie con particolare riferimento alla qualificazione degli interventi di inclusione.

BENI CONFISCATI:

- condivisione di percorsi per la valorizzazione di beni a scopo socio-sanitario.

4) Per effetto dei superiori indirizzi programmatici, tutte le articolazioni intermedie degli Assessorati regionali della salute e della famiglia delle politiche sociali e del lavoro, sono tenuti, nella fase endoprocedimentale di realizzazione di iniziative a rilevanza sociosanitaria, a darne comunicazione all'organismo di coordinamento tecnico interassessoriale.

Il presente Protocollo d'intesa, sarà recepito con apposito decreto interassessoriale e trasmesso per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 novembre 2011.

L'Assessore per la salute: RUSSO
L'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro:
PIRAINO

(2011.52.3877)102

DECRETO PRESIDENZIALE 5 gennaio 2012.

Cessazione dalla carica dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro ed assunzione temporanea delle relative funzioni da parte del Presidente della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella Sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e sue successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Visto il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8, concernente la disciplina degli uffici di diretta collabora-

zione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

Vista la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di appello di Palermo con nota prot. P/08/67/El.Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

Visto il decreto presidenziale 27 maggio 2008, n. 278, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana della XV legislatura;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II, che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 544/Area 1[^]/SG dell'1 ottobre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 22 ottobre 2010, con il quale il Presidente della Regione ha nominato, tra gli altri, il prof. Andrea Piraino Assessore regionale, conferendo allo stesso la delega all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

Vista la lettera datata 3 gennaio 2012 di dimissioni del prof. Andrea Piraino dalla carica di Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, dimissioni, queste, che vengono accolte;

Ritenuto che, a seguito di tali dimissioni, al fine di garantire continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative il Presidente della Regione siciliana assume, temporaneamente, le funzioni di Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, restando ferma la composizione del Governo regionale e delle preposizioni agli altri Assessorati regionali di cui ai decreti presidenziali conferenti;

Decreta:

Art. 1

1. Per quanto in premessa specificato, il prof. Andrea Piraino, a seguito delle dimissioni di cui sopra - che vengono accolte - cessa dalla carica di Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, con conseguente scioglimento dell'Ufficio di Gabinetto, restando ferma la composizione del Governo regionale e delle preposizioni agli altri Assessorati regionali di cui ai decreti presidenziali conferenti.

Art. 2

1. Al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, il Presidente della Regione siciliana assume, temporaneamente, le funzioni di Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 gennaio 2012.

LOMBARDO

(2012.2.95)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 23 novembre 2011.

Revoca del decreto 7 maggio 2005, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Aurora, con sede in Aragona, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto l'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;
Visto l'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile;
Visto il decreto n. 4955 del 31 dicembre 1969, con il quale la cooperativa Aurora con sede in Aragona (AG) è stata posta in liquidazione ed è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Lorenzo Paladino;

Visto che dalla data di liquidazione si sono succeduti una serie di commissari liquidatori che non hanno portato a termine la procedura di liquidazione ed in ultimo con decreto n. 1282 del 7 maggio 2009 l'avv. Giuseppe Rucireta;

Considerato che ricorrono i presupposti previsti dall'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie del codice civile, atteso che la cooperativa non presenta bilanci da oltre cinque anni e non ha attivo da liquidare;

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del decreto n. 1282 del 7 maggio 2009, essendo venuti meno i presupposti della liquidazione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa è revocato il decreto n. 1282 del 7 maggio 2009 della cooperativa Aurora con sede in Aragona (AG).

Art. 2

Alla cancellazione dal registro delle imprese della predetta cooperativa si provvederà successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del predetto decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 novembre 2011.

VENTURI

(2011.49.3574)041

DECRETO 23 novembre 2011.

Revoca del decreto 19 marzo 2007, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa CO.SPES 85, con sede in Gela, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto l'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Visto l'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile;

Visto il decreto n. 557 del 19 marzo 2007, con il quale la cooperativa CO.SPES 85 con sede in Gela (CL) è stata posta in liquidazione ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Ludovico Donatuti;

Considerato che ricorrono i presupposti previsti dall'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie del codice civile, atteso che la cooperativa non presenta bilanci da oltre cinque anni e non ha attivo da liquidare;

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del predetto decreto, essendo venuti meno i presupposti della liquidazione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa è revocato il decreto n. 557 del 19 marzo 2007 con il quale veniva posta in liquidazione la cooperativa CO.SPES 85 con sede in Gela (CL).

Art. 2

Alla cancellazione dal registro delle imprese della predetta cooperativa si provvederà successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del predetto decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 novembre 2011.

VENTURI

(2011.49.3575)041

DECRETO 24 novembre 2011.

Revoca del decreto 21 maggio 2005, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Siculfrutta, con sede in Canicattì, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto l'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;
Visto l'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile;

Visto il decreto n. 2688 del 19 novembre 1998, con il quale la cooperativa Siculfrutta con sede in Canicattì (AG) è stata posta in liquidazione ed è stato nominato commissario liquidatore il rag. Filippo Di Stefano;

Visto che dalla data di liquidazione si sono succeduti una serie di commissari liquidatori che non hanno portato a termine la procedura di liquidazione ed in ultimo con decreto n. 1387 del 21 maggio 2009 l'avv. Michele Ingrao;

Considerato che ricorrono i presupposti previsti dall'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie del codice civile, atteso che la cooperativa non presenta bilanci da oltre cinque anni e non ha attivo da liquidare;

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del decreto n. 1387 del 21 maggio 2009, essendo venuti meno i presupposti della liquidazione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa è revocato il decreto n. 1387 del 21 maggio 2009 della cooperativa Siculfrutta con sede in Canicattì (AG).

Art. 2

Alla cancellazione dal registro delle imprese della predetta cooperativa si provvederà successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del predetto decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 novembre 2011.

VENTURI

(2011.49.3572)041

DECRETO 24 novembre 2011.

Revoca del decreto 27 novembre 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa COGISER, con sede in Mazzarino, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Visto l'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile;

Visto il decreto n. 3138 del 27 novembre 2009, con il quale la cooperativa COGISER con sede in Mazzarino (CL) è stata posta in liquidazione ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Santo Rapisarda;

Considerato che ricorrono i presupposti previsti dall'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie del codice civile, atteso che la cooperativa non presenta bilanci da oltre cinque anni e non ha attivo da liquidare;

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del predetto decreto, essendo venuti meno i presupposti della liquidazione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa è revocato il decreto n. 3138 del 27 novembre 2009 con il quale veniva posta in liquidazione la cooperativa COGISER con sede Mazzarino (CL).

Art. 2

Alla cancellazione dal registro delle imprese della predetta cooperativa si provvederà successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del predetto decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 novembre 2011.

VENTURI

(2011.49.3573)041

DECRETO 24 novembre 2011.

Revoca del decreto 21 maggio 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Stella Marina, con sede in Siculiana, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Visto l'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie e attuative del codice civile;

Visto il decreto n. 2136 del 13 novembre 1991, con il quale la cooperativa Stella Marina con sede in Siculiana (AG) è stata posta in liquidazione ed è stato nominato commissario liquidatore l'avv. Enrico Quattrocchi;

Visto che dalla data di liquidazione si sono succeduti una serie di commissari liquidatori che non hanno portato a termine la procedura di liquidazione ed in ultimo con decreto n. 1386 del 21 maggio 2009 l'avv. Gianfranco Pilato;

Considerato che ricorrono i presupposti previsti dall'art. 223-septiesdecies delle disposizioni transitorie del codice civile, atteso che la cooperativa non presenta bilanci da oltre cinque anni e non ha attivo da liquidare;

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del decreto n. 1386 del 21 maggio 2009, essendo venuti meno i presupposti della liquidazione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa è revocato il decreto n. 1386 del 21 maggio 2009 della cooperativa Stella Marina con sede in Siculiana (AG).

Art. 2

Alla cancellazione dal registro delle imprese della predetta cooperativa si provvederà successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del predetto decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 novembre 2011.

VENTURI

(2011.49.3571)041

DECRETO 21 dicembre 2011.

Differimento del termine per la presentazione degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Viste le norme di contabilità pubblica;
Vista la legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 agosto 1990, n. 22;

Visto l'art. 22 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e relativo regolamento di attuazione emanato con decreto presidenziale 8 marzo 1995, n. 50;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, artt. 65 e 127, comma 25;

Visto il decreto dell'Assessore alla Presidenza n. 505 del 9 settembre 1999;

Visto il decreto dell'Assessore alla Presidenza n. 19 del 25 gennaio 2001;

Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 8 del 30 gennaio 2002;

Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 14 del 13 febbraio 2003;

Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 29 del 28 maggio 2004;

Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 548/Gab del 22 ottobre 2008, con il quale il termine di presentazione degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi della citata legge regionale n. 37/78 è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2009;

Vista la circolare dell'Assessore alla Presidenza 6 novembre 1998, prot. n. 4888;

Vista la circolare dell'Assessore per l'industria n. 5237 del 28 luglio 2003;

Vista la nota circolare del dipartimento industria, servizio IV, prot. n. 6286 del 15 dicembre 2003;

Visto il decreto dell'Assessore per l'industria del 21 dicembre 2009, con il quale è stato differito il termine per la presentazione degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento al 31 dicembre 2011;

Viste le note e gli atti di impegno prodotti dalle società che hanno dimostrato interesse ad usufruire di detto termine;

Visto il D.P. 5 dicembre 2009, n. 12, regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali con il quale sono state trasferite le competenze in ordine alla gestione della legge regionale n. 37/78 nell'ambito di questo dipartimento delle attività produttive;

Considerato che il trasferimento di dette competenze si è protratto per oltre un anno, rispetto alla data di entrata in vigore del D.P. n. 12/2009 con rilevanti ritardi;

Rilevato dalle richieste pervenute, il fermo intendimento di talune compagini societarie di completare i progetti avviati e quindi la necessità di fruire di una definitiva, ma ragionevole proroga necessaria anche per il particolare momento di crisi generale;

Ritenuto necessario assicurare l'obiettivo di sviluppo imprenditoriale ed occupazionale dettato dalla norma, finalizzato all'avvio al lavoro dei soci giovani, attraverso il collaudo e la presentazione, nei termini stabiliti, degli atti

di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale agevolata;

Considerato che uno slittamento dei termini non comporterebbe alcun aggravio di spesa a carico dell'amministrazione, in quanto le risorse a copertura degli investimenti sono state già in passato, a seguito dell'emanazione dei relativi decreti di concessione delle agevolazioni, trasferite dal bilancio regionale all'I.R.C.A.C. nel proprio fondo di rotazione (oggi unificato) e sono alla data odierna ancora disponibili;

Considerato che la fase del collaudo delle iniziative è stata ritenuta dal legislatore propedeutica al perseguimento della finalità dell'avvio al lavoro dei soci giovani delle cooperative;

Ritenuto opportuno, pertanto, concedere un ulteriore differimento del termine fissato dal citato decreto 21 dicembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, il termine per la presentazione al dipartimento attività produttive degli atti di contabilità finale dei lavori, comprensivi del certificato di collaudo, relativi alle iniziative imprenditoriali agevolate, ai sensi della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, è, in via definitiva, fissato al 31 dicembre 2012.

Le cooperative giovanili che hanno già manifestato interesse alla fruizione del differimento dei termini di presentazione degli atti di collaudo, con le modalità indicate dal decreto 21 dicembre 2009, dovranno far pervenire, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, apposita istanza, a firma del legale rappresentante, indirizzata al dipartimento delle attività produttive con la quale viene comunicato l'intenzione di volersi avvalere del maggior termine e dichiarato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di essere nelle condizioni di poter ultimare il progetto finanziato, di cui si chiede la proroga, entro il 31 dicembre 2012.

La mancata presentazione dell'istanza, nel termine stabilito, non consentirà di usufruire della proroga, rimanendo validi i termini previsti del decreto industria del 21 dicembre 2009.

Entro i successivi sessanta giorni si darà corso all'emissione di apposito provvedimento di concessione di proroga o decreto di revoca nel caso di inammissibilità della richiesta.

Art. 2

Le società cooperative, al fine di ottimizzare il completamento delle iniziative, potranno presentare richiesta di variante progettuale, entro il termine di sessanta giorni mantenendo comunque invariata la somma massima concessa, utilizzando la modulistica già prevista nel decreto Assessorato industria del 13 febbraio 2003, utilizzando il mod. 4/VIII allegato D, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2003.

L'ufficio preposto provvederà ad approvare o rigettare la richiesta di variante entro il termine di sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di inoltro della istanza e documentazione a supporto.

Eventuali integrazioni dovranno essere prodotte entro venti giorni dalla richiesta.

Dalla produzione delle integrazioni decorrerà il nuovo termine di sessanta giorni per l'emissione del provvedimento di proroga o revoca.

La realizzazione della variante, in ogni caso, non potrà superare il termine del 31 dicembre 2012.

Art. 3

Le società cooperative potranno presentare gli atti di contabilità finale anche di lotto/i funzionale/i.

In tal caso deve essere prevista una riduzione della spesa rispetto al progetto approvato o alla eventuale successiva perizia di variante apportata allo stesso.

A tal fine le società cooperative dovranno produrre a corredo del lotto/i funzionale/i di cui intendono richiedere il collaudo, una relazione descrittiva analitica, sottoscritta dal progettista/direttore dei lavori e dal presidente della società cooperativa, dalla quale si evincano le nuove finalità produttive/occupazionali conseguibili con allegato il parere favorevole della commissione di collaudo.

La documentazione così pervenuta sarà soggetta alla valutazione alla congruità economica produttiva ed alla relativa approvazione.

Art. 4

Le disposizioni riportate nel presente provvedimento non si applicano alle società cooperative che hanno già presentato gli atti di contabilità finale relativi all'intero progetto approvato e/o lotti funzionali o che abbiano per qualsiasi motivo subito la revoca del provvedimento di finanziamento.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni.

Palermo, 21 dicembre 2011.

VENTURI

(2012.1.4)040

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 15 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 3 dell'art. 8 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2 così come modificato dal comma 2 dell'art. 24 della legge regionale 23 dicembre 2002 n. 23;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota n. 45060 del 4 ottobre 2011 con la quale il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti chiede la modifica della denominazione del capitolo di spesa 642038 inserito nell'U.P.B. 5.2.2.6.99 da: "Spese per le finalità di cui alle ordinanze in materia di emergenza rifiuti" a: "Spese per gli interventi urgenti in materia di infrastrutture del settore idrico-fognario-depurativo";

Considerato che i progetti da finanziare con il precitato capitolo di spesa 642038, riguardano il settore idrico-fognario-depurativo provenienti dal bilancio dell'ex Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, le cui funzioni e compiti ai sensi della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 1, sono stati trasferiti al dipartimento acqua e rifiuti dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Considerato che tra le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri che disciplinano le spese del precitato capitolo, la n. 3334 del 23 gennaio 2004 detta "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, pericolosi, non pericolosi ed inerti, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana";

Ritenuto di apportare alla denominazione del capitolo 642038 delle integrazioni coerenti alle precitate ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di realizzare gli interventi di cui alla precitata nota n. 45060 del 4 ottobre 2011 del dipartimento regionale acqua e rifiuti;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, la necessaria variazione per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836/2011, viene introdotta la seguente variazione:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 5.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	-	
di cui al capitolo		
(<i>Modifica denominazione</i>)		
642038 Spese per le finalità di cui alle ordinanze in materia di emergenza rifiuti nonché in materia di infrastrutture del settore idrico-fognario-depurativo	-	
Codici: 210109 050100 V		O.P.C.M. n. 2983/99 O.P.C.M. n. 3048/00 O.P.C.M. n. 3072/00 O.P.C.M. n. 3136/01 O.P.C.M. n. 3190/02 O.P.C.M. n. 3334/04

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3463)017

DECRETO 16 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007/2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del centro-nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007/2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007/2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale approva il Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - Assegnazione risorse ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009, concernente la "Presenza d'atto del Programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la deliberazione n. 315 del 18 agosto 2009, con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 19 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale approva il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013, come modificato dal comitato di sorveglianza del 23 marzo 2010;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono autorizzati i tetti di spesa annui, rideterminati con la nota prot. n. 62679 del 31 ottobre 2011, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3961 del 2 settembre 2011, recante "Disposizioni urgenti di progettazione civile diretta a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina e la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della medesima provincia nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010" con la quale, per consentire il ritorno alle condizioni di normalità nei territori interessati dalle suddette calamità, il Commissario delegato Presidente della Regione siciliana è autorizzato ad utilizzare, in deroga alle procedure per la realizzazione degli interventi previsti nel PAR FAS 2007/2013, risorse per complessivi € 160.800.000,00 a valere sulle risorse delle linee d'azione 7.2b, 2.6a e della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Vista la nota n. 68011 del 14 novembre 2011 a firma dell'organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS 2007/2013, con cui il servizio 11 - Coordinamento della finanza pubblica regionale - di questa ragioneria generale chiede, al fine di dare attuazione alla succitata ordinanza, e in esito a quanto richiesto dal dipartimento protezione civile con nota prot. 46890 del 9 novembre 2011, l'iscrizione, nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, della somma di € 44.000.000,00 al capitolo di spesa 516066 mediante contestuale riduzione del capitolo 613944;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 516066 la somma di € 44.000.000,00 in termini di competenza con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 613944;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto indicato in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore all'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 come modificata dalla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 sopra citata;

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 1.4.2.7.99 - <i>Altri interventi in conto capitale</i> di cui al capitolo (Nuova istituzione)	+ 44.000.000,00
516066 Somme da destinare al proseguimento delle iniziative di somma urgenza da porre in essere per consentire il ritorno alle condizioni di normalità a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi l'1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina Codici: 210109 050600 V Legge n. 289/2002 - Delibera CIPE n. 166/2007 - D.L. n. 112/2008 - Legge n. 133/28 - Delibera CIPE n. 1/2009 - Delibera CIPE n. 66/2009 - Ord. min. n. 3815/2009 - Ord. min. n. 3865/2010 - Ord. min. n. 3961/2011.	+ 44.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i> di cui al capitolo	- 44.000.000,00
613944 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007/2013 e successive modifiche ed integrazioni	- 44.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3460)017

DECRETO 23 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Viste le deliberazioni della Giunta di governo n. 170 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Quadro riparto risorse finanziarie del Programma post rimodulazione. Assegnazione risorse residue", n. 268 del 29 settembre 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Quadro riparto risorse finanziarie del Programma post rimodulazione. Variazioni" e n. 267 del 29 settembre 2011 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Modifica dei tassi di cofinanziamento del Piano finanziario. Approvazione";

Vista la nota n. 17512 del 7 ottobre 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica - chiede alla ragioneria generale della Regione di procedere all'iscrizione delle risorse finanziarie residue del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 tenendo conto degli importi assegnati con le predette deliberazioni di Giunta, n. 170 e 268 per tutti gli obiettivi operativi al netto delle risorse sospese perché sottoposte a condizioni attuative e/o procedurali;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 2195 del 14 novembre 2011, con il quale si è data attuazione alle citate delibere n. 170/2011 e n. 268/2011, ed in particolare si è provveduto ad accantonare nel capitolo 613946 la quota di assegnazione del 30% delle risorse residue della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 2.4.4 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, pari ad € 37.491.556,00, in quanto "condizionata all'implementazione del sistema Caronte per tutti gli interventi su cui sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti";

Vista la nota n. 20364 del 17 novembre 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - servizio interventi infrastrutturali - U.O.B. II - ha concesso il nulla osta all'assegnazione di € 37.491.556,00 pari al 30% delle risorse residue della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 2.4.4 del P.O. FESR 2007/2013, essendo superata la condizionalità posta dalla predetta delibera n. 268/2011;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere la somma di € 37.491.556,00 ad incremento del capitolo 612410 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.4 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013" con prelievo del medesimo importo dal capitolo 613946;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 -	Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	- 37.491.556,00
di cui al capitolo		
613946	Fondo da utilizzare per il finanziamento del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	- 37.491.556,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.2.2.6.6 -	Interventi infrastrutturali	+ 37.491.556,00
di cui al capitolo		
612410	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.4 del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 37.491.556,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3464)017

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi strutturali - prot. n. 55637 del 3 novembre 2011, con la quale si richiede presso il dipartimento azienda foreste demaniali l'iscrizione, in termini di competenza, della somma di 7 milioni di euro per l'attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale azienda foreste demaniali	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 10.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i>	+ 7.000.000,00
di cui al capitolo	
4985 Rimborsi da parte di AGEA delle somme anticipate da parte della Regione Sicilia per l'attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007/2013	+ 7.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale azienda foreste demaniali	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 10.5.2.6.3 - <i>Boschi, parchi e riserve</i>	+ 7.000.000,00
di cui al capitolo	
554227 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007/2013	+ 7.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3466)017

DECRETO 24 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 24 marzo 2011, n. 3, concernente, fra l'altro, la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3 dell'11 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013 e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi strutturali - prot. n. 55644 del 3 novembre 2011, con la quale si richiede presso il dipartimento azienda foreste demaniali l'iscrizione sul capitolo 554228 per la misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" della dotazione finanziaria di € 3.672.132,14 presso il dipartimento azienda foreste demaniali, quale beneficiario finale della predetta misura del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 3/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale azienda foreste demaniali	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 10.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i> di cui al capitolo	+ 3.672.132,14
4986 Rimborsi da parte di AGEA delle somme anticipate da parte della Regione Sicilia per l'attuazione della misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR Sicilia 2007/2013	+ 3.672.132,14
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale azienda foreste demaniali	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 10.5.2.6.3 - <i>Boschi, parchi e riserve</i> di cui al capitolo	+ 3.672.132,14
554228 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR Sicilia 2007/2013	+ 3.672.132,14

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 28 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui, autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'art. 11 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, con il quale viene destinata la somma di € 58.000.000,00 alla provincia di Ragusa per la realizzazione di opere infrastrutturali ed interventi a sostegno dello sviluppo produttivo del territorio inseriti nel "Piano utilizzo";

Considerato che fra gli enti attuatori delle azioni strategiche individuate dal "Piano di utilizzo" vi è il dipartimento regionale azienda foreste demaniali beneficiario dell'importo di € 933.825,13 per interventi diretti di forestazione e attività di manutenzione e gestione delle aree;

Considerato che la provincia di Ragusa ha provveduto al versamento in entrata al dipartimento regionale azienda foreste demaniali della somma € 688.051,57, al netto dell'importo di € 245.773,56 erogato direttamente ai beneficiari ai fini dell'acquisizione dei relativi terreni, sul capitolo di entrata 3533 - capo 20 - in data 17 ottobre 2011, quietanza n. 64357;

Visto il proprio decreto di variazione al bilancio n. 2486 del 26 novembre 2010;

Vista la nota prot. n. 18858 del 2 novembre 2011 con la quale il dipartimento regionale azienda e foreste demaniali chiede l'istituzione di un apposito capitolo di spesa onde consentire l'utilizzo delle somme versate da parte della Provincia di Ragusa per il completamento dell'azione strategica n. 4 del "Piano di utilizzo";

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 le variazioni occorrenti per l'attuazione del su menzionato intervento;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI		
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale aziende foreste demaniali		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 10.5.1.5.2 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato e di altri enti di parte corrente</i> .	+	688.051,57
di cui al capitolo		
3533 Somme dovute dalla Provincia di Ragusa per l'attuazione degli interventi inseriti nel "Piano di utilizzo"	+	688.051,57

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	Nomenclatore
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 10.5.1.3.1 - <i>Rinaturalizzazione del territorio ed economia montana</i> . . .	+	688.051,57
di cui al capitolo		
155811 Interventi per attività di forestazione, manutenzione e gestione delle aree previste dal "Piano di utilizzo"	+	688.051,57
Codici: 040201 040202 V		L.R. n. 15/2004, art. 11

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3506)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 16 dicembre 2011.

Suppressione della sezione autonoma alloggi operai miniere zolfo della provincia di Palermo.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione siciliana, approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le norme attuative dello Statuto della Regione siciliana;

Vista la legge 23 gennaio 1941, n. 113;

Accertato che ai sensi dell'art. 3 della legge 23 gennaio 1941, n. 113, è stata costituita presso l'istituto autonomo delle case popolari di Palermo apposita sezione per la costruzione di alloggi da destinare agli operai addetti alle miniere di zolfo;

Considerato che l'Assessore regionale per i lavori pubblici pro-tempore, con nota prot. n. 886 del 2 giugno 1979 ha proposto al Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari di Palermo la soppressione della sezione per la costruzione di alloggi da destinare agli operai addetti alle miniere di zolfo, con il conseguente trasferimento delle attività e delle passività all'Istituto stesso, in considerazione del fatto che i finanziamenti per la costruzione di alloggi per la categoria di che trattasi sono da tempo esauriti, per cui la sezione non può perseguire gli scopi statuari;

Considerato che il consiglio di amministrazione pro-tempore dell'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Palermo, con deliberazione del 21 luglio 1979, ha espresso parere favorevole alla soppressione della sezione per la costruzione di alloggi da destinare agli operai addetti alle miniere di zolfo;

Considerato inoltre che per effetto della soppressione della predetta sezione il relativo patrimonio, giusta deliberazione del consiglio di amministrazione del predetto Istituto del 21 luglio 1979, "verrebbe devoluto all'I.A.C.P. ed il relativo personale verrebbe trasferito

'ipso iure' all'Istituto stesso, senza che sia necessario un provvedimento intermedio di liquidazione", atteso che la sezione in parola "si è avvalsa del personale dell'Istituto e che pertanto non si dovrà procedere ad assunzioni di personale proveniente dalla sopprimenda sezione";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici n. 223/11 del 25 marzo 1994, con il quale è stato formulato, ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, il piano di vendita degli alloggi facenti parte del patrimonio dell'Istituto autonomo delle case popolari di Palermo tra i quali risultano inseriti gli alloggi costruiti nel comune di Lercara Friddi realizzati per gli operai addetti alle miniere di zolfo con i fondi della relativa sezione ex legge n. 113/1941;

Vista la nota prot. n. 18771 del 14 ottobre 2008 dell'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Palermo, con la quale si chiede copia del provvedimento di soppressione della sezione per la costruzione di alloggi da destinare agli operai addetti alle miniere di zolfo con il conseguente trasferimento delle attività e delle passività all'Istituto stesso, al fine di poter procedere al perfezionamento degli atti relativi all'alienazione dei predetti alloggi che, come sopra detto, sono inseriti nel piano di vendita di cui al decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici n. 223/11 del 25 marzo 1994;

Accertata che agli atti dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità non risulta alcun elemento che possa far ritenere che sia a suo tempo stato adottato il provvedimento di soppressione in parola e con note prott. n. 16256 del 24 febbraio 2010 e n. 39280 del 30 aprile 2010 il competente servizio del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha richiesto all'Istituto autonomo case popolari di Palermo di effettuare le opportune ricerche sui propri archivi;

Vista la nota prot. n. 14699 del 27 luglio 2010, con la quale l'Istituto autonomo case popolari di Palermo ha comunicato di aver effettuato le opportune ricerche anche presso gli uffici di conservazione atti e che non è stato rinvenuto nessun provvedimento relativo alla soppressione della sezione per la costruzione di alloggi da destinare agli operai addetti alle miniere di zolfo;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione del provvedimento di soppressione della sezione autonoma case zolfatai istituita presso l'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Palermo ed al conseguente trasferimento del relativo patrimonio all'Istituto stesso;

Visto che analogo problema si è già verificato per la soppressione della sezione autonoma case zolfatai dell'Istituto autonomo delle case popolari di Agrigento e che si è proceduto alla relativa soppressione, ed al conseguente trasferimento del patrimonio al medesimo Istituto mediante adozione di apposito decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 1988, n. 1;

Visto il promemoria del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti del 29 novembre 2011, prot. n. 105402;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13 - artt. 1 e 2, comma 1 -;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in narrativa, che si intendono integralmente riportati, la sezione autonoma alloggi operai miniere zolfo della provincia di Palermo è soppressa.

Art. 2

Il patrimonio della sezione autonoma alloggi operai miniere zolfo della provincia di Palermo è trasferito all'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 16 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.52.3818)067

DECRETO 16 dicembre 2011.

Abrogazione e sostituzione del decreto 5 marzo 2008, concernente individuazione della quota percentuale da utilizzare nei ribassi d'asta e tipologia di servizi da erogare ai fini della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE,
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;
Viste le norme sulla contabilità generale dello Stato;
Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto l'art. 117 della Costituzione italiana;
Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la legge 3 agosto 2007, n. 123;

Vista la legge regionale 21 agosto 2007, n. 20;

Visto il testo della legge 11 febbraio 1994, n. 109, coordinato con le norme recate dall'art. 1 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 e con le vigenti leggi

regionali di modifica, sostituzione ed integrazione in materia;

Visto che l'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007 dispone che una quota percentuale delle somme corrispondenti ai ribassi d'asta offerti dalle imprese, in fase di aggiudicazione per i lavori di opere pubbliche appaltati da tutti gli enti pubblici della Regione siciliana, deve essere utilizzata ai fini della prevenzione e la sicurezza nei cantieri;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, con il quale si dispone che le stazioni appaltanti devono servirsi delle strutture tecniche degli organismi paritetici territoriali per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavori in edilizia, come descritti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni e con le funzioni di cui all'art. 51 del citato decreto;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto l'art. 7, comma 3, della legge regionale 3 agosto 2010 n. 16 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010;

Visto il contratto nazionale dei lavoratori nel settore edile;

Considerato che nel settore delle costruzioni è stato costituito dall'associazione nazionale dei costruttori (ANCE) e dalle organizzazioni sindacali di categoria (Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil) l'ente bilaterale per la sicurezza sul lavoro, denominato Comitato paritetico territoriale (C.P.T.);

Considerato che sono formalmente individuati come C.P.T. provinciali gli organismi paritetici di cui all'art. 51 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni che sono costituiti dalle associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro stipulanti il C.C.N.L. per i dipendenti delle imprese edili ed affini, le quali sono, per ciascuna parte, comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

Visto il decreto attuativo 5 marzo 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 23 maggio 2008 con il quale l'ex Assessorato regionale dei lavori pubblici ha individuato la quota percentuale da utilizzare nei ribassi d'asta e la tipologia dei servizi che devono essere finanziati;

Visto il decreto 23 ottobre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 12 dicembre 2008 con il quale l'ex Assessorato regionale lavori pubblici ha emanato un apposito schema-tipo di convenzione da stipularsi tra ogni ente appaltante e i corrispondenti organismi paritetici territoriali;

Visto il decreto n. 142 del 5 marzo 2008 con il quale l'ex Assessorato regionale del bilancio e delle finanze ha modificato il capitolo 4191, relativo ai rimborsi delle somme corrispondenti ai ribassi d'asta ottenuti dai lavori finanziati dall'Amministrazione regionale con fondi propri, aggiungendo l'articolo 2 relativo alle entrate derivanti dai ribassi d'asta da destinare alle finalità previste dal comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale gli enti appaltanti, dopo l'aggiudicazione dei lavori, devono versare la relativa quota percentuale dei ribassi d'asta;

Considerato che l'importo dovuto sarà erogato a seguito di sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 3,

comma 5, della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, con ogni ente appaltante previa documentazione analitica da parte dei CPT convenzionati dei servizi prestati unitamente all'attestazione dell'impresa e del responsabile unico del procedimento;

Ritenuto che sono state rilevate alcune criticità nell'attuazione del citato decreto attuativo del 5 marzo 2008 che si intendono superare con il presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Il presente decreto abroga e sostituisce il decreto 5 marzo 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 23 maggio 2008.

Art. 2

a) I servizi che i CPT devono erogare ai fini dell'art. 3 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007 sono:

1) informazione e formazione relativa alle fasi lavorative del cantiere ai sensi dell'art. 36 commi 1, 2, 3 e dell'art. 37 commi 1, 2, 3, 12, 13, 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, per tutti i lavoratori compresi quelli dipendenti dalle imprese subappaltatrici, cottimiste e similari. Tale attività sarà espletata dalla struttura del CPT territorialmente competente anche con l'ausilio di specifico materiale editoriale e/o multimediale anche multilingue e avrà durata fino a 16 ore per ogni gruppo fino a 20 lavoratori dipendenti dall'impresa appaltatrice e fino a 8 ore per i lavoratori appartenenti ad ogni impresa subappaltatrice;

2) assistenza e consulenza tecnica in cantiere volta principalmente a favorire l'attuazione delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte delle imprese esecutrici presenti a qualsiasi titolo in cantiere. Tale servizio sarà espletato attraverso programmate visite tecniche eseguite dalla struttura del CPT territorialmente competente con frequenza di almeno due visite ogni sei mesi di lavoro oltre due visite nella fase di avvio del cantiere;

3) aggiornamento normativo in materia di sicurezza e salute dei tecnici della stazione appaltante in sinergia con l'area VII del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti per le attività di coordinamento e conseguenti autorizzazioni per l'espletamento delle attività.

b) La quota percentuale da utilizzare dalle economie dei ribassi d'asta è, per fasce di importo delle opere appaltate, la seguente:

- 1) fino a 200.000 euro 20% del ribasso d'asta;
- 2) da 200.001 a 500.000 euro 15% del ribasso d'asta;
- 3) da 500.001 a 1.250.000 euro 10% del ribasso d'asta;
- 4) da 1.250.001 euro fino alla soglia europea (5.000.000.000 di DSP) 5% del ribasso d'asta;
- 5) sopra la soglia europea 2,5% del ribasso d'asta.

c) I finanziamenti derivanti dalle finalità di cui al comma 2 dell'art. 3 della citata legge, sono utilizzati dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - area VII, per la gestione delle attività di cui al punto a) del presente articolo, fermo restando che le eventuali somme residue verranno comunque utilizzate per la gestione di tutte le attività previste dall'attuazione dell'art. 3.

d) Per i lavori finanziati dall'amministrazione regionale, i dipartimenti regionali competenti per l'erogazione del finanziamento, ad aggiudicazione avvenuta e prima dell'inizio dei lavori, dovranno effettuare il versamento delle somme nel predetto capitolo 4191 art. 2, dando comunicazione dell'avvenuto versamento al dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - area VII, allegando copia della quietanza d'entrata mod. 121/T rilasciata dall'istituto cassiere.

e) Sarà cura del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - area VII, richiedere al competente ramo dell'Amministrazione l'iscrizione in bilancio delle somme versate in entrata dai dipartimenti regionali competenti per l'erogazione del finanziamento. Tali somme verranno iscritte e spese per le finalità del presente decreto.

f) Per le opere appaltate dagli enti pubblici diversi dall'Amministrazione regionale, finanziate con fondi del proprio bilancio, fermo restando l'obbligo del rispetto dei punti a) e b) del presente articolo, al fine dell'attuazione della norma, gli stessi enti attiveranno proprie procedure.

g) Sono fatte salve tutte le disposizioni riguardanti la tracciabilità dei flussi finanziari emanate con la legge n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 16 dicembre 2011.

FALGARES

(2011.51.3727)090

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 22 luglio 2011.

Avviso per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, art. 14, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 dell'11 novembre 2004;

Visto il regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004;

Viste le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle isole minori, della suddetta legge regionale n. 15/2004;

Vista la disponibilità finanziaria di € 48.000,00 per l'anno 2011, sul capitolo 348108, destinata all'attuazione delle suddette finalità;

Visto il D.P. n. 309723 del 3 novembre 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 420 del 28 ottobre 2010, viene conferito l'in-

carico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca al prof. Salvatore Barbagallo;

Considerato che il beneficio non può, in ogni caso, essere sovracompensativo rispetto alla maggiorazione del prezzo del gasolio praticato in ragione dei maggiori oneri di trasporto;

Ritenuto di dovere provvedere alla definizione delle modalità di ripartizione nonché dei criteri applicativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14 della legge n. 15 del 5 novembre 2004;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato avviso, che costituisce parte integrante del presente decreto, per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, citata in premessa.

Art. 2

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 15/2004 verrà erogato secondo il dettato del regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007.

Il presente decreto e l'avviso per la presentazione e selezione delle istanze sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 luglio 2011.

BARBAGALLO

Allegato

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE ISTANZE FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ANNUALE PER L'ALLINEAMENTO DEL PREZZO DEL GASOLIO IN FAVORE DEGLI OPERATORI NEL SETTORE DELLA PESCA NELLE ISOLE MINORI - LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 5 NOVEMBRE 2004, ART. 14

1. Informazioni generali

Premessa

L'art. 14 della legge regionale 15 novembre 2004 autorizza l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari a concedere contributi annuali a fondo perduto a carattere socio-economico, in favore degli operatori del settore della pesca, nelle isole minori della Sicilia, al fine di determinare l'allineamento del prezzo del gasolio nelle isole minori rispetto a quello praticato nell'isola madre.

Tale beneficio non può, in ogni caso, essere sovracomprendente rispetto alla maggiorazione del prezzo praticato in ragione dei maggiori oneri di trasporto.

2. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi sono gli armatori e/o proprietari, residenti nelle sotto elencate isole:

- Egadi;
- Eolie;
- Pelagie;
- Isola di Pantelleria;
- Isola di Ustica;

ed iscritti rispettivamente nei compartimenti marittimi di: Trapani, Milazzo, Porto Empedocle e Palermo, per i quali si prevede il pagamento compensativo individuale annuale, purché dimostrino di svol-

gere attività di pesca e di essere armatori e/o pescatori dell'imbarcazione a far data dai 12 mesi antecedenti l'istanza.

2.2. Misura delle agevolazioni

Ai predetti armatori e/o proprietari delle imbarcazioni, le cui istanze saranno ritenute ammissibili, a seguito dell'istruttoria, verrà corrisposto un contributo compensativo, per l'anno 2011, dell'incremento al prezzo del carburante derivante dal maggior costo dovuto al trasporto nelle isole minori, rispetto al prezzo praticato nell'isola madre, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria del capitolo di spesa n. 348108, di cui alla legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, art. 14, successive integrazioni ed in osservanza al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca.

3. Procedure

3.1. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Per l'ammissione al beneficio di che trattasi, i richiedenti dovranno presentare all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII -, apposita istanza redatta secondo il modello A allegato al presente avviso.

L'istanza, contenuta in busta chiusa, deve indicare all'esterno:

- i dati del mittente;
- la dicitura "istanza di partecipazione per la concessione del contributo caro gasolio nel settore della pesca nelle isole minori" e deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

L'istanza modello A deve essere completata in ogni sua parte, significando che nel contesto della stessa il richiedente deve dichiarare, nelle forme previste dall'autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti richiesti.

Al fine di accelerare le procedure di istruttoria e di erogazione del contributo, l'istanza deve essere corredata dai seguenti documenti:

- copia di un valido documento di identità del richiedente;
- copia del codice fiscale;
- copia autenticata della licenza di pesca;
- copia autenticata del libretto carburante, relativo ai consumi dell'anno 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al numero di litri consumati nell'anno 2011 per l'attività di pesca ed il costo complessivo sostenuto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad eventuali aiuti in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, ottenuti durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

L'istanza indirizzata a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, dovrà essere inoltrata, pena la decadenza dai benefici, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana; a tal fine farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

L'istanza indirizzata a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi per la pesca - Servizio VII - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, dovrà essere inoltrata, pena la decadenza dai benefici, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana; a tal fine farà fede la data di spedizione riportata dal timbro postale.

3.2. Ammissione a contributo ed adempimenti successivi

Le istanze di contributo verranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e potranno essere ammesse a finanziamento nel medesimo ordine.

L'elenco dei soggetti beneficiari sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

4. Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale erogante adotterà verifiche a campione sui dati dichiarati dagli istanti, con le modalità previste dal D.D.G. n. 410/Pesca del 21 settembre 2010.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria di € 48.000,00 graverà sul Cap. 348108 - Es. fin. 2011.

6. Ulteriori informazioni

Il presente avviso è disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Modello A

*Alla Regione siciliana
Assessorato regionale delle risorse agricole
e alimentari
Dipartimento regionale degli interventi
per la pesca - Servizio VII
via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo*

OGGETTO: Istanza di ammissione al contributo di cui all'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15.

Il sottoscritto
nato a il residente in
comune di via/piazza
n. C.A.P. C.F./Partita IVA
tel. e-mail
fax proprietario e/o armatore del M/P
con i seguenti dati identificativi e requisiti:
iscritto
nel Compartimento marittimo di
titolare della licenza di pesca n. rilasciata il codice
IBAN Agenzia Banca

chiede

di essere ammesso alla fruizione del contributo di cui all'art. 14 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, secondo l'avviso approvato con D.D.G. n./Pesca del

A tal fine il sottoscritto, avvalendosi delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazioni e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false e/o mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara:

- 1) di essere cittadino italiano;
- 2) di essere proprietario e/o armatore del M/P
- 3) di esercitare l'attività di pesca da almeno 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della presente istanza;
- 4) di risiedere a
- 5) di essere iscritto nel Compartimento marittimo di
- 6) di aver consumato, per l'attività di pesca nell'anno 2011, litri di carburante per una spesa complessiva pari ad €
così come risulta dal libretto carburante del M/P
- 7) di: (barrare la voce che ricorre)
 - a) di avere ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso per un importo complessivo pari ad €

b) di non avere ricevuto ottenuto qualsiasi altro aiuto in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Si allega:

- copia del documento di identità del richiedente;
- copia del codice fiscale;
- copia autenticata della licenza di pesca;
- copia autenticata del libretto carburante, relativo ai consumi dell'anno 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al numero di litri consumati nell'anno 2011 per l'attività di pesca ed il costo complessivo sostenuto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ad eventuali aiuti in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, ottenuti durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

..... li

Firma del richiedente

.....

(2012.1.10)100

DECRETO 14 settembre 2011.

Approvazione delle modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto presidenziale n. 300059 del 19 gennaio 2010 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009 è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 3 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1601 del 17 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2011, reg. 2, fg. 292, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 dell'11 marzo 2011, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 920 del 18 luglio 2011, con il quale sono approvate le modifiche relative alle "Disposizioni attuative specifiche della misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";

Visto che dette disposizioni attuative, come modificate dal decreto n. 920 del 18 luglio 2011, sostituivano le precedenti approvate con decreto n. 1601 del 17 dicembre 2010;

Ritenuto di dovere modificare le disposizioni attuative specifiche della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" del PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 920 del 18 luglio 2011, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 2011, reg. 5, fg. 348 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 12 agosto 2011;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le modifiche relative alle "Disposizioni attuative specifiche della misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le "Disposizioni attuative specifiche della misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", modificate con il presente decreto, rivestono carattere sostitutivo rispetto alle precedenti emanate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1601 del 17 dicembre 2010 e n. 920 del 18 luglio 2011.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 settembre 2011.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 24 ottobre 2011, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 53.

Allegato A

Programma di sviluppo rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE
MISURA 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

1. PREMESSA

La misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia

(PSR Sicilia) 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005 - approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, n. 1974/2006, n. 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura; pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>, e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 24.700.000,00.

Potranno essere previste riserve per progetti integrati e interventi a titolarità regionale.

3. OBIETTIVI

I villaggi e i borghi rurali siciliani rappresentano un valore aggiunto nella caratterizzazione della qualità paesistica dell'Isola. I processi di riduzione costante della popolazione delle zone rurali e la conflittualità nell'uso del suolo in alcune zone del territorio regionale, oltre che incidere in maniera significativa sulla disponibilità di aree agricole e rurali in generale, può comportare lo sviluppo di forme di turismo poco sostenibili, che potrebbero compromettere il patrimonio naturalistico, ambientale, architettonico e culturale siciliano. La tutela e la valorizzazione di questo patrimonio può fornire valore aggiunto agli interventi volti a migliorare l'attrattività dei territori sia per le popolazioni residenti, che per le imprese e i fruitori esterni.

Il territorio rurale regionale è ricco di emergenze storico-architettoniche cosiddette minori (borghi, edifici rurali ed elementi correlati), il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati (ricorso all'impiego della pietra lavorata, del mattone fabbricato artigianalmente, del legno massiccio, ecc.).

Molte di tali strutture sono attualmente in stato di abbandono. Il loro recupero e la loro valorizzazione comporta, infatti, costi di investimento elevati, che risultano spesso insostenibili in riferimento ai redditi conseguibili con le attività di destinazione.

La misura promuove quindi il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, in un'ottica di sviluppo di un'immagine gradevole delle zone rurali. Essa sostiene, altresì, la popolazione rurale creando indirettamente opportunità per il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.

4. BENEFICIARI

I beneficiari della misura sono l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, gli enti locali territoriali, in forma singola o associata, gli enti strumentali della regione e gli enti o istituti pubblici di interesse regionale sottoposti a vigilanza dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, e i soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione oggetto di intervento.

I privati possono usufruire del beneficio indirettamente, nei limiti sopra specificati, aderendo al progetto in una delle forme previste dalla legge.

5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della manifestazione di interesse, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005) presso una struttura abilitata (CAA e strutture periferiche dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). L'elenco delle strutture del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura abilitate alla tenuta del fascicolo aziendale per i beneficiari non agricoli è reperibile nel sito www.psr Sicilia.it.

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013" cap. 2 "Domanda di aiuto".

c) Requisiti del progetto

È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto definitivo unitamente alla domanda di aiuto; in caso di attivazione attraverso manifestazione di interesse, all'atto della manifestazione di interesse è sufficiente la presentazione del progetto preliminare; qualora il progetto preliminare risulti utilmente inserito in graduatoria, dovrà essere presentato, prima dell'ammissione a finanziamento, il progetto definitivo unitamente alla domanda di aiuto.

6. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, si prevede il recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.) ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio. Gli interventi ammissibili sono quelli di sistemazione e adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e infotelematiche) di:

- fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse;
- fabbricati ai fini della proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli a artigianali locali;
- fabbricati e strutture di interesse storico e culturale ai fini della valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;
- fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale;
- strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.);
- prospetti di edifici privati inseriti nei contesti di pubblica fruizione (es. piazze, cortili, ecc.) oggetto di intervento, solo se partecipano a un progetto complessivo di ristrutturazione presentato da soggetti pubblici.

Fatto salvo il caso di cui alla lettera f), i fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche.

Dovranno inoltre essere adibiti ad attività collettive, turistico-culturali o di servizio di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro. L'investimento e la destinazione d'uso dovranno essere mantenute per un periodo di almeno dieci anni.

7. SPESE AMMISSIBILI

Trattandosi di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della manifestazione di interesse o della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere con prezzi unitari desunti dai vigenti prezziari regionali;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezziari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione; in ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- opere in economia realizzate da enti pubblici, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 par. 6.3;
- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezziari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
- acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al

- contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- g) spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- h) IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
- i) spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e null osta.

Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso, con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "disposizioni attuative procedurali - Misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

8. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per:

- gli "investimenti di sostituzione" così come definiti nel paragrafo "investimenti di sostituzione" delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Non sono altresì, ammissibili le spese per:

- la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;

10. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Caratteristiche del villaggio Peso max 45	Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa)	1-3 elem. = 5 4-5 elem. = 8 6-10 elem. = 12 > 10 elem. = 15
	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione residente: <ul style="list-style-type: none"> - da 20 a 200 abitanti - da 201 a 400 abitanti - da 401 a 500 abitanti 	10 20 30
Qualità e coerenza del progetto Peso max 35	Numero di iniziative proposte: <ul style="list-style-type: none"> • Degustazioni prodotti locali; • Presentazione territorio e sue risorse; • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali; • Procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali; • Progetti che prevedono anche il recupero dei prospetti di edifici privati presenti nel contesto pubblico da recuperare; 	5 5 5 5 15 sino al 30% del tot dei prosp. privati presenti = 5 tra 30% e 50% = 8 tra 50% e 80% = 12 oltre l'80% (o in caso di assenza di edifici privati da recuperare) = 15
Territoriali Peso max 20	Localizzazione in aree D Aree Natura 2000 Parchi e riserve naturali	10 5 5

11. INTENSITÀ DELL'AUTO

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 50% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 10 anni.

12. MASSIMALI DI SPESA

La dimensione finanziaria complessiva dell'investimento non potrà superare 1.000.000,00 di euro comprensivi di IVA.

- l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di opere edili in economia (ad eccezione di quelle di cui al precedente paragrafo 7 lettera c);
- i costi per le certificazioni;
- acquisto di veicoli e arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o comunque di facile consumo.

9. LOCALIZZAZIONE

La misura sarà realizzata esclusivamente in villaggi rurali ricadenti nelle macro-aree C e D (così come definite nel PSR Sicilia 2007-2013) con una popolazione residente inferiore a 500 abitanti e non aventi autonomia amministrativa. La misura non interviene in villaggi e borghi disabitati.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i comuni facenti parte dei GAL:

I.S.C. Madonie (Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collegano, Gangi, Geraci Sicuo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Roccapalumba, San Mauro Casteleverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Sperlinga, Valledolmo, Vallelunga Pratameno);

Kalat (Caltagirone, Castel di Judica, Grammichele, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria);

Terre del Niseno (Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Riesi, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Villalba).

In tali comuni gli interventi previsti nella presente misura verranno realizzati tramite i Piani di sviluppo locale selezionati nell'ambito dell'asse IV - LEADER del PSR Sicilia 2007-2013.

13. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 fra cui:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;

- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni.

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- far sì che tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per tutta la durata dell'impegno;
- mantenere attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, per tutta la durata dell'impegno;
- garantire la pubblica fruizione delle strutture e degli edifici recuperati;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006.

14. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa o tramite preselezione a seguito di manifestazioni di interesse in conformità a quanto indicato al par. 2.1 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013". L'Amministrazione si riserva di attuare alcuni interventi a titolarità.

15. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DOMANDA DI AIUTO

15.1 *Termini di presentazione*

Le domande di aiuto o le manifestazioni d'interesse dovranno essere presentate entro i termini indicati dall'amministrazione nell'avviso pubblico.

In caso di manifestazione di interesse i soggetti i cui progetti saranno utilmente inseriti in graduatoria dovranno presentare la domanda di aiuto e il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, fermo restando che i progetti saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

15.2 *Modalità di presentazione*

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, pena l'esclusione, in formato cartaceo, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 15.3.1, entro il termine indicato nell'avviso pubblico, al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni leader, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La manifestazione di interesse può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di presentazione tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione.

Pertanto, la manifestazione di interesse consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente ai termini previsti sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. infrastrutt. - servizio IV. La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 15.3.2, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo, pena l'inammissibilità della stessa.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio informatico all'inoltramento telematico. Pertanto, la domanda consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente a tale termine sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013".

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda, può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

15.3 *Documentazione*

15.3.1 *Attivazione tramite manifestazione di interesse*

Nel caso di manifestazione di interesse dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione di non essere stato utilmente inserito e quindi ammesso a finanziamento in graduatoria definitiva su altri bandi o avvisi a valere sulla presente misura, per lo stesso borgo/villaggio;
- progetto preliminare redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante particelle ed edifici interessati dall'intervento (il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47);
- certificazione del legale rappresentante che attesti il numero di residenti del villaggio e la mancanza di autonomia amministrativa dello stesso;
- dichiarazione che il comune svolgerà negli immobili oggetto di intervento attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- in caso di interventi su prospetti di edifici privati: dichiarazione dei privati che accettano gli interventi sui propri beni;
- atto di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP);
- delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000: valutazione di incidenza ambientale.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

I soggetti i cui progetti preliminari sono stati utilmente inseriti in graduatoria dovranno presentare, entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, pena l'inammissibilità a finanziamento:

- domanda di aiuto secondo le modalità indicate al paragrafo 15.2;
- progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- delibera di giunta che autorizza la presentazione del progetto.

15.3.2 *Attivazione tramite procedura valutativa*

Nel caso di procedura valutativa dovrà essere allegata alla domanda di aiuto, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione di non essere stato utilmente inserito e quindi ammesso a finanziamento in graduatoria definitiva su altri bandi o avvisi a valere sulla presente misura, per lo stesso borgo/villaggio;
- il progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- delibera di giunta che autorizza la presentazione del progetto;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante particelle ed edifici interessati dall'intervento (il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47);
- certificazione del legale rappresentante che attesti il numero di residenti del villaggio e la mancanza di autonomia amministrativa dello stesso;
- dichiarazione che il comune svolgerà negli immobili oggetto di intervento attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- in caso di interventi su prospetti di edifici privati: dichiarazione dei privati che accettano gli interventi sui propri beni;
- atto di nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP);
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000: valutazione di incidenza ambientale.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Non saranno, in nessun caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria, o che comportino un'alterazione della stessa.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

16. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'Amministrazione procederà alla nomina di una commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle manifestazioni di interesse o delle domande di aiuto. La commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, e di quelli esclusi con le motivazioni di esclusione.

Nel caso di attivazione tramite manifestazione di interesse, i soggetti i cui progetti preliminari sono stati utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare la domanda di aiuto e il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione.

Per entrambe le modalità di attivazione la graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

17. TEMPI DI ESECUZIONE

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

18. DOMANDE DI PAGAMENTO

Potranno essere concessi anticipazione e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", nonché nel manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate nel portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi infrastrutturali servizio IV. Il rilascio informatico della domanda attraverso il sistema SIAN deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

La stampa definitiva delle domande presentate informaticamente, debitamente firmate dal soggetto richiedente, complete della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", dovranno essere presentate entro 10 giorni dalla data di stampa definitiva delle domande stesse presso l'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - domanda di pagamento.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda attraverso il sistema SIAN deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti Disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali - parte generale - misure ad investimento". Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

19. CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento CE n. 1975/06, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE

n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposte.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" parte generale, emanate dall'autorità di gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2011.51.3729)003

DECRETO 20 ottobre 2011.

Graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge 5 novembre 2004, n. 15.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la Legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, art. 14, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 dell'11 novembre 2004;

Visto il regolamento CE n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004;

Viste le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle isole minori, della suddetta legge regionale n. 15/2004;

Vista la disponibilità finanziaria di € 24.000,00 per l'anno 2010, sul capitolo 348108, destinata all'attuazione delle suddette finalità;

Visto il decreto presidenziale n. 309723 del 3 novembre 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazione della giunta regionale n. 420 del 28 ottobre 2010, viene conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca al prof. Salvatore Barbagallo;

Vista la nota prot. n. 114 del 12 novembre 2010, con la quale è stata richiesta la prenotazione di impegno sulla somma di € 24.000,00 per l'anno 2010, sul capitolo

348108 del bilancio della Regione siciliana, trasmessa alla ragioneria centrale dell'Assessorato;

Visto il decreto n. 651/Pesca dell'1 dicembre 2010 con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione e selezione delle istanze finalizzate alla concessione del contributo annuale per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004;

Vista la nota prot. n. 203 del 20 dicembre 2010, con la quale è stata richiesta alla ragioneria centrale dell'Assessorato la trasformazione della prenotazione di impegno sulla somma di € 24.000,00 per l'anno 2010, sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, in impegno imperfetto;

Visto il decreto n.62/Pesca del 2 febbraio 2011, con il quale è stata concessa una proroga di ulteriori trenta giorni per la presentazione e selezione delle istanze;

Considerato che a seguito dell'avviso pubblico sopracitato sono pervenute n. 178 istanze;

Considerato che così come previsto dall'avviso pubblico sopracitato le istanze di contributo vanno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e potranno essere ammesse a finanziamento nel medesimo ordine;

Visto il decreto n. 176/Pesca del 16 marzo 2011, con il quale è stato rideterminato il valore medio del costo di trasporto del gasolio per l'attività di pesca a favore delle imprese operanti nelle isole minori della Sicilia;

Considerato che la dotazione finanziaria assegnata per l'esercizio 2010 è insufficiente a garantire l'erogazione del contributo alle istanze pervenute in pari data, con le modalità del decreto n. 176/Pesca del 16 marzo 2011;

Preso atto di quanto relazionato dal servizio VII del dipartimento con pro-memoria prot. n. 1538 del 18 ottobre 2011;

Ritenuto, pertanto, di dover ammettere a finanziamento le istanze pervenute in pari data erogando il contributo in proporzione al quantitativo di gasolio impiegato da ciascuna ditta per l'attività di pesca;

Viste le risultanze istruttorie scaturenti dall'esame delle istanze sopracitate;

Ritenuto di dovere provvedere all'approvazione della graduatoria degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge n. 15 del 5 novembre 2004;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, degli aventi diritto al contributo previsto dall'art. 14 della legge regionale n. 15/2004 di cui all'avviso approvato con decreto n. 651/Pesca dell'1 dicembre 2010.

Art. 2

Per le finalità di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004, è impegnata la somma di € 24.000,00 per l'anno 2010, sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, cui si farà fronte con l'impegno imperfetto citato in premessa.

Art. 3

È liquidato a ciascun soggetto, utilmente collocato nella graduatoria di cui all'allegato "A" del presente decreto, il contributo corrispondente per l'allineamento del

prezzo del gasolio in favore degli operatori nel settore della pesca nelle isole minori di cui all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004, con le modalità specificate in premessa.

Art. 4

Il presente decreto e la graduatoria di cui all'allegato "A" sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza ed alla Gazzetta Ufficiale della

Regione siciliana per la pubblicazione; sarà reso inoltre disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 20 ottobre 2011.

BARBAGALLO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 11 novembre 2011, al n. 3770.

Allegato A

GRADUATORIA
Legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 - Art. 14 "Contributo caro gasolio Isole minori"
Anno 2010

Ditta	M/P	Compartimento marittimo	Istanza pervenuta	Contributo da erogare (euro)
BILLECI VINCENZO	PALERMO NOSTRA	PORTO EMPEDOCLE	19.1.2011	6.957,00
MANNINO ANGELO	ORIZZONTE	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	3.270,55
PALMISANO AURELIO	GENEZARETH II	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	1.274,81
PALMISANO DOMENICO	ANDREA DORIA	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	3.798,88
DI MAGGIO VINCENZO	MADONNA DELLA NEVE	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	1.157,22
COSTA ANTONINO	AGATON.C.	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	1.172,56
COSTANZA SALVATORE	TERESA MADRE	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	2.909,24
PAVIA ROSA	ROSA MARCELLA	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	956,11
FRAGAPANE GIUSEPPE	MAMMA NUNZIATA	PORTO EMPEDOCLE	27.1.2011	2.503,63
Totale				24.000,00

(2011.52.3803)100

DECRETO 17 novembre 2011.

Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili inerenti alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale sulla misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013, azione A.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE AZIENDA FORESTE DEMANIALI

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
Vista la legge n. 109/94 ed il DPR n. 554/99;
Vista la legge regionale n. 16/96 e ss.mm.;
Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;
Viste le leggi regionali nn. 7/2002 e 7/2003 e ss.mm.ii;
Vista la legge regionale n. 18/02 contenente disposizioni per i lavori in economia nel settore forestale;
Visto il D.Lgs. n. 163/2006 ed il DPR n. 207/10;
Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, sulle disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale;
Vista la legge regionale 11 maggio 2011 n. 8, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;
Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono

ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE

n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006, della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008;

Vista la legge regionale 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 12/09 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione ed il D.P. Reg. 5 dicembre 2009 n. 12 con cui vengono riorganizzate le strutture amministrative regionali;

Visto il D.P. n. 309985 del 31 dicembre 2009, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 29 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 6 del D.P. Reg. 5 dicembre 2009 n. 12, viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari all'ing. Salvatore Giglione, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, per la durata di anni 2, con efficacia dall'1 gennaio 2010;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Considerato che, in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le

erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il DM 22 dicembre 2009 n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", che abroga il DM 20 marzo 2008 n. 1205;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008 reg. 1 fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 8 aprile 2010 reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2009 reg. 1, fg. 268, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2011, reg. 6, fgl. 239, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, reg. 1, fg. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, reg. 1, fg. 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 293 del 24 febbraio 2011 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 316.059.914,45 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto 5 novembre 2009, n. 947, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, reg. 2, fgl. 157, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 18 dicembre 2009 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto 20 dicembre 2010, n. 987, registrato alla Corte dei conti l'1 febbraio 2011, reg. 2, fgl. 34, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011, con il quale sono state approvate le modifiche alle disposizioni attuative specifiche della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale, specificatamente al Comando del Corpo forestale e agli ispettorati ripartimentali delle foreste, sulla misura 226 del PSR Sicilia 2007-2013 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione A" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011;

Visto il decreto n. 976 del 4 novembre 2011, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili relative alla prima sottofase, azione A, del bando sopra citato;

Considerato che, avverso la predetta graduatoria provvisoria, gli interessati non hanno presentato osservazioni e hanno trasmesso le integrazioni necessarie al finanziamento dei progetti;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria provvisoria sopra citata;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili inerenti alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale, specificatamente al Comando del Corpo forestale e agli ispettorati ripartimentali delle foreste, sulla misura 226 PSR Sicilia 2007-2013 - Azione A, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33/11; la suddetta graduatoria (allegato A) costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento, dopo l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale del PSR Sicilia e nel sito del dipartimento Azienda foreste demaniali. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito.

Art. 3

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale, alle Disposizioni attuative specifiche della misura 226 e al bando riservato all'Amministrazione regionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità, per il tramite ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 17 novembre 2011.

GIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 9 dicembre 2011, reg. n. 9, Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, fg. n. 343.

Allegato A

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 226
"Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" AZIONE A
BANDO PUBBLICO REP. (2011.29.2242)003
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	Beneficiario IRF	TITOLO DEL PROGETTO	DOMANDA DI AIUTO N.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Monte Genuardo"	94750912340	136.000,00	136.000,00	114.679,41	60
2	EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Gennavi"	94750885439	171.000,00	171.000,00	144.188,27	60
3	EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Rabottano"	94750885652	163.000,00	163.000,00	137.465,26	60
4	PA	Interventi strutturali e tecnologici nei locali sede del SAABB in Palermo e nei locali ponti radio in località Monte San Salvatore agro di Petralia Sottana	94750882030	959.427,00	959.427,00	813.274,50	60

N. Beneficiario IRF	TITOLO DEL PROGETTO	DOMANDA DI AIUTO N.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
5 PA	Progetto esecutivo per interventi di manutenzione straordinaria di un laghetto in terra battuta per accumulo acqua ai fini antincendio in località "Mandarini" in agro del Comune di Petralia Sottana	94750886023	160.000,00	160.000,00	133.738,00	60
6 SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel Comune di Avola in contrada Cozzo Caprera	94750872684	112.000,00	112.000,00	95.137,99	60
7 SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel Comune di Sortino in località Cugnarelli	94750873526	119.000,00	119.000,00	101.014,15	60
8 PA	Progetto per l'adeguamento tecnologico e strutturale della sala operativa Regionale e delle Sale Operative Provinciali del Comando del Corpo Forestale	94750883236	4.900.000,00	4.830.632,00	4.022.770,73	50
9 AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Firrio"	94750912506	134.000,00	134.000,00	113.457,37	40
10 AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Matarano"	94750911599	119.500,00	119.500,00	100.783,54	40
11 AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Craperia"	94750912530	113.000,00	113.000,00	95.286,09	40
12 AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Monte Sara"	94750885728	132.000,00	132.000,00	111.289,37	40
13 AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Montagna Vaccaro"	94750912464	101.900,00	101.900,00	86.010,17	40
14 CL	Progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria e per l'adeguamento alle norme urbanistiche, di sicurezza e salute sul posto di lavoro della torretta di avvistamento incendi sita nel Demanio F.le di Suor Marchesa, agro del Comune di Butera	94750885181	57.332,00	57.331,86	48.231,56	40
15 CL	Progetto per lavori di realizzazione di torretta di avvistamento incendi in legno lamellare, da collocare in sostituzione dell'esistente, nel Demanio F.le di Canalotto, agro del comune di Mazzarino	94750884754	70.581,39	70.581,39	60.119,45	40
16 CL	Progetto per lavori di realizzazione di torretta di avvistamento incendi in legno lamellare, da collocare in sostituzione dell'esistente, nel Demanio F.le di Ficari, agro del Comune di Mazzarino	94750884820	70.581,39	70.581,39	60.119,45	40
17 CL	Progetto per lavori di realizzazione di torretta di avvistamento incendi in legno lamellare, da collocare in sostituzione dell'esistente, nel Demanio F.le di Albanella, agro del comune di Mazzarino	94750884713	73.691,39	73.691,39	62.607,45	40
18 CL	Progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'adeguamento del centro operativo provinciale, sito all'interno della sede dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta	94750885256	38.500,00	37.910,68	32.017,41	40
19 CL	Progetto di realizzazione di riserve idriche per l'antincendio boschivo da dislocare nei quattro distretti forestali della Provincia di Caltanissetta	94750884671	500.000,00	500.000,00	418.692,74	40
20 EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Baronessa"	94750885314	163.000,00	163.000,00	137.465,25	40
21 EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Pizzuto"	94750885504	171.000,00	171.000,00	144.188,27	40
22 EN	Progetto di adeguamento tecnologico e strutturale della sala operativa di Enna	94750885215	215.000,00	215.000,00	179.357,13	40
23 PA	Progetto esecutivo per interventi di manutenzione straordinaria di un laghetto in terra battuta per accumulo acqua ai fini antincendio in località "Ragura" in agro del Comune di Caccamo.	94750885645	206.000,00	206.000,00	172.264,41	40
24 SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel Comune di Noto in località Noto Antica	94750872478	114.000,00	114.000,00	96.816,05	40
25 SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel Comune di Buccheri in località Monte Mazzarino	94750874086	118.000,00	118.000,00	100.204,75	40
26 PA	Progetto per la fornitura di n. 30 autocabinati 4x4 con allestimento antincendio da 1000 lt per il potenziamento delle attività di sorveglianza, vigilanza e controllo terrestre degli incendi	94750874995	3.975.000,00	3.975.000,00	3.315.000,00	40
IMPORTO TOTALE ammissibili			13.093.513,17		10.896.178,77	

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

N. Beneficiario IRF	TITOLO DEL PROGETTO	DOMANDA DI AIUTO N.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
IMPORTO TOTALE NON RICEVIBILI			0,00			

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI

N. Beneficiario IRF	TITOLO DEL PROGETTO	DOMANDA DI AIUTO N.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
IMPORTO TOTALE NON AMMISSIBILI			0,00			

DECRETO 28 dicembre 2011.

Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 3 - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio definitivo della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto n. 836 del 13 maggio 2011 dell'Assessore regionale per l'economia, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessita, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaura-

zione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visto il decreto presidenziale n. 300059 del 19 gennaio 2010, con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 29 dicembre 2009, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura al prof. Salvatore Barbagallo;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il protocollo d'intesa che AGEA ha stipulato con la Regione siciliana in data 9 febbraio 2010, con il quale ha delegato alla Regione l'esecuzione di ulteriori fasi per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007/13 relative alle cosiddette misure a superficie;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento", di cui all'allegato A, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 dell'8 agosto 2011 di approvazione delle modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui all'allegato A allo stesso procedimento, già approvate con decreto n. 1089 del 6 maggio 2011;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Preso atto che la sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Ritenuto di dovere approvare le "Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013", come da allegato che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le "Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013" di cui all'allegato del presente atto, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta azione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 dicembre 2011.

BARBAGALLO

Allegato A

Programma di sviluppo rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PARTE SPECIFICA

MISURA 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali"

Azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

1. PREMESSA

La sottomisura 321/A azione "3" Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui al regolamento comunitario n. 1698/2005 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008. Inoltre la suddetta sottomisura è attuata sulla base della versione "v4" del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata dalla Commissione europea ed in attesa di decisione.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell'azione "3" della sottomisura, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'autorità di gestione e consultabili nei siti: <http://www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato> e www.psr Sicilia.it e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle istanze relative all'azione "3" - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per tutto il periodo di programmazione, si provvederà con una dotazione finanziaria pubblica di € 4.600.000,00 quale quota parte della dotazione finanziaria dell'intera sottomisura.

3. OBIETTIVI

L'obiettivo della sottomisura è quello di promuovere iniziative capaci di sviluppare servizi che possano migliorare la qualità della vita nelle zone rurali. In particolare l'azione "3" promuove la realizzazione di piccoli interventi infrastrutturali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Essa prevede la realizzazione di impianti solari e impianti alimentati da biomasse agro-forestali locali per la produzione di energia termica destinata al riscaldamento di edifici pubblici e di impianti fotovoltaici e minieolici per la produzione di energia elettrica destinata all'alimentazione di edifici pubblici.

4. BENEFICIARI

I beneficiari dell'azione sono:

- Regione siciliana - Assessorato delle risorse agricole e alimentari,
- Enti locali territoriali, in forma singola o associata,
- Enti pubblici e loro consorzi.

5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza aziendale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005) presso una struttura abilitata (CAA e strutture periferiche dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). Per la corretta costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si possono consultare le "Linee guida per la costituzione del fascicolo aziendale e successive modifiche ed integrazioni" nel sito www.psr Sicilia.it.

b) *Requisiti del progetto*

È condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto preliminare all'atto della manifestazione di interesse; qualora il progetto preliminare risulti utilmente inserito in graduatoria, dovrà essere presentato, prima dell'ammissione a finanziamento, il progetto definitivo unitamente alla domanda di aiuto.

6. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Coerentemente con la scheda di misura del PSR Sicilia 2007/2013 e con quanto indicato nella normativa vigente in materia sia a livello regionale che nazionale, l'azione prevede le seguenti tipologie di investimento destinate ad edifici pubblici:

- a) realizzazione di piccole centrali termiche alimentate da biomasse di provenienza locale;
- b) realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati pubblici a servizio delle centrali termiche di cui al punto precedente;
- c) realizzazione di impianti minieolici;
- d) realizzazione di impianti di solare termico/termo-dinamico per la produzione di calore a servizio di utenze singole o centralizzate;
- e) realizzazione di impianti fotovoltaici.

Le centrali termiche a biomassa di cui ai punti a) non potranno avere potenza superiore al 1 MWt. Le caldaie a biomassa dovranno garantire un rendimento superiore ad almeno l'86%. L'impianto dovrà essere dotato di idonei sistemi di regolazione e monitoraggio della combustione e di abbattimento delle emissioni al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge in materiale di emissioni. Per gli impianti a biomassa dovrà, inoltre, essere garantito l'approvvigionamento locale della biomassa attraverso la presentazione di un particolareggiato piano di approvvigionamento e di un progetto di filiera cui partecipi almeno un'impresa agricola di base (Filiera corta distanza 70 Km).

Le biomasse, cui il piano di approvvigionamento dovrà fare riferimento, sono quelle di origine agricola richiamate nella tabella A del decreto Mipaf sulla tracciabilità e rintracciabilità della biomassa del 2 marzo 2010.

Gli impianti minieolici non potranno avere potenza superiore ai 60 kW.

Gli impianti fotovoltaici di cui al punto e) dovranno essere realizzati su edifici, pensiline, tettoie, pergole, barriere acustiche, come definiti dalle "Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal D.M. 5 maggio 2011" e potranno avere una potenza massima di 100 kWp.

Per tutte le tipologie di investimento ammissibili, gli impianti dovranno essere dimensionati entro i limiti di fabbisogno energetico della struttura da servire.

7. SPESE AMMISSIBILI

Trattandosi di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità con il decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai dodici mesi (365 giorni) antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto e/o la realizzazione di:

- impianti e macchinari relativi agli investimenti ammissibili;
- opere edili, elettriche ed idrauliche strettamente necessarie al funzionamento dell'investimento ammissibile e a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - 1) vano caldaia e trincea di stoccaggio del cippato per gli investimenti di tipologia a);
 - 2) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento per gli investimenti di tipologia b);
 - 3) opere edili strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti di tipologia d) ed e) (es. consolidamento strut-

ture, impermeabilizzazione tetti, ecc.), purché il loro valore non ecceda il 20% del valore dell'investimento in impianti e macchinari;

- 4) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione del collegamento ed all'allaccio degli impianti elettrici e termici;
 - 5) vani tecnici a servizio degli investimenti ammissibili;
- collegamento degli impianti alla struttura da servire e allaccio alla rete elettrica;
 - tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione; in ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti fermando i costi di investimento massimo indicati al punto 6;
 - acquisizione di beni materiali non compresi nelle voci dei prezzi di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
 - spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
 - spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
 - IVA, per i "soggetti non passivi", così come definiti dall'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva n. 77/388/CEE, per i quali potrà essere rimborsata tramite apposito fondo istituito dall'Amministrazione regionale.

8. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono altresì, ammissibili le spese per:

- l'acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- l'acquisto di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di opere edili in economia;
- i costi per le certificazioni;
- l'acquisto di impianti per il condizionamento dell'aria e la refrigerazione (es. termosifoni, pompe di calore, ecc.);
- la realizzazione di impianti elettrici interni alla struttura servita;
- acquisto di veicoli, arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso comunque di facile consumo.

9. LOCALIZZAZIONE

L'azione sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D e nella sottozona A₁ (come definite nel PSR Sicilia 2007-2013); non potrà essere realizzata nelle aree servite dalla rete di distribuzione di gas metano. Sono esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i territori dei GAL selezionati nell'ambito dell'asse 4 - Attuazione dell'approccio Leader del PSR Sicilia 2007-2013 i cui PSL prevedono l'attivazione dell'azione 3 della sottomisura 321/A.

Gli investimenti ricadenti all'interno di aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione d'incidenza.

10. CUMULABILITÀ CON GLI INCENTIVI ALLE FONTI RINNOVABILI

Qualora il beneficiario intenda richiedere l'accesso alle incentivazioni nazionali relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili (conto energia, tariffa omnicomprensiva ecc.), dovrà essere assicurato il rispetto e la conformità alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai livelli contributivi concedibili per la realizzazione dei relativi impianti, cumulabili con le predette incentivazioni/sovvenzioni nazionali.

L'investimento dovrà essere mantenuto per un periodo di almeno cinque anni dal collaudo.

Nell'ambito dei criteri "Qualità e coerenza del progetto", ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per la copertura del 100% del fabbisogno di energia elettrica si intende escluso il consumo per il condizionamento dell'aria. Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di "20" nella sezione "Qualità e coerenza del progetto".

11. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ

Qualificazione del soggetto proponente Peso max 10	Entità della popolazione residente nel comune interessato dall'investimento	10	- Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti: punti 10; - Comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti: punti 5
Qualità e coerenza del progetto Peso max 70	Copertura del fabbisogno energetico della struttura servita	24	- Copertura del 100% del fabbisogno di energia elettrica: punti 8; - Copertura del 100% del fabbisogno di energia termica: punti 8; - Copertura del 100% del fabbisogno energetico per il condizionamento dell'aria e la refrigerazione: punti 8
	Utenti serviti (come sopra)	24	Da 20 a 50 utenti: 8 punti; da 51 a 100 utenti: 16 punti; oltre 100 utenti: 24 punti
	Finalità sociale della struttura servita nei riguardi delle fasce più deboli della popolazione (es.: strutture ricettive per anziani, scuole, strutture sanitarie, etc.)	14	
	Accordi con produttori agricoli e/o forestali privati regionali per la fornitura della biomassa	6	Accordi con almeno 15 aziende: 3 punti; Accordi con più di 15 aziende: 6 punti
	Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della legge regionale n. 15 del 15 novembre 2008, art. 7	2	
Priorità	Nel caso di impianti per la produzione di energia termica sarà data priorità a quelli che prevedono la cogenerazione		
Territoriali Peso max 20	Aree D	20	

12. TIPOLOGIA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

Per ogni progetto è ammesso un costo massimo finanziabile pari a 300.000,00 euro.

Potrà essere erogata un'anticipazione pari al 50% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di apposita dichiarazione fornita dagli enti pubblici.

13. COSTO MASSIMO FINANZIABILE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Per tutte le tipologie di intervento è ammesso un costo massimo finanziabile secondo gli schemi sotto indicati:

Per gli interventi di tipologia a):

- 800 Euro/kW per potenze fino a 30 kWt
- 600 Euro/kW per potenze da 31 a 100 kWt
- 300 Euro/kW per potenze da 101 a 1000 kWt.

Per gli interventi di cui alla tipologia b) è ammesso un costo massimo finanziabile non superiore alla spesa di investimento sostenuta per la realizzazione della centrale termica il cui valore è da determinarsi sulla base dei massimali previsti per la tipologia a).

Per gli interventi di tipologia c):

- 6.000 Euro/kW per potenze fino a 10 kW
- 5.000 Euro/kW per potenze da 11 fino a 60 kW.

Per gli interventi di tipologia d):

- 4.500 euro/kWt per potenze fino a 3 kWt;
- 4.000 euro/kWt per potenze da 4 a 10 kWt;
- 3.500 euro/kWt per potenze > 11 kWt.

Per gli interventi di tipologia e):

- 4.800 Euro/kW per potenze fino a 3 kWp;
- 4.500 Euro/kW per potenze da 3,1 a 6 kWp;

- 3.800 Euro/kW per potenze da 6,1 a 30 kWp;
- 3.500 Euro/kW per potenze da 30,1 a 100 kWp.

Qualora l'intervento comporti la rimozione di eternit, i costi massimi indicati sono maggiorati del 20%.

14. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Trattandosi di interventi i cui beneficiari sono enti pubblici, per la realizzazione dei lavori dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi, fornitura in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 fra cui:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata.

Il beneficiario dovrà non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni.

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- aprire un sottoconto di tesoreria dedicato all'operazione;
- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- impegnarsi affinché tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per tutta la durata dell'impegno;
- impegnarsi a mantenere i requisiti per il periodo del vincolo;
- garantire il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" con particolare riferimento all'art. 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

15. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E ACCESSO ALLA MISURA

La misura è attivata tramite procedura valutativa o tramite pre-selezione a seguito di manifestazione di interesse in conformità a quanto indicato al par. 2.1 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013". L'Amministrazione si riserva di attuare alcuni interventi a titolarità.

16. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DOMANDA DI AIUTO

16.1 Termini di presentazione

Le manifestazioni d'interesse dovranno essere presentate entro i termini indicati dall'Amministrazione nell'avviso pubblico.

I soggetti i cui progetti saranno utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare la domanda di aiuto e il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, fermo restando che i progetti saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

16.2 Modalità di presentazione

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata, pena l'esclusione, in formato cartaceo, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 17.1, entro il termine indicato nell'avviso pubblico, al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni leader, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: sottomisura 321/A - Azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La manifestazione di interesse può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di presentazione tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione.

Pertanto, la manifestazione di interesse consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente ai termini previsti sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. infrastrutt. - servizio IV. La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 15.3, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni Leader, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo, pena l'inammissibilità della stessa.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio informatico all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda consegnata a mano o inviata tramite corriere autorizzato successivamente a tale termine sarà considerata irricevibile. Sarà altresì ritenuta irricevibile l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda, può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

17. DOCUMENTAZIONE

17.1 Manifestazione di interesse: documentazione essenziale

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata, in duplice copia (in corso di validità per l'intera durata dell'investimento), pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata;
- progetto preliminare redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle e gli edifici interessati all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. concessione edilizia (per tutti gli investimenti fissi). Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;
- dichiarazione che il comune o altro ente svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- atto di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP);
- delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, debitamente compilata e sottoscritta, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

17.2 Domanda di aiuto: documentazione essenziale

I soggetti i cui progetti preliminari sono stati utilmente inseriti in graduatoria dovranno presentare, entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, pena l'inammissibilità a finanziamento:

- domanda di aiuto secondo le modalità indicate al paragrafo 15.2;
- progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- delibera di giunta che autorizza la presentazione del progetto;
- atto di validazione ai sensi del D.P.R. n. 554/99;
- approvazione tecnica ai sensi dell'art. 7/bis della legge n. 109/94 coordinata dalla legge regionale n. 7/02 e successive modifiche ed integrazioni;
- atto di impegno alla manutenzione dell'opera;
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

I beneficiari devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazio-

ne delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”, come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Per quanto non specificato si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

17.2.1 Documentazione essenziale da presentare ove pertinente e necessaria

Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione.

- Autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento;
- certificato di agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti;
- nulla osta dell'ufficio del Genio civile ai sensi degli artt. 17 e 18, legge n. 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici) ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003, art. 32;
- valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
- ogni altra documentazione necessaria all'iter autorizzativo del progetto.

18. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'Amministrazione procederà alla nomina di una commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle manifestazioni di interesse. La commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio dei progetti preliminari ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, nonché presso gli uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate o in mancanza di memorie presentate nei predetti termini, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, e di quelli esclusi con le motivazioni di esclusione.

I soggetti i cui progetti sono stati utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare la domanda di aiuto e il progetto definitivo entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione.

Analoga procedura sarà seguita per la valutazione dei progetti definitivi e la formulazione dell'elenco provvisorio e della graduatoria definitiva dei progetti definitivi ammessi a finanziamento.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

I progetti ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

19. DOMANDE DI PAGAMENTO

Potranno essere concessi anticipazione e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”, nonché nel manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate nel portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari dipartimento interventi infrastrutturali servizio IV.

La stampa definitiva delle domande presentate informaticamente, debitamente firmate dal soggetto richiedente, complete della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”, dovranno essere presentate entro 10 giorni dalla data di stampa definitiva delle domande stesse presso l'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Sottomisura 321/A - “Servizi essenziali e infrastrutture rurali” azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda attraverso il sistema SIAN deve avvenire entro e non oltre le date che saranno indicate dall'Amministrazione.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle “Disposizioni attuative e procedurali - parte generale - misure ad investimento”. Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

20. VARIANTI E ADEGUAMENTI PROGETTUALI

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera sarà applicato quanto previsto nelle “disposizioni attuative procedurali - Misure ad investimento - parte generale - PSR 2007-2013” ed in adesione alle disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici.

21. CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE

n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposti.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle “Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale” emanate dall'autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2011.52.3854)003

DECRETO 30 dicembre 2011.

Bando per la presentazione dei progetti a valere sulla misura “Investimenti”.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla d.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il regolamento CE n. 1234/2007, modificato con regolamento CE n. 491/2009 del 25 maggio 2009 che ha abrogato il regolamento CE n. 479/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 4 marzo 2011, n. 1831, riguar-

dante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti CE n. 1234/07 e CE n. 555/08 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7462 del 10 novembre 2011 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2011/2012 che assegna alla Regione Sicilia 8.424.367,00 Euro per la misura investimenti;

Tenuto conto delle modifiche al PSR Sicilia proposte nel corso del Comitato di sorveglianza nella seduta dell'8 giugno 2011, notificate alla Commissione europea tramite il MIPAF con nota 54237 del 25 ottobre 2011;

Viste le risultanze del tavolo tecnico vitivinicolo riunitosi il 27 dicembre 2011;

Ritenuto, pertanto, di adottare un bando regionale per la presentazione dei progetti a valere sulla misura “Investimenti”;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Di approvare il bando per la presentazione dei progetti a valere sulla misura “Investimenti” con i relativi allegati 1 e 2, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto unitamente all'avviso di cui al precedente art. 1, sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito internet dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 30 dicembre 2011.

BARRESI

N.B. - Il bando e i relativi allegati sono consultabili all'indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm>.

(2012.1.20)003

DECRETO 30 dicembre 2011.

Scorrimento della vecchia graduatoria e approvazione del nuovo bando “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla d.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il regolamento CE n. 1234/2007, modificato con regolamento CE n. 491/2009 del 25 maggio 2009 che ha abrogato il regolamento CE n. 479/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi,

al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2553 dell'8 agosto 2008 e il D.M. di modifica 6822 del 13 ottobre 2011, recante disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti CE n. 479/08 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7462 del 10 novembre 2011 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2011/2012;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2000, relativo ai termini e le modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;

Considerato che la Regione Sicilia ha provveduto alla determinazione dell'inventario del potenziale produttivo secondo le modalità specificate dall'art. 16 del regolamento CE n. 1493/99;

Considerato che l'articolo 2, comma 2, del regolamento CE n. 479/08 prevede che la concessione del sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è subordinata alla presentazione dell'inventario del rispettivo potenziale produttivo che a norma dell'art. 109 del medesimo regolamento lo stesso deve essere sottoposto alla Commissione UE l'1 marzo di ogni anno;

Considerato che il precitato D.M. n. 2553/2008 del MIPAAF stabilisce all'articolo 1, commi 2 e 3, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottino le determinazioni per l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nonché a sottoporre le medesime al parere del Comitato costituito per la verifica e la conformità alla normativa comunitaria delle disposizioni determinate, al fine della eventuale formulazione di osservazioni da parte del MIPAAF;

Considerato che la Regione siciliana ha adottato con proprio decreto n. 2850 del 19 dicembre 2008 il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Considerato che con il bando relativo alla campagna 2010/2011, adottato con decreto n. 2873 del 16 dicembre 2010 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 14 gennaio 2011, per carenza di risorse sono stati finanziati soltanto una parte dei progetti di cui alle graduatorie definitive approvate con decreto n. 1614 del 21 giugno 2011;

Ritenuto pertanto opportuno, d'intesa con le organizzazioni di categoria, di utilizzare parte delle risorse assegnate dal MIPAAF alla Regione per la presente campagna per il finanziamento dei progetti già inseriti nelle graduatorie approvate con decreto n. 1614 del 21 giugno 2011 e non finanziati, nonché per il finanziamento dei progetti che verranno inseriti nelle graduatorie che saranno predisposte a seguito dell'emanazione del bando destinato prioritariamente alle "Riserve" e successivamente ai progetti singoli fuori Riserva;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Ai fini del finanziamento degli interventi previsti dal Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per la campagna 2011/2012 si utilizzerà la graduatoria già approvata con il decreto n. 1614 del 21 giugno 2011, procedendo al suo scorrimento, nonché le graduatorie che verranno predisposte a seguito della emanazione di apposito bando di cui al successivo articolo 2.

Art. 2

È adottato il bando, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la selezione e la successiva predisposizione delle graduatorie dei progetti di cui al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2011/2012, previsto dal regolamento CE n. 1234/2007 modificato con il regolamento CE n. 491/08.

Art. 3

Per il finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria già approvata con il decreto n. 1614 del 21 giugno 2011 saranno destinati € 11.570.630,90.

Per il finanziamento dei progetti proposti ai sensi del bando 2011/2012, sarà destinata parte delle risorse assegnate con il decreto dirigenziale MIPAAF n. 7462 del 10 novembre 2011.

Qualora la dotazione finanziaria messa a bando non dovesse essere completamente utilizzata, le risorse liberate potranno essere destinate ad altre misure del Piano nazionale di sostegno.

Allo stesso modo eventuali risorse liberate da altre misure potranno aggiungersi a quelle del presente bando.

L'aiuto sarà erogato ai produttori dall'AGEA, attuale organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione europea, sulla base di elenchi di beneficiari trasmessi dalla Regione.

Art. 4

Il presente decreto unitamente all'avviso di cui al precedente art. 2, sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito internet dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 30 dicembre 2011.

BARRESI

N.B. - Il bando e i relativi allegati sono consultabili all'indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm>.

(2012.1.20)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 dicembre 2011.

Impianto transcateretere di protesi valvolare aortica in pazienti con stenosi valvolare severa sintomatica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 e, successivamente, ulte-

riormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013 che identifica l'area cardiologica come ambito prioritario di intervento per la Regione siciliana;

Considerato che la stenosi aortica degenerativa calcifica è la valvulopatia più frequente nella popolazione occidentale e che l'impatto di questa patologia come problema di salute pubblica è un dato emergente determinato dallo stretto legame fra l'eziologia degenerativa ed il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione;

Viste le stime epidemiologiche più recenti condotte in Europa e negli Stati Uniti che mostrano una prevalenza di stenosi aortica moderata-severa nel 4.6% della popolazione con età >75 anni, che arriva all'8.1% dopo gli 85 anni;

Visto che la sostituzione valvolare è la terapia di scelta poiché è l'unica in grado di modificare la prognosi nonché di migliorare significativamente la qualità di vita;

Considerato che l'intervento chirurgico, ritenuto a basso rischio di mortalità nella popolazione generale, può rappresentare un'opzione terapeutica non percorribile per un sottogruppo di pazienti nei quali il rischio operatorio è molto elevato o che sono giudicati inoperabili;

Considerato che la possibilità di impiantare una protesi aortica per via percutanea o per via trans apicale rende disponibile, per una larga parte dei pazienti ad alto rischio o non operabili, un trattamento efficace;

Considerato che ad oggi le procedure eseguite con tale tecnica si sono diffuse rapidamente e che sono già stati pubblicati in letteratura due documenti di consenso, uno della Società europea di chirurgia cardio-toracica con la Società europea di cardiologia, in collaborazione con l'Associazione europea di cardiologia interventistica percutanea pubblicato su Eur Heart J 2008; un altro dell'American Heart Association Council on Cardiovascular Surgery and Anesthesia, Council on Clinical Cardiology, Functional Genomics and Translation Biology Interdisciplinary Working Group, and Quality of Care and Outcomes Research Interdisciplinary Working Group. Pubblicato su Circulation 2008;

Visto che la procedura risulta essere già in uso in alcuni centri della Regione;

Visto che la Regione ha aderito allo Studio OBSERVANT Studio osservazionale per la valutazione di appropriatezza, efficienza ed efficacia delle procedure AVR-TAVI nel trattamento della Stenosi Aortica, nell'ambito del progetto Mattoni del SSN e del programma PROGRESSI per la valutazione degli esiti di interventi sanitari, inserito nell'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute - Dipartimento dell'innovazione - Direzione generale dei farmaci e dispositivi medici e Istituto superiore di sanità.

Visto il Documento di consenso della Federazione italiana di cardiologia (FIC) - Società italiana di chirurgia cardiaca (SICCH) su "Impianto transcateretere di protesi valvolare aortica in pazienti con stenosi valvolare severa sintomatica" pubblicato sul Giornale italiano di cardiologia - volume 11, del 2010;

Considerato che il documento tecnico sull'applicazione non chirurgica delle valvole cardiache, elaborato dall'Assessorato della salute della Regione siciliana a cura del gruppo di lavoro appositamente costituito durante la stesura del Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013", risulta in piena coerenza con il Documento di

Consenso della Federazione italiana di cardiologia (FIC) - Società italiana di chirurgia cardiaca (SICCH) su "Impianto transcateretere di protesi valvolare aortica in pazienti con stenosi valvolare severa sintomatica";

Considerato che è intendimento dell'Assessorato della salute procedere ad una revisione delle attuali modalità di gestione organizzativa di tale procedura, innovativa e dai costi elevati, orientandosi verso l'introduzione di un modello che coniughi i requisiti organizzativi, la professionalità degli operatori e il rispetto del principio dell'appropriatezza della prestazione;

Ritenuto di approvare le azioni previste nell'allegato documento tecnico al presente decreto "Impianto transcateretere di protesi valvolare aortica in pazienti con stenosi valvolare severa sintomatica", individuando i centri che per comprovata esperienza maturata nell'ambito della cardiologia invasiva rispondano ai requisiti descritti nel documento tecnico allegato;

Ritenuto, altresì, di destinare per la copertura dei costi della sperimentazione, della durata di due anni a far data dal 1° gennaio 2012, ed in particolare dei dispositivi (protesi valvolare aortica), la somma annua di € 1.600.000,00, determinata in relazione al numero dei casi che si ritiene sarà possibile trattare nel periodo medesimo e nella misura di € 8.000,00 per caso;

Per le motivazioni fin qui esposte;

Decreta:

Art. 1

È approvato il documento tecnico, allegato al presente decreto, su "Impianto transcateretere di protesi valvolare aortica in pazienti con stenosi valvolare severa sintomatica", che definisce:

- Indicazioni al trattamento della stenosi aortica severa
- Appropriatezza delle indicazioni e raccomandazioni per la selezione dei pazienti
- Requisiti strutturali, organizzativi e formativi
- Stima dell'impatto economico
- Indicatori di risultato
- Modalità di raccolta e di integrazione dei dati dei diversi database necessari.

Art. 2

È costituito il gruppo regionale di coordinamento per l'applicazione del documento regionale, di cui al superiore articolo 1, che risulta così composto:

Per l'Assessorato della salute:

- Dr.ssa Maria Grazia Furnari
- Dr. Sergio Buffa
- Dr. Salvatore Sammartano
- Dr. Giovanni De Luca
- Dr. Salvatore Scodotto

Esperti esterni:

- Prof. Corrado Tamburino
- Prof. Amerigo Stabile
- Dr. Carmelo Mignosa
- Dr. Michele Pilato
- Dr. Ernesto Mossuti
- Dr. Antonino Nicosia.

Art. 3

Sono individuati i centri che, per maggior numero di casi trattati, per comprovata esperienza maturata nell'ambito della cardiologia invasiva e nella fattispecie rispon-

denti ai requisiti descritti nel documento tecnico allegato, possono effettuare la procedura di cui al presente decreto:

- Cardiologia Universitaria Azienda Ospedaliera Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania - responsabile prof. Corrado Tamburino
- U.O.C. Cardiologia ARNAS - Civico di Palermo - responsabile prof. Amerigo Stabile.

Art. 4

La Regione sulla base della stima dei casi da trattare destinerà, a partire dall'anno 2012 - limitatamente al periodo di sperimentazione - a fronte degli stanziamenti del FSR anno 2012, la somma annua di € 1.600.000,00 da corrispondere ai centri individuati all'art. 3 del presente decreto nella misura forfettaria di € 8.000,00 per ciascuna protesi valvolare aortica impiantata. Le somme assegnate e non utilizzate saranno rinviate, sempre per lo stesso titolo, ai costi degli anni successivi al 2012.

Art. 5

La raccolta dei dati di attività e di esito sarà curata dal gruppo regionale per l'analisi e la valutazione dei risultati al fine di stabilire la programmazione di settore.

Art. 6

Il documento tecnico di cui all'art.1 sarà sottoposto dal gruppo regionale ad aggiornamenti in relazione alle necessità connesse agli sviluppi futuri della procedura e comunque in relazione all'evolversi delle evidenze scientifiche di settore.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale e inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 12 dicembre 2011.

RUSSO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 14 dicembre 2011, al n. 236.

Allegato

DOCUMENTO TECNICO

Impianto transcateretere di protesi valvolare aortica in pazienti con stenosi valvolare severa sintomatica

Premessa

La stenosi aortica degenerativa calcifica è la valvulopatia più frequente nella popolazione occidentale.

L'impatto di questa patologia come problema di salute pubblica è un dato emergente determinato dallo stretto legame fra l'etiologia degenerativa ed il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione.

Le stime epidemiologiche più recenti, condotte in Europa e negli Stati Uniti, mostrano una prevalenza di stenosi aortica moderata-severa nel 4.6% della popolazione con età >75 anni, che arriva all'8.1% dopo gli 85 anni.

La stenosi aortica, dal momento in cui diviene sintomatica o determina disfunzione ventricolare sinistra, è una malattia con prognosi infausta a breve termine.

La sostituzione valvolare è la terapia di scelta poiché è l'unica in grado di modificare la prognosi nonché di migliorare significativamente la qualità di vita.

Tuttavia l'intervento chirurgico, considerato a basso rischio di mortalità nella popolazione generale, può rappresentare un'opzione terapeutica non percorribile per un sottogruppo di pazienti nei quali il rischio operatorio è molto elevato o che sono giudicati inoperabili.

li. L'età avanzata di per sé non è da considerarsi una controindicazione alla cardiocirurgia, pur comportando, specialmente nell'ultraottantenne, un rischio di complicanze almeno 2 volte maggiore rispetto a quello della popolazione più giovane.

La Euro Heart Survey, pubblicata sullo *European Heart Journal* nel 2003, ha evidenziato che circa un terzo dei pazienti con valvulopatia di interesse chirurgico non veniva operato o perché non riferito o perché rifiutato dal cardiocirurgo in ragione dell'età avanzata, ma in modo particolare per la presenza di comorbidità.

Queste nel paziente anziano sono significativamente più frequenti e più gravi ed in particolare: coronaropatia nel 30-60% dei casi, insufficienza renale nel 4-11%, ictus nell'11-19%, arteriopatia periferica nel 9%, diabete mellito nell'11-21%.

Pertanto la possibilità di impiantare una protesi aortica o per via percutanea o per via transapicale rende disponibile, per una larga parte dei pazienti ad alto rischio o non operabili, un trattamento efficace.

Philipp Bonhoeffer, alla fine degli anni '90, ha eseguito il primo impianto di protesi valvolare polmonare per via percutanea e nel 2002 Alain Cribier ha dimostrato la fattibilità di impianto di protesi valvolare aortica nei pazienti anziani inaugurando una nuova era nel trattamento della patologia aortica dell'anziano. Ad oggi le procedure eseguite con tale tecnica si sono diffuse rapidamente e sono già comparsi in letteratura due documenti di consenso. Scopo di questo documento è quello di proporre, a partire dalle evidenze scientifiche già presenti in letteratura, uno schema di lavoro condiviso tra cardiologi e cardiocirurghi sulle indicazioni all'esecuzione della procedura e sui requisiti di clinical competence, strutturali ed organizzativi dei centri che intraprendono tale procedura.

Indicazioni al trattamento della stenosi aortica severa: linee guida dell'American College of Cardiology/American Heart Association

Le indicazioni al trattamento della stenosi aortica severa, così come riportate nelle recenti linee guida dell'American College of Cardiology/American Heart Association (ACC/ AHA) sono di seguito brevemente elencate:

- **CLASSE I:** il trattamento di sostituzione valvolare è indicato:
 - in pazienti con stenosi aortica severa sintomatici per dispnea, sincope, angina (livello di evidenza B)
 - in pazienti con stenosi aortica severa che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico di rivascularizzazione miocardica (livello di evidenza C)
 - in pazienti con stenosi aortica severa che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico sull'aorta o sulle altre valvole (livello di evidenza C)
 - in pazienti con stenosi aortica severa e disfunzione ventricolare sinistra (frazione di eiezione <50%) (livello di evidenza C)
- **CLASSE IIa:** il trattamento di sostituzione valvolare è raccomandato (reasonable):
 - in pazienti con stenosi aortica moderata che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico di rivascularizzazione miocardica o ad intervento chirurgico sull'aorta o sulle altre valvole (livello di evidenza B)
- **CLASSE IIb:** il trattamento di sostituzione valvolare può essere considerato:
 - in pazienti con stenosi aortica severa asintomatici ma con risposta anormale all'esercizio (sviluppo di sintomi o ipotensione asintomatica) (livello di evidenza C)
 - in pazienti con stenosi aortica severa asintomatici se esiste un'alta probabilità di rapida progressione (età avanzata, grado di calcificazione e coronaropatia) (livello di evidenza C)
 - in pazienti che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico di rivascularizzazione miocardica e che hanno una stenosi aortica lieve quando c'è evidenza di possibile rapida progressione (ad esempio calcificazione moderata o severa della valvola) (livello di evidenza C)
 - in pazienti asintomatici ma con stenosi aortica estremamente severa (area valvolare aortica <0.6 cm², gradiente medio >60 mmHg, velocità del jet transvalvolare >5.0 m/s) quando la stima del rischio operatorio è 1% (livello di evidenza C)
- **CLASSE III:**
 - il trattamento di sostituzione valvolare non è utile per prevenire la morte improvvisa in pazienti asintomatici con stenosi aortica che non possiedono le caratteristiche sopraelencate all'interno delle classi IIa e IIb (livello di evidenza B).

La chirurgia della valvola aortica stenotica

La valvulotomia chirurgica, come soluzione terapeutica della stenosi valvolare aortica, è stata applicata negli anni '50, con approcci transventricolari o transaortici. Dagli anni '60, con l'avvento e la

diffusione della circolazione extracorporea nella pratica clinica e la realizzazione di affidabili sostituti protesici, la chirurgia sostitutiva è divenuta il trattamento di scelta di tale patologia. I dati disponibili in letteratura evidenziano, negli anni, una riduzione del rischio chirurgico e delle complicanze immediate e a distanza ed un aumento della sopravvivenza: ampi registri come il Society of Thoracic Surgeons (STS) National Database riportano una mortalità ospedaliera, nell'anno 2007 in 17 592 pazienti, del 3.4% per la sostituzione valvolare aortica isolata.

Il dato di mortalità ospedaliera ha registrato una riduzione dell'1% circa ogni decennio, nonostante l'aumento progressivo dell'età media dei pazienti operati, che si attesta attualmente sopra i 70 anni e della complessità dei pazienti in relazione alle comorbidità.

La funzione di rischio (hazard function curve) di morte dopo sostituzione valvolare aortica comprende una fase precoce, prevalentemente influenzata dalla mortalità ospedaliera, in rapida discesa fino al sesto mese postoperatorio; la fase a distanza registra una risalita della curva a partire dal quinto anno. I decessi precoci sono principalmente correlati ad insufficienza cardiaca acuta, complicanze neurologiche, emorragia e infezioni e non dipendono dal tipo di protesi impiantata, mentre lo scompenso cardiaco e l'infarto miocardico rappresentano le più frequenti cause di morte tardiva. Le complicanze correlate alla presenza della protesi valvolare (tromboembolia, emorragia correlata all'anticoagulazione cronica, endocardite protetica, malfunzionamento protesico, degenerazione di bioprotesi) sono responsabili di circa il 20% dei decessi a distanza. Il tipo di protesi impiantata (tra i vari modelli disponibili di bioprotesi o tra quelle meccaniche) non appare influente sulla sopravvivenza a distanza di 15 anni dall'intervento.

L'analisi dei risultati di ampie casistiche ha permesso di identificare fattori di rischio di mortalità nella fase precoce e nella fase tardiva dopo sostituzione valvolare aortica. I principali fattori incrementali di rischio di mortalità sono l'età, la classe funzionale NYHA, la compromissione morfofunzionale del ventricolo sinistro, il sesso femminile, la superficie corporea <1.8 m², la coesistenza di malattia coronarica, il tempo di ischemia miocardica.

L'età avanzata rappresenta un rischio, sia precocemente sia tardivamente, legato alla compromissione multiorgano tipica dell'anziano. La rilevanza del rischio legato all'età avanzata è, comunque, inferiore a quella che ci si potrebbe aspettare: l'STS National Database riporta una mortalità del 4.9% in pazienti di età >65 anni e del 2.3% in pazienti di età <65 anni. Nella fase precoce postoperatoria, la mortalità nei pazienti anziani appare legata a eccessivo sanguinamento (fragilità dei tessuti), disfunzione polmonare (conseguente ritardo nello svezzamento dalla ventilazione meccanica) e predisposizione alle infezioni. Le tecniche chirurgiche più rapide, precise e a bassa invasività, l'accelerazione dei tempi di permanenza in terapia intensiva e la riduzione complessiva dei tempi di riabilitazione sembrano essere i punti chiave per neutralizzare o diminuire i rischi suddetti.

La sopravvivenza complessiva dopo sostituzione valvolare aortica, in gruppi eterogenei di pazienti, è del 75% a 5 anni, del 60% a 10 anni e del 40% a 15 anni. Queste percentuali sono inferiori a quelle della popolazione generale omogenea per età e sesso; fa eccezione il gruppo di pazienti di età >75 anni in cui la curva di sopravvivenza è sovrapponibile a quella della popolazione generale.

In base a tali risultati, ai dati epidemiologici, ad un approccio sempre più scientifico nella selezione dei pazienti e a soluzioni atte a contrastare gli effetti delle patologie associate, è aumentato, nel tempo, il numero di operati con età >80 anni e l'età di per sé non è considerata controindicazione alla cardiocirurgia. Il beneficio del trattamento chirurgico nei pazienti più anziani, in termini di risultati a distanza, è avvalorato dai dati riguardanti lo stato funzionale e la qualità di vita misurata.

La comunità cardiocirurgica ha recentemente evidenziato il ruolo favorevole della chirurgia sostitutiva nella stenosi valvolare aortica severa anche in assenza di sintomi, suggerendo ridefinizioni delle linee guida. In una casistica di 622 pazienti affetti da stenosi valvolare aortica di età media di 72 anni riportata dalla Mayo Clinic, i risultati chirurgici immediati e a distanza sono simili in pazienti sintomatici o asintomatici e l'omissione del trattamento chirurgico è il più importante fattore di rischio di mortalità a distanza nei pazienti asintomatici. In uno studio osservazionale monocentrico della Cleveland Clinic compiuto su 3049 pazienti operati di sostituzione valvolare aortica per stenosi valvolare aortica, l'analisi multivariata dei fattori di rischio di mortalità ha evidenziato l'elevato potere statistico di variabili indipendenti dai sintomi: la massa ventricolare, la disfunzione ventricolare, il mismatch protesi-taglia del paziente. Questo studio sottolinea come nel 50% dei pazienti oligosintomatici o asintomatici sia presente una severa ipertrofia ventricolare associata a disfunzione.

La recente applicazione clinica di impianti di protesi valvolare aortica con metodo transcateretere o transapicale ha rinnovato l'inte-

resse per la definizione di precisi criteri di indicazione ai diversi approcci disponibili.

È apparso subito evidente che i metodi alternativi alla chirurgia convenzionale possono essere proposti al paziente in caso di "controindicazione chirurgica" e/o ad "alto rischio" una volta dimostrato che tale approccio sia di pari efficacia clinica e riduca il rischio operatorio. La letteratura scientifica non elenca i criteri di controindicazione chirurgica assoluta: il più severo dei quadri clinici di presentazione, la più compromessa condizione generale del paziente può essere misurata nel suo potere statistico come determinante del rischio in termini probabilistici. La controindicazione chirurgica, dal momento che esprime un giudizio assoluto, deve essere descritta, sotto la diretta responsabilità del chirurgo, come la situazione in cui "la prognosi correlata alla chirurgia è peggiore rispetto a quella della storia naturale/terapia medica". Spesso si tratta di un giudizio derivato dalla concomitanza di più fattori che rendono il rischio "proibitivo". Nell'esperienza cardiocirurgica, a questo scopo, sono stati individuati criteri che rappresentano la motivata possibilità di escludere pazienti dall'ipotesi chirurgica.

Pur non essendo specifici per pazienti con stenosi valvolare aortica in vista di una sostituzione valvolare, schematicamente sono riassumibili in:

- controindicazioni a intubazione
- controindicazioni alla circolazione extracorporea
- impossibilità di riabilitazione
- infezione sistemica attiva
- recente infarto polmonare non risolto
- insufficienza d'organo irreversibile (ad es. insufficienza respiratoria severa, cirrosi epatica classe Child-Pugh A o B)
- presenza di malattie sistemiche con aspettativa di vita ridotta torace ostile (ad es. irradiazioni toraciche, ecc.)
- demenza senile o disturbi psichiatrici comportamentali che interferiscono gravemente con la compliance
- cachessia severa (indice di massa corporea ≤ 18 kg/m²)
- connettivopatie che controindicano la cardiocirurgia
- aorta a porcellana diagnosticata con angiotomografia multi-strato (estese calcificazioni parietali dell'aorta ascendente contigue con il piano valvolare).

Questo elenco non è completo, riporta voci che esprimono valori relativi, rappresenta inferenze scarsamente obiettive, non è verificabile e, quindi, discutibile. Inoltre, necessariamente, dovrà essere oggetto di approfondimento la selezione di quelle caratteristiche che oltre al fatto di costituire controindicazione alla chirurgia non rappresentino anche controindicazione alla sostituzione valvolare aortica tout court, indipendentemente dal metodo di impianto.

Un ulteriore approccio al problema della selezione dei pazienti per impianto percutaneo o transapicale riguarda le scelte in una categoria di pazienti ad alto rischio in cui i nuovi metodi di impianto possano essere opportuni in termini di costo/beneficio e rischio/beneficio. Vari studi riportano risultati controversi ed ambigui sulla predittività di differenti score di rischio come EuroSCORE, EuroSCORE logistico22, STS predicted risk of mortality e Ambler risk score. Questi sistemi sono poco specifici per il tipo di malattia in questione e, assegnando elevato potere al fattore "età" anagrafica, non tengono in considerazione più significativi fattori biologici proprio collegati con l'età sempre più avanzata della popolazione con stenosi valvolare aortica.

L'approccio transcateretere alla sostituzione valvolare aortica

La Edwards SAPIEM Valve e il CoreValve Revalving System sono le uniche due valvole disponibili, allo stato dell'arte, per l'impianto nell'uomo. Tuttavia, sono già in fase di sperimentazione, ancora allo preclinico, numerosi altri tipi di dispositivi

Tecnica di impianto della Edwards SAPIEM Valve (Edward Lifescience)

Tecnica di impianto della CoreValve (Medtronic Inc)

Aspetti comuni delle due procedure

1. anestesia ed analgesia: possono essere utilizzate sedazione profonda del paziente associata ad analgesia, anestesia generale con intubazione orotracheale o anestesia spinale a seconda dell'esperienza dei centri o del tipo di approccio impiegato;
2. posizionamento di un pig-tail in aorta ascendente tramite accesso radiale o brachiale/femorale;
3. posizionamento di uno stimolatore temporaneo trans-venoso in ventricolo destro;
4. isolamento chirurgico dell'arteria scelta per l'intervento (ascellare o femorale) e, in caso di approccio percutaneo, cannulazione dell'arteria femorale comune con introduttore 6-7F. Successivamente si inserisce una guida 0.035" almeno fino all'aorta ascendente. Con l'approccio percutaneo, al

fine di garantire l'emostasi al termine dell'intervento, si sfilava l'introduttore e si posiziona il ProStar XL 10. Sulla guida si sostituisce quindi il ProStar con un introduttore 9F su guida rigida si inserisce introduttore 18F (22F per la protesi Edwards SAPIEN) lungo 30 cm;

- Con un catetere Amplatz L1 ed una guida retta si sonda la valvola aortica;
5. misurazione del gradiente transvalvolare in contemporaneo. Successivamente, confermato il gradiente, si introduce una guida Amplatz super-stiff 260 cm con parte floppy da 1 o 6 cm, in ventricolo sinistro
 6. predilatazione della valvola nativa mediante valvuloplastica aortica percutanea (siringa LL 50 ml e rubinetto a 3 vie). Tale manovra è eseguita durante pacing ad alta frequenza, utile per ridurre la gittata cardiaca e per stabilizzare il pallone durante il gonfiaggio. Se vengono eseguiti più gonfiaggi, è opportuno attendere la completa normalizzazione dei valori pressori tra le varie sequenze di rapid pacing;
 7. posizionamento e rilascio della valvola;
 8. aortografia di controllo in due proiezioni ortogonali, valutazione ecocardiografica transtoracica e/o transesofagea, per valutare la localizzazione ed il grado di un eventuale rigurgito paraprotetico aortico e per escludere eventuali complicanze come l'emopericardio e la dissezione aortica;
 9. misurazione del gradiente residuo transprotesico e della pressione diastolica aortica e telediastolica del ventricolo sinistro, dopo aver introdotto un secondo pig-tail in ventricolo sinistro
 10. chiusura degli accessi.

Controllo angiografico della efficace chiusura dell'accesso arterioso 18F con Prostar XL

Tecniche di monitoraggio intraprocedurale

Il corretto posizionamento del dispositivo rispetto alla valvola aortica viene monitorizzato mediante le seguenti tecniche:

- fluoroscopia: per stabilire il livello delle calcificazioni valvolari;
- aortografia in varie proiezioni: eseguita all'inizio della procedura e ripetuta più volte durante il rilascio, per verificare il corretto allineamento rispetto al piano valvolare ed agli osti coronarici;
- ecocardiografia transesofagea: può essere utile per una più accurata misura delle dimensioni dell'anulus aortico e quindi per una corretta scelta delle dimensioni del dispositivo, oltre che per monitorizzare il posizionamento del dispositivo stesso e l'eventuale insorgenza di complicanze periprocedurali. Questa metodica è utile soprattutto nei casi con calcificazioni di grado moderato. Il valore aggiuntivo dell'ecocardiografia transesofagea tridimensionale deve ancora essere validato. Esiste ancora scarsa esperienza con l'ecocardiografia intracardiaca e per il momento non sembra aggiungere informazioni di rilievo rispetto alla metodica transesofagea.

Per pazienti nei quali non sia stata esclusa a priori la possibilità di conversione alla cardiocirurgia in caso di complicanze, dovrebbe essere tenuto in stand-by il bypass cardiopolmonare. Si raccomanda l'uso di sistemi di assistenza ventricolare nei pazienti con frazione di eiezione <25%.

Monitoraggio post-procedurale

Dopo la procedura è opportuno il ricovero in unità di terapia intensiva per 24-72h per il monitoraggio dei parametri emodinamici, per la sorveglianza degli accessi vascolari, delle alterazioni del ritmo cardiaco e della funzione renale.

Risultati

Dal primo intervento di impianto per via percutanea di protesi aortica da parte di Alain Cribier nel 2002, ben più di 40.000 pazienti ad alto rischio chirurgico (Euro-SCORE >20) o giudicati inoperabili sono stati sottoposti ad impianto transcateretere di valvola aortica.

L'approccio transfemorale

Il successo procedurale si attesta su valori di circa il 90%²⁷⁻³². L'esperienza acquisita ha permesso risultati sempre più incoraggianti anche per merito di una più corretta selezione dei pazienti. Questo tipo di procedura ha consentito di ottenere valori molto buoni in termini di area valvolare dinamica post-procedurale (1.5-1.8 cm²). La mortalità a 30 giorni riportata in diverse casistiche varia dal 5 al 18%. Le complicanze periprocedurali sono: infarto miocardico acuto (2-11%), ostruzione coronarica (<1%), embolizzazione del dispositivo (1%), ictus (3-9%). Le complicanze vascolari presentano un'incidenza dal 10 al 15% e rimangono una causa significativa di mortalità e di morbilità. L'evento più frequentemente registrato è l'insorgenza di un'insufficienza aortica da lieve a moderata, soprattutto paravalvola-

re (circa il 50% dei casi nelle prime fasi di applicazione). Con il miglioramento dei criteri di selezione e di dimensionamento del dispositivo e con la disponibilità di protesi di dimensioni più larghe, si è comunque assistito ad una progressiva diminuzione dell'incidenza di insufficienza aortica severa (attualmente circa 5%). Infine, il blocco atrioventricolare avviene nel 4-8% dei casi, portando all'impianto di pacemaker permanenti nel 24% dei casi di utilizzo di protesi auto-espandibili. In letteratura sono disponibili dati limitati riguardanti il follow-up a lungo termine: è riportato comunque il buon funzionamento della bioprotesi a circa 2 anni dall'impianto²⁸. I risultati sono incoraggianti essendo riportati un tasso di sopravvivenza del 70-80% e notevoli miglioramenti nella qualità della vita. La maggior parte dei decessi tardivi sono dovuti a comorbilità non cardiovascolari. Al follow-up ecocardiografico è sempre stata riscontrata una buona funzione della protesi valvolare, in assenza di deterioramento strutturale del tessuto valvolare stesso.

L'approccio transapicale

I pazienti selezionati per l'approccio transapicale hanno un rischio maggiore rispetto a quelli selezionati per l'approccio transarterioso in quanto affetti da arteriopatia più severa che preclude l'accesso con i dispositivi disponibili.

La percentuale di successo di impianto della procedura transapicale è circa del 90%, analogamente all'approccio transfemorale. Oltre il 70% dei casi (e fino al 90% in centri con esperienza), sono stati eseguiti off-pump. La percentuale di conversione perioperatoria è stata del 9-12%. Si è registrato un tasso di mortalità compreso tra il 9 ed il 18% e l'incidenza di ictus è stata dello 0-6%. Il successo procedurale, anche in questo caso, è ovviamente molto influenzato dalla curva di apprendimento, dalla corretta selezione del paziente e dalla disponibilità di imaging di alta qualità in sala operatoria. Non esistono attualmente studi di comparazione diretta fra i due approcci.

Approccio arteria ascellare

Ha recentemente ricevuto marchio CE per impianto della Corevalve Medtronic, i risultati pubblicati sono molto buoni in termini di bassa incidenza di complicanze vascolari e di malposizionamento della valvola.

Appropriatezza delle indicazioni e raccomandazioni per la selezione dei pazienti

La selezione dei pazienti da trattare con sostituzione valvolare aortica transcateretere è al momento molto restrittiva e non potrebbe essere altrimenti considerando l'innovatività della tecnica e la relativa mancanza di dati sui risultati a lungo termine di queste protesi, soprattutto se paragonate alle valvole biologiche utilizzate da decenni nella cardiocirurgia.

L'esigenza di identificare criteri clinici ed anatomici uniformi e condivisi dai diversi centri con un programma di impianto percutaneo delle valvole aortiche è conseguenza della complessità della procedura ed ha l'intento di promuovere una rigorosa selezione dei pazienti al fine di ridurre il rischio di indicazioni inappropriate che porterebbero inevitabilmente ad un eccesso di procedure non necessarie o in popolazione di pazienti non ottimale, con il rischio di incrementare il tasso di complicanze e di rovinare il futuro di una metodica così promettente.

Mentre i criteri di diagnosi di stenosi valvolare aortica e di indicazione a correzione della valvulopatia sono standardizzati da linee guida prodotte dalle più importanti società scientifiche cardiologiche, i criteri di indicazione all'impianto percutaneo della valvola aortica, riferibili all'elevato rischio cardiocirurgico e/o all'inoperabilità, sono ancora da definire.

I criteri morfologici di idoneità alla sostituzione valvolare aortica transcateretere sono già indicati dalle case produttrici delle protesi in base alle esperienze condotte nella fase sperimentale e ai dati ottenuti con attività di post-marketing surveillance. Questi criteri, ovviamente, potranno nel tempo essere perfezionati grazie all'esperienza maturata dai vari centri, con lo scopo di aumentare il successo procedurale e la sopravvivenza.

Proposta di criteri di indicazione alla sostituzione valvolare aortica transcateretere

Poiché le protesi valvolari aortiche percutanee attualmente in commercio sono utilizzate da pochi anni, il follow-up dei pazienti trattati è breve e poche sono le informazioni disponibili sulla performance a lungo termine della valvola impiantata, non è possibile fare un paragone con le protesi valvolari aortiche biologiche utilizzate da decenni in cardiocirurgia.

Per tali motivi, allo stato attuale, la sostituzione chirurgica della valvola aortica rappresenta il gold standard nei pazienti affetti da ste-

nosi aortica di grado severo e la sostituzione valvolare aortica transcateretere è riservata ai pazienti con elevato rischio cardiocirurgico o con specifiche controindicazioni all'intervento.

La valutazione del rischio cardiocirurgico e/o dell'inoperabilità rappresenta quindi il momento cruciale di tutta la fase di selezione del paziente.

Un altro punto da considerare è che la definizione di alto rischio cardiocirurgico varia nei singoli centri in base all'esperienza dell'operatore, con differenti approcci nelle indicazioni all'intervento.

Nella valutazione del rischio cardiocirurgico si raccomanda pertanto di: coinvolgere attivamente un cardiocirurgo esperto; utilizzare lo EuroSCORE logistico, il cui valore deve essere >20; valutare il quadro clinico del paziente, compreso l'indice di fragilità che rende conto non solo delle condizioni cliniche generali del paziente, ma anche delle sue funzioni cognitive e sociali.

La proposta di indicazione alla sostituzione valvolare aortica transcateretere prevede:

1. giudizio clinico congiunto e condiviso fra cardiologo e cardiocirurgo di controindicazione ad intervento cardiocirurgico di sostituzione valvolare aortica e di idoneità alla procedura transcateretere di sostituzione valvolare aortica;
2. giudizio clinico congiunto e condiviso fra cardiologo e cardiocirurgo di alto rischio cardiocirurgico:
 - 2a. in pazienti con età >75 anni ed EuroSCORE logistico >20,
 - 2b. in tutti i pazienti con età >85 anni con EuroSCORE logistico >10 39,40
 - 2c. disfunzione di protesi valvolare aortica biologica nei pazienti con indicazione a reintervento ad elevato rischio.

La volontà da parte del paziente di non volersi sottoporre ad intervento cardiocirurgico non deve considerarsi un'indicazione alla procedura percutanea a meno che questa non derivi da un colloquio congiunto tra paziente, cardiologo e cardiocirurgo.

La scelta del tipo di procedura trans-arteriosa o trans-apicale è determinata da vari fattori: adeguatezza degli accessi, dimensioni dell'anello valvolare aortico, condizioni cliniche del paziente, dimeticchezza del team con il tipo di procedura, adeguatezza della strumentazione disponibile. E comunque da preferire la tecnica che risulti più semplice e rapida per ciascun paziente e sarebbe auspicabile che i centri coinvolti acquisissero esperienza con i vari tipi di intervento.

Controindicazioni alla sostituzione valvolare aortica transcateretere

Controindicazioni assolute

1. Stato settico, endocardite infettiva in fase acuta o subacuta.
2. Trombo endoventricolare sinistro.
3. Infarto miocardico recente (<30 giorni).
4. Aspettativa di vita <1 anno per patologie concomitanti (ad es. neoplasie).
5. Anulus aortico <18 o >25 mm per le protesi espandibili su pallone, <20 e >27 mm per le protesi autoespandibili.
6. Severe calcificazioni valvolari asimmetriche che potrebbero comprimere le arterie coronarie durante l'espansione della protesi.
7. Bassa (<10 mm) origine delle coronarie dal piano valvolare aortico che comporti l'occlusione degli osti da parte della protesi.
8. Severa insufficienza mitralica che non si riduce né con test farmacologici o dopo valvuloplastica percutanea efficace o che sia secondaria a patologia mitralica o dell'apparato sottovalvolare.
9. Aorta ascendente >45 mm per le valvole autoespandibili.
10. Stenosi sottovalvolare aortica.
11. Diametro delle arterie femorali e iliache <6 mm per la valvola autoespandibile e <7 mm per la valvola espandibile su pallone.
12. La non accessibilità all'apice del ventricolo sinistro o un precedente intervento di plastica del ventricolo sinistro usando un patch, pericardio calcifico, l'impossibilità di eseguire la toracotomia, l'insufficienza respiratoria severa per i pazienti con indicazione ad impianto transapicale.
13. Demenza senile o disturbi psichiatrici comportamentali che interferiscono gravemente con la capacità cognitiva, valutabile con Mini Mental State Examination.

Controindicazioni non assolute

1. Severa riduzione della funzione sistolica ventricolare sinistra: una frazione di eiezione <20%, senza segni di recupero con la somministrazione di dobutamina a basso dosaggio o dopo valvuloplastica aortica efficace, presenta un elevatissimo

rischio di complicanze durante sostituzione valvolare aortica transcateretere. Nel caso in cui si decidesse di procedere comunque all'impianto sarebbe opportuna l'applicazione di un sistema di assistenza ventricolare.

2. Angioplastica coronarica recente (<30 giorni prima della procedura).
3. Valvola aortica bicuspid.
4. Severa ipertrofia asimmetrica del setto interventricolare.
5. La presenza di severe stenosi, tortuosità e calcificazioni delle arterie femorali, iliache e aorta.
6. Aneurisma dell'aorta addominale o toracica.
7. Severa ateromasia dell'aorta toracica, inginocchiamento dell'arco aortico, coartazione aortica.

Valutazione degli indici di qualità della vita

Per quanto concerne la determinazione dell'efficacia a medio e lungo termine della sostituzione valvolare aortica transcateretere, di grande importanza è la valutazione dell'efficacia che questo intervento ha nel migliorare la qualità di vita dei pazienti, come già dimostrato da Ussia et al.

Infatti, la percentuale di sopravvivenza al follow-up di questi pazienti da sola non potrebbe essere sufficiente a determinare l'efficacia del trattamento ed a giustificare il significativo impiego di risorse.

Per qualità di vita, così come definita da diversi autori⁴⁵, si intende la percezione che il paziente ha del proprio benessere fisico e psichico e di come questi aspetti influiscano nella vita sociale dello stesso paziente.

Già nel 1966 Elkinton, definendo il concetto di qualità di vita, si espresse in termini di "non mera assenza del rischio di morte, ma possibilità di condurre una vita con un tenore tale e quale a quello assicurato dal vigore della giovinezza".

In pazienti anziani e defedati esprimersi in termini di morbilità e mortalità per la valutazione dell'efficacia di un trattamento è ampiamente limitativo, poiché in tal modo, a differenza di quanto avviene in pazienti più giovani, si verrebbe a considerare solo un singolo aspetto, relativamente marginale, dell'efficacia terapeutica, non tenendo così in considerazione gli effetti che l'intervento ha sul benessere fisico, funzionale, emotivo e mentale.

Infatti, un ampio incremento dell'aspettativa di vita non rappresenta di certo l'obiettivo primario in pazienti di età >75 anni e pertanto, nella valutazione dei risultati, non vanno considerate solamente la sicurezza della procedura e la sopravvivenza dei pazienti a medio e lungo termine, ma anche il miglioramento della qualità di vita del paziente, intesa anche come grado di autosufficienza.

A tal proposito Walter ed altri già nel 1992 proposero che, per la scelta del trattamento ottimale, il massimo tasso di sopravvivenza dovrebbe essere bilanciato dal massimo livello di soddisfazione e benessere soggettivo durante il periodo di sopravvivenza stessa.

Nella letteratura cardiocirurgica sono stati pubblicati diversi studi che mostrano come in pazienti anziani, nonostante un tasso di mortalità periprocedurale più alto, l'incremento degli indici di qualità di vita sia paragonabile a quello ottenuto in pazienti più giovani.

Sulla base di tali dati la comunità cardiocirurgica ritiene quindi giustificabile, nonostante il rischio chirurgico più alto, sottoporre i pazienti anziani ad intervento di sostituzione valvolare aortica.

Si raccomanda quindi di tenere in considerazione, durante la valutazione del paziente anziano candidato a sostituzione valvolare aortica transcateretere, il possibile beneficio in termini di qualità della vita.

Requisiti strutturali

Le procedure di sostituzione valvolare aortica per via percutanea e transapicale devono essere effettuate in sala cardiocirurgica ibrida. Al fine di garantire il necessario approccio multidisciplinare e la sicurezza per i pazienti, le procedure devono essere effettuate presso strutture che abbiano unità operative accreditate e operanti di:

- Cardiologia con unità di terapia intensiva, laboratorio di elettrofisiologia, laboratorio di emodinamica con particolare esperienza nel trattamento delle patologie valvolari e delle vasculopatie periferiche.
- Cardiocirurgia ad alto volume di attività di impianto di valvole cardiache;
- Chirurgia vascolare;
- Radiologia interventistica ove il laboratorio di emodinamica cardiologica non sia attrezzato per il trattamento della patologia vascolare periferica.

Requisiti organizzativi

La selezione dei pazienti con indicazione clinica al trattamento e la scelta della tecnica di impianto deve essere effettuata da un grup-

po multidisciplinare e multiprofessionale costituito da: cardiologo clinico, cardiologo interventista con esperienza in valvuloplastica aortica percutanea, cardiocirurgo, ecocardiografista ed anestesista. A tal proposito è necessaria la compilazione di una scheda di valutazione congiunta a firma di tutte le figure del gruppo sopra indicato, da inserire nella cartella clinica del paziente.

La valutazione delle capacità cognitive del paziente e della qualità di vita dovrebbe essere affidata al geriatra.

L'intervento deve essere realizzato da un team multidisciplinare e multiprofessionale costituito da cardiologi interventisti, cardiocirurghi, anestesisti, infermieri di sala, perfusionisti, tecnici di radiologia.

I cardiologi interventisti dei centri "periferici" o non dotati di cardiocirurgia, potranno essere inseriti nel team multidisciplinare ed essere attivamente coinvolti nella decisione sulla strategia terapeutica da seguire sui pazienti da essi stessi riferiti. Inoltre, ove si ponga indicazione al trattamento percutaneo, possono essere presenti durante l'esecuzione della procedura di impianto di protesi valvolare trans-catetere in sala di emodinamica.

Requisiti formativi

Clinical competence

- Cardiologo interventista con provata esperienza in valvuloplastica aortica percutanea (50 procedure eseguite).
- Cardiocirurgo esperto che abbia eseguito almeno 100 interventi di sostituzione valvolare aortica.

Prospettive future

Quello che ci si aspetta in un prossimo futuro dai progressi della tecnica è la produzione di dispositivi sempre più durevoli, con un miglior profilo della valvola ed un minor calibro dei sistemi di rilascio, così come la possibilità di recuperare i dispositivi e riposizionarli. In un prossimo futuro saranno disponibili verosimilmente anche dispositivi di diverse dimensioni, così da adattarsi meglio alle varianti anatomiche dei diversi pazienti consentendo un miglior matching protesi/paziente. Inoltre, anche il miglioramento nelle tecniche di imaging, così come la possibilità di ricostruzione on-line tridimensionale e di stereotassi, potrebbero facilitare i passaggi del posizionamento della valvola.

La possibilità di monitorare l'attività dei centri riconosciuti dalla Regione, i dati epidemiologici, i miglioramenti tecnologici, i dati della letteratura e la pubblicazione dei risultati a distanza, nonché l'individuazione di specifici percorsi formativi dei cardiologi in tale specifica disciplina, saranno la base per una valutazione dell'opportunità di ampliare l'esperienza e la conoscenza della procedura nel territorio regionale, nonché per rivedere le indicazioni, le controindicazioni e le metodiche di trattamento della patologia valvolare aortica.

Questioni ancora aperte

Alla luce dell'esperienza corrente, seppur con tutti i limiti riguardanti la scarsa numerosità della casistica ed il follow-up a breve termine, si può affermare che la procedura di impianto di protesi valvolare aortica per via transcatetere (sia autoespandibile che espandibile su pallone), è promettente, rivelandosi un'incoraggiante alternativa per il trattamento di pazienti affetti da severa valvulopatia aortica e non suscettibili di intervento cardiocirurgico tradizionale o comunque ad elevato rischio operatorio. I risultati emodinamici a breve ed a lungo termine, almeno fino a 2 anni, sono incoraggianti. Comunque, la tecnica rimane impegnativa in particolare riguardo agli accessi vascolari, al dimensionamento del dispositivo ed al posizionamento.

I problemi maggiori di sicurezza sono relativi a:

- complicanze vascolari con l'approccio transfemorale, che comunque dovrebbero ridursi con la diffusione di dispositivi più piccoli;
- l'incidenza di ictus, in particolare quando si utilizza l'approccio transfemorale;
- le conseguenze a lungo termine dei rigurgiti paravalvolari, anche se non sembra che il rigurgito di grado da lieve a moderato porti poi a significative conseguenze cliniche, per lo meno a breve termine;
- l'identificazione precisa dell'incidenza e dei fattori predisponenti l'insorgenza del blocco atrioventricolare

Resta da precisare la corretta terapia antiaggregante da raccomandare dopo l'impianto (quale farmaco o quale associazione, per quanto tempo): le industrie produttrici, al momento, raccomandano l'associazione di aspirina 100 mg e clopidogrel 75 mg da condurre per 2-3 mesi dopo l'impianto, di contro un solo studio (Ussia GP et al) dimostra che non ci sono differenze significative in termini di migliore outcome tra pazienti che praticano la doppia antiaggregazione per tre mesi e pazienti trattati con la sola aspirina.

Un'altra questione da chiarire riguarda l'incidenza di endocarditi o di eventi tromboembolici: queste rimangono questioni chiave, specialmente in prospettiva di un'estensione dei criteri di indicazione all'impianto di tali tipi di protesi. Infine, nulla ancora si sa riguardo alla fattibilità di successivi interventi sulla valvola aortica impiantata.

Si ritiene infine indispensabile la tenuta di un registro di sede collegato ad un Osservatorio nazionale, accuratamente dotato di tutte le informazioni cliniche e di follow-up considerata la natura ancora sperimentale della procedura.

Bibliografia

1. Vahanian A, Alfieri O, Al-Attar N, et al. Transcatheter valve implantation for patients with aortic stenosis: a position statement from the European Association of Cardio-Thoracic Surgery (EACTS) and the European Society of Cardiology (ESC), in collaboration with the European Association of Percutaneous Cardiovascular Interventions (EAPCI). *Eur Heart J* 2008; 29: 1463-70.
2. Nkomo VT, Gardin JM, Skeleton TN, Gottdiener JS, Scott CG, Enriquez-Sarano M. Burden of valvular heart diseases: a population-based study. *Lancet* 2006; 368: 1005-11.
3. Stewart BF, Siscovick D, Lind BK, et al. Clinical factors associated with calcific aortic valve disease. Cardiovascular Health Study. *J Am Coll Cardiol* 1997; 29: 630-4.
4. Lindroos M, Kupari M, Heikkilä J, Tilvis R. Prevalence of aortic valve abnormalities in the elderly: an echocardiographic study of a random population sample. *J Am Coll Cardiol* 1993; 21: 1220-5.
5. Gilbert T, Orr W, Banning AP. Surgery for aortic stenosis in severely symptomatic patients older than 80 years: experience in a single UK centre. *Heart* 1999; 82: 138-42.
6. Melby SJ, Zierer A, Kaiser SP, et al. Aortic valve replacement in octogenarians: risk factors for early and late mortality. *Ann Thorac Surg* 2007; 83: 1651-7.
7. Iung B, Baron G, Butchart EG, et al. A prospective survey of patients with valvular heart disease in Europe: the Euro Heart Survey on valvular heart disease. *Eur Heart J* 2003; 24: 1231-43.
8. Varadarajan P, Kapoor N, Bansal RC, Pai RG. Clinical profile and natural history of 453 nonsurgically managed patients with severe aortic stenosis. *Ann Thorac Surg* 2006; 82: 2111-5.
9. Novaro GM, Katz R, Aviles RJ, et al. Clinical factors, but not C-reactive protein, predict progression of calcific aortic-valve disease: the Cardiovascular Health Study. *J Am Coll Cardiol* 2007; 50: 1992-8.
10. Palta S, Pai AM, Gill KS, Pai RG. New insights into the progression of aortic stenosis: implications for secondary prevention. *Circulation* 2000; 101: 2497-502.
11. Cribier A, Eltchaninoff H, Bash A, et al. Percutaneous transcatheter implantation of an aortic valve prosthesis for calcific aortic stenosis: first human case description. *Circulation* 2002; 106: 3006-8.
12. Rosengart TK, Feldman T, Borger MA, et al. Percutaneous and minimally invasive valve procedures: a scientific statement from the American Heart Association Council on Cardiovascular Surgery and Anesthesia, Council on Clinical Cardiology, Functional Genomics and Translation Biology Interdisciplinary Working Group, and Quality of Care and Outcomes Research Interdisciplinary Working Group. *Circulation* 2008; 117: 1750-67.
13. Bonow RO, Carabello BA, Chatterjee K, et al. 2008 Focused update incorporated into the ACC/AHA 2006 guidelines for the management of patients with valvular heart disease: a report of the American College of Cardiology/American Heart Association Task Force on Practice Guidelines (Writing Committee to revise the 1998 guidelines for the management of patients with valvular heart disease). Endorsed by the Society of Cardiovascular Anesthesiologists, Society for Cardiovascular Angiography and Interventions, and Society of Thoracic Surgeons. *J Am Coll Cardiol* 2008; 52: e1-e142.
14. Brown JM, O'Brien SM, Wu C, Sikora JA, Griffith BP, Gammie JS. Isolated aortic valve replacement in North America comprising 108 687 patients in 10 years: changes in risks, valve types, and outcomes in the Society of Thoracic Surgeons National Database. *J Thorac Cardiovasc Surg* 2009; 137: 82-90.
15. Blackstone EH, Cosgrove DM, Jamieson WR, et al. Prosthesis size and long-term survival after aortic valve replacement. *J Thorac Cardiovasc Surg* 2003; 126: 783-96.
16. Mihaljevic T, Nowicki ER, Rajeswaran J, et al. Survival after valve replacement for aortic stenosis: implications for decision making. *J Thorac Cardiovasc Surg* 2008; 135: 1270-9.
17. Mehta RH, Bruckman D, Das S, et al. Implications of increased left ventricular mass index on in-hospital outcomes in patients undergoing aortic valve surgery. *J Thorac Cardiovasc Surg* 2001; 122: 919-28.
18. Ding WH, Lam YY, Pepper JR, et al. Early and long-term survival after aortic valve replacement in septuagenarians and octogenarians with severe aortic stenosis. *Int J Cardiol* 2009, in press.

19. Thourani VH, Myung R, Kilgo P, et al. Long-term outcomes after isolated aortic valve replacement in octogenarians: a modern perspective. *Ann Thorac Surg* 2008; 86: 1458-64.
20. Pellikka PA, Sarano ME, Nishimura RA, et al. Outcome of 622 adults with asymptomatic, hemodynamically significant aortic stenosis during prolonged follow-up. *Circulation* 2005;111: 3290-5.
21. Dewey TM, Brown DL, Das TS, et al. High-risk patients referred for transcatheter aortic valve implantation: management and outcomes. *Ann Thorac Surg* 2008; 86: 1450-6.
22. Roques F, Nashef SA, Michel P, for the EuroSCORE Study Group. Risk factors for early mortality after valve surgery in Europe in the 1990s: lessons from the EuroSCORE pilot program. *J Heart Valve Dis* 2001; 10: 572-7.
23. STS US Cardiac Surgery Database. 1997 Aortic valve replacement patients: preoperative risk variables. Chicago, IL: Society of Thoracic Surgeons, 2000. <http://www.ctsnet.org/doc/3031> [accessed August 28, 2009].
24. Ambler G, Omar RZ, Royston P, Kinsman R, Keogh BE, Taylor KM. Generic, simple risk stratification model for heart valve surgery. *Circulation* 2005; 112: 224-31.
25. De Jaegere P, Van Dijk LC, Laborde JC, et al. True percutaneous implantation of the CoreValve aortic valve prosthesis by the combined use of ultrasound guided vascular access, Prostar® XL and the TandemHeart®. *EuroIntervention* 2007;2: 500-5.
26. Ussia GP, Scarabelli M, Mule' M, et al. Postprocedural management of patients after transcatheter aortic valve implantation procedure with self-expanding bioprosthesis. *Catheter Cardiovasc Interv*. 2010 Nov 1;76(5):757-66.
27. Cribier A, Eltchaninoff H, Tron C, et al. Early experience with percutaneous transcatheter implantation of heart valve prosthesis for the treatment of end-stage inoperable patients with calcific aortic stenosis. *J Am Coll Cardiol* 2004; 43: 698-703.
28. Cribier A, Eltchaninoff H, Tron C, et al. Treatment of calcific aortic stenosis with the percutaneous heart valve: mid-term follow-up from the initial feasibility studies. The French experience. *J Am Coll Cardiol* 2006; 47: 1214-23.
29. Grube E, Laborde JC, Gerckens U, et al. Percutaneous implantation of the CoreValve self-expanding valve prosthesis in high-risk patients with aortic valve disease: the Siegburg first-in-man study. *Circulation* 2006; 114: 1616-24.
30. Webb JG, Chandavimol M, Thompson CR, et al. Percutaneous aortic valve implantation retrograde from the femoral artery. *Circulation* 2006; 113: 842-50.
31. Webb JG, Pasupati S, Humphries K, et al. Percutaneous transarterial aortic valve replacement in selected high-risk patients with aortic stenosis. *Circulation* 2007; 116: 755-63.
32. Grube E, Schuler G, Buellesfeld L, et al. Percutaneous aortic valve replacement for severe aortic stenosis in high-risk patients using the second and current third generation self-expanding CoreValve prosthesis: device success and 30-day clinical outcome. *J Am Coll Cardiol* 2007; 50: 69-76.
33. Lichtenstein SV, Cheung A, Ye J, et al. Transapical transcatheter aortic valve implantation in humans: initial clinical experience. *Circulation* 2006; 114: 591-6.
34. Walther T, Falk V, Borger MA, et al. Minimally invasive transventricular beating heart aortic valve implantation proof of concept. *Eur J Cardiothorac Surg* 2007; 31: 9-15.
35. Walther T, Simon P, Dewey T, et al. Transapical minimally invasive aortic valve implantation: multicenter experience. *Circulation* 2007; 116 (11 Suppl): I240-I245.
36. Ye J, Cheung A, Lichtenstein SV, et al. Six-month outcome of transapical transcatheter aortic valve implantation in the initial seven patients. *Eur J Cardiothorac Surg* 2007; 31: 16-21.
37. Budoff MJ, Takasu J, Katz R, et al. Reproducibility of CT measurements of aortic valve calcification, mitral annulus calcification, and aortic wall calcification in the multiethnic study of atherosclerosis. *Acad Radiol* 2006; 13: 166-72.
38. Tops LF, Wood DA, Delgado V, et al. Noninvasive evaluation of the aortic root with multislice computed tomography: implications for transcatheter aortic valve replacement. *JACC Cardiovasc Imaging* 2008; 1: 321-30.
39. Chiappini B, Camurri N, Loforte A, Di Marco L, Di Bartolomeo R, Marinelli G. Outcome after aortic valve replacement in octogenarians. *Ann Thorac Surg* 2004; 78: 85-9.
40. Brown ML, Schaff HV, Sarano ME, et al. Is the European System for Cardiac Operative Risk Evaluation model valid for estimating the operative risk of patients considered for percutaneous aortic valve replacement? *J Thorac Cardiovascular Surg* 2008; 136: 566-71.
41. Webb JG, Pasupati S, Humphries K, et al. Percutaneous transarterial aortic valve replacement in selected high-risk patients with aortic stenosis. *Circulation* 2007; 116: 755-63.
42. Grober E, Hall C, Lipton RB, Teresi JA. Primary care screen for early dementia. *J Am Geriatr Soc* 2008; 56: 206-13.
43. Zegdi R, Ciobotaru V, Noghin M, et al. Is it reasonable to treat all calcified stenotic aortic valve s with a valved stent? Results from a human anatomic study in adults. *J Am Coll Cardiol* 2008; 51: 579-84.
44. Ussia GP, Mule' M, Barbanti M, et al. Quality of life assessment after percutaneous aortic valve implantation. *Eur Heart J*. 2009 Jul;30(14):1790-6.
45. Shumaker SA, Anderson RT, Czajkowski SM. Psychological tests and scales. In: Spilker B, ed. *Quality of life assessments in clinical trials*. New York, NY: Raven Press, 1990: 95-113.
46. Elkinton JR. Medicine and the quality of life. *Ann Intern Med* 1966; 64: 711-4.
47. Walter PJ, Mohan R, Amsel BJ. Quality of life after heart valve replacement. *J Heart Valve Dis* 1992; 1: 34-41.
48. Olsson M, Janfjall H, Orth-Gomer K, Uden A, Rosenqvist M. Quality of life in octogenarians after valve replacement due to aortic stenosis. A prospective comparison with younger patients. *Eur Heart J* 1996; 17: 583-9.
49. Khan JH, McElhinney DB, Hall TS, Merrick SH. Cardiac valve surgery in octogenarians: improving quality of life and functional status. *Arch Surg* 1998; 133: 887-93.
50. Huber CH, Goeber V, Berdat P, Carrel T, Eckstein F. Benefits of cardiac surgery in octogenarians: a postoperative quality of life assessment. *Eur J Cardiothorac Surg* 2007; 31: 1099-105.
51. Tamburino C, Capodanno D, Ramondo A, et al. Incidence and predictors of early and late mortality after transcatheter aortic valve implantation in 663 patients with severe aortic stenosis. *Circulation*. 2011 Jan 25;123(3):299-308.
52. Ussia GP, Scarabelli M, Mule' M, et al. Dual antiplatelet therapy versus aspirin alone in patients undergoing transcatheter aortic valve implantation. *Am J Cardiol*. 2011 Sep 10

(2011.51.3788)102

DECRETO 15 dicembre 2011.

Modifica ed integrazione del decreto 21 settembre 2011, relativo alla rete regionale dei centri prescrittori.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 539 del 30 dicembre 1992 art. 8 concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Visto il decreto n. 1766/11 del 21 settembre 2011 con il quale è stato modificato il decreto n. 804 del 3 maggio 2011 di individuazione della rete dei centri prescrittori;

Visto il decreto n. 2587 del 14 dicembre 2011 di modifica del decreto n. 804/11;

Ritenuto di dover eliminare il principio attivo Clopidogrel dall'allegato 1 del decreto n. 1766/11 a seguito delle determinazioni AIFA dell' 8 novembre 2011 pubblicate nelle Gazzette n. 272 e 273 del 22 e 23 novembre 2011;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Drone-darone di dover inserire, nella colonna "Note aggiuntive" dopo le parole "il Piano terapeutico", la dicitura: "(validità massima tre mesi, come da determina P.T.O.R.S.)";

Ritenuto con riferimento ai principi attivi Aripiprazolo e Ziprasidone cloridrato di dover inserire, nella colonna Aree terapeutiche, la dicitura "Compatibilmente con le indicazioni autorizzate ed i limiti d'uso in relazione all'età, di cui alla scheda tecnica, prescrivibili anche da U.O. di Neuropsichiatria infantile";

Ritenuto con riferimento ai principi attivi Buserelina, Goserelina, Leuprorelina e Triptorelina, nella parte relativa alle aree terapeutiche, di dover sostituire le parole "pubertà precoce nei limiti di età previsti in scheda tecni-

ca:” con le seguenti: “pubertà precoce secondo quanto previsto in scheda tecnica: esclusivamente i Centri di cui all'allegato 5 al presente decreto”;

Ritenuto con riferimento ai principi attivi Teriparatide e Ormone Paratiroideo di integrare i relativi Centri preposti alla diagnosi ed al piano terapeutico anche con le “U.O. Complesse di ortopedia e geriatria dei Presidi ospedalieri territoriali”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Acido zoledronico, di dover aggiungere dopo le parole: “Ortopedia e geriatria (acido zoledronico)”, la dicitura: “esclusi gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Bicalutamide di dover aggiungere nella colonna “P.T.” la parola: “Si”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Metadone cloridrato, nella parte relativa alle aree terapeutiche dopo le parole “steroidi, oppioidi deboli:” di dover aggiungere le seguenti “Tutte le UU.OO. Ospedaliere, Universitarie e dei Presidi Ospedalieri con o senza posti letto.”;

Ritenuto con riferimento ai principi attivi Epoetina alfa, Epoetina alfa biosimilare, Epoetina beta, Darbepoetina alfa, Epoetinabeta/metossipolietilenglicole ed Epoetina Zeta nella colonna “Note aggiuntive” dopo le parole “va interrotta quando l’Hb è maggiore di 12 g/dl.” di aggiungere le seguenti: “Per tali pazienti limitare a due mesi l’attivazione del piano terapeutico. **Pazienti oncologici che ricevono chemioterapia antitumorale: Per il trattamento dell’anemia (Hb<10g/dl ma non <8 g/dl), limitare a due mesi l’attivazione del piano terapeutico ed effettuare il successivo rinnovo solo nei pazienti oncologici in risposta terapeutica”.

Ed inoltre, dopo le parole “Malattie infettive”, di dover aggiungere: “Centri di Dialisi limitatamente ai pazienti, sia in trattamento dialitico sia in trattamento conservativo, seguiti dallo stesso Centro”.

Con riferimento al principio attivo epoetina alfa nella colonna “M. Intensivo” di eliminare la dicitura “SI”.

Con riferimento al principio attivo epoetina alfa biosimilare nella colonna “M. Intensivo” di aggiungere la dicitura “SI”;

Ritenuto con riferimento ai principi attivi Filgrastim e Lenograstim, di dover aggiungere dopo le parole: “Malattie Infettive”, la dicitura: “Esclusi gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Peg-Filgrastim, di dover aggiungere dopo la parola: “Ematologia”, la dicitura: “Esclusi gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Eltrombopag, nella colonna “note aggiuntive” di dover modificare la dicitura: “Limitatamente ai pazienti dopo fallimento della terapia con romiplostim e con dispensazione diretta da parte dei centri individuati” con la dicitura: “Impiego secondo le indicazioni autorizzate dall’AIFA”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Risperidone (r.p. fiale) di dover modificare la dicitura: “Utilizzo esclusivamente presso strutture specialistiche in regime ambulatoriale, secondo le modalità prevista nella scheda tecnica”, con la dicitura: “Psichiatria e neurologia, Dipartimento di salute mentale, specialisti psichiatri e neurologi dei SERT, Strutture di ricovero e cura private accreditate per le stesse branche, con esclusione degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni”;

Ritenuto con riferimento ai principi attivi: Levodopa/carbidopa/entacapone, Entacapone, Rasagilina, Tolca-

pone, di dover inserire: “specialisti neurologi accreditati esterni”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Paracalcitolo, di dover aggiungere dopo le parole “ed Oncologia”, la dicitura: “Centri di dialisi e specialisti ambulatoriali convenzionati interni per la stessa branca, limitatamente ai pazienti dializzati seguiti dallo stesso Centro”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Cinacalcet, di dover aggiungere dopo le parole “ed Oncologia”, la dicitura: “Centri di dialisi e specialisti ambulatoriali convenzionati interni per la stessa branca, limitatamente ai pazienti dializzati seguiti dallo stesso Centro”;

Ritenuto con riferimento ai Centri prescrittori di farmaci di area neurologica - UVA di cui all'allegato 2 del decreto n. 1766/11, con riferimento ai principi attivi Donepezil, Galantamina e Rivastigmina, di dover aggiungere, nella colonna “Note aggiuntive” la dicitura: “I primi tre mesi di terapia sono a carico della ditta titolare. La prosecuzione della terapia oltre i tre mesi dall’inizio deve basarsi sul non peggioramento dello stato cognitivo del paziente valutato tramite MMSE ed esame clinico (nota 85) e deve, comunque, essere interrotto quando il punteggio MMSE abbia raggiunto un valore uguale o inferiore a 10.

Per la prosecuzione della terapia oltre il quarto mese di trattamento indicare il punteggio MMSE nel piano terapeutico.”;

Ritenuto di dover inserire il principio attivo Acido ibandronico nell'allegato 1, con la dicitura nella colonna “Area terapeutica”: “Ortopedia e geriatria esclusi gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni” nonché nell'allegato 3 del decreto n. 1766/11 - Farmaci di area oncologica;

Ritenuto con riferimento ai principi attivi Anastrozolo, Exemestane, Bicalutamide e Letrozolo di cui all'allegato 3 del decreto n. 1766/11, di dover aggiungere ai Centri prescrittori: “Unità operative di oncologia, semplici o complesse, delle aziende ospedaliere e dei presidi ospedalieri di A.S.P. formalmente identificate con i provvedimenti regionali di rimodulazione della rete ospedaliera e dagli atti aziendali, le corrispondenti Unità operative specialistiche (unità funzionali), semplici o complesse, le Case di cura private accreditate purché autorizzate con specifici provvedimenti regionali, nonché gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni per le stesse branche”;

Ritenuto con riferimento al principio attivo Leflunomide di cui all'allegato 4 del decreto n. 1766/11, di dover aggiungere ai Centri prescrittori: “Unità operative di reumatologia, semplici o complesse delle aziende ospedaliere e dei presidi ospedalieri di A.S.P. formalmente identificate con i provvedimenti regionali di rimodulazione della rete ospedaliera e dagli atti aziendali, le corrispondenti Unità operative specialistiche (unità funzionali), semplici o complesse, le Case di cura private accreditate purché autorizzate con specifici provvedimenti regionali, nonché gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni per le stesse branche”;

Ritenuto di dover eliminare la Casa di cura G.B. Morgagni, a seguito di rinuncia spontanea, dall'elenco dei centri abilitati alla prescrizione ed alla somministrazione del principio attivo Bosentan;

Ritenuto di dover inserire il Centro cardiologico pediatrico Mediterraneo del P.O. S. Vincenzo di Taormina (ME) nell'elenco dei centri abilitati alla prescrizione ed alla somministrazione del principio attivo Bosentan;

Ritenuto con riferimento ai Centri prescrittori di farmaci di area neurologica - Centri UVA, - di cui all'allegato

2 del decreto n. 1766/11, di aggiungere l'U.O.C. di geriatria dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania;

Ritenuto con riferimento ai Centri prescrittori di farmaci di area oncologica – Strutture pubbliche di cui all'allegato 3 del decreto n. 1766/11 di aggiungere l'U.O. di ematologia (onco-ematologia) del A.O.U.P. "G. Martino" di Messina e l'U.O.C. di ematologia del P.O. San Vincenzo di Taormina (ME);

Ritenuto con riferimento all'allegato 3 del decreto n. 1766/11 relativamente alla Casa di cura Humanitas di Catania, di dover sostituire la dicitura "U.O. Oncologia" con la dicitura "Dipartimento oncologico di III Livello";

Ritenuto con riferimento ai Centri prescrittori dei farmaci di area reumatologica e dermatologica di cui all'allegato 4 del decreto n. 1766/11 di dover sostituire l'U.O. di Immunologia pediatrica dell'A.O.U.P. "G. Martino" di Messina con l'U.O. di reumatologia pediatrica dell'A.O.U.P. "G. Martino" di Messina;

Ritenuto con riferimento ai Centri prescrittori dei farmaci di area reumatologica e dermatologica di cui all'allegato 4 del decreto n. 1766/11 di dover sostituire l'U.O. di medicina dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania con l'U.O.S. a valenza Dipartimentale di reumatologia dell'A.R.N.A.S. "Garibaldi" di Catania;

Ritenuto con riferimento ai Centri prescrittori dei farmaci di area reumatologica e dermatologica di cui all'allegato 4 del decreto n. 1766/11 di dover eliminare dall'U.O. di dermatologia dell'A.O.U.P. P.O. "V. Emanuele" di Catania la dicitura "Fino alla conclusione del Progetto PsoCare";

Ritenuto di dover apportare le sopra citate modifiche e integrazioni al decreto n. 1766 del 21 settembre 2011;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

All'allegato 1 al decreto n. 1766 del 21 settembre 2011 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

— il principio attivo Clopidogrel, a seguito delle determinazioni AIFA dell'8 novembre 2011 pubblicate nelle Gazzette n. 272 e n. 273 del 22 e 23 novembre 2011, è eliminato dall'allegato 1 del decreto n. 1766/11;

— con riferimento al principio attivo Dronedarone nella colonna "Note aggiuntive" dopo le parole "il Piano terapeutico" è aggiunta la dicitura: "(validità massima tre mesi)";

— con riferimento ai principi attivi Aripiprazolo e Ziprasidone cloridrato, nella colonna aree terapeutiche, è aggiunta la dicitura "Compatibilmente con le indicazioni autorizzate ed i limiti d'uso in relazione all'età, di cui alla scheda tecnica, prescrivibili anche da U.O. da Neuropsichiatria infantile";

— con riferimento ai principi attivi Buserelina, Goserelina, Leuprorelina e Triptorelina, nella parte relativa alle aree terapeutiche, le parole "pubertà precoce nei limiti di età previsti in scheda tecnica:" sono sostituite con le seguenti: "pubertà precoce secondo quanto previsto in scheda tecnica: esclusivamente i Centri di cui all'allegato 5 al presente decreto";

— con riferimento ai principi attivi Teriparatide e Ormone Paratiroideo i relativi Centri preposti alla diagnosi ed al piano terapeutico sono integrati con le U.O. Complesse di ortopedia e geriatria dei Presidi ospedalieri territoriali;

— con riferimento al principio attivo Acido zoledronico di aggiungere dopo le parole: "Ortopedia e geriatria (acido zoledronico)", la dicitura: "esclusi gli specialisti convenzionati interni";

— con riferimento al principio attivo Bicalutamide nella colonna "P.T." è aggiunta la parola: "Si";

— con riferimento al principio attivo Metadone cloridrato, nella parte relativa alle Aree terapeutiche dopo le parole "steroidi, oppioidi deboli:" sono aggiunte le seguenti "Tutte le UU.OO. Ospedaliere, Universitarie e dei Presidi ospedalieri, con o senza posti letto.";

— con riferimento ai principi attivi Epoetina alfa, Epoetina alfa biosimilare, Epoetina beta, Darbepoietina alfa, Epoetinabeta/metossipolietilenglicole ed Epoetina Zeta nella colonna "Note aggiuntive" dopo le parole "va interrotta quando l'Hb è maggiore di 12 g/dl." sono aggiunte le seguenti: "Per tali pazienti limitare a due mesi l'attivazione del piano terapeutico. **Pazienti oncologici che ricevono chemioterapia antitumorale: Per il trattamento dell'anemia (Hb<10g/dl ma non <8 g/dl), limitare a due mesi l'attivazione del piano terapeutico ed effettuare il successivo rinnovo solo nei pazienti oncologici in risposta terapeutica".

Ed inoltre, dopo le parole "Malattie infettive", è aggiunta la dicitura: "Centri di dialisi limitatamente ai pazienti, sia in trattamento dialitico sia in trattamento conservativo, seguiti dallo stesso Centro".

Con riferimento al principio attivo epoetina alfa nella colonna "M. Intensivo" è eliminata la dicitura "Si".

Con riferimento al principio attivo epoetina alfa biosimilare nella colonna "M. Intensivo" è aggiunta la dicitura "Si.";

— con riferimento ai principi attivi Filgrastim e Lenograstim, è aggiunta, dopo le parole: "Malattie infettive", la dicitura: "esclusi gli specialisti convenzionati interni";

— con riferimento al principio attivo Peg-Filgrastim, è aggiunta, dopo la parola: "Ematologia", la dicitura: "esclusi gli specialisti convenzionati interni";

— con riferimento al principio attivo Eltrombopag, nella colonna "note aggiuntive" di modificare la dicitura: "Limitatamente ai pazienti dopo fallimento della terapia con romiplostim e con dispensazione diretta da parte dei centri individuati", con la dicitura: "Impiego secondo le indicazioni autorizzate dall'AIFA";

— con riferimento al principio attivo Risperidone (r.p. fiale) è modificata la dicitura: "Utilizzo esclusivamente presso strutture specialistiche in regime ambulatoriale, secondo le modalità prevista nella scheda tecnica", con la dicitura: "Psichiatria e Neurologia, Dipartimento di salute mentale, specialisti psichiatri e neurologi dei SERT. Strutture di ricovero e cura private accreditate per le stesse branche, con esclusione degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni";

— con riferimento ai principi attivi: Levodopa/carbidopa/entacapone, Entacapone, Rasagilina, Tolcapone, di inserire la dicitura: "specialisti neurologi accreditati esterni";

— con riferimento al principio attivo Paracalcitolo è aggiunta, dopo le parole: "ed Oncologia", la dicitura: "Centri di dialisi e specialisti ambulatoriali convenzionati interni per la stessa branca, limitatamente ai pazienti dializzati seguiti dallo stesso Centro";

— con riferimento al principio attivo Cinacalcet è aggiunta, dopo le parole: "ed Oncologia", la dicitura: "Centri di dialisi e specialisti ambulatoriali convenzionati

interni per la stessa branca, limitatamente ai pazienti dializzati seguiti dallo stesso Centro”;

— con riferimento ai principi attivi Donepezil, Galantamina e Rivastigmina, nella colonna “Note aggiuntive” è aggiunta la dicitura: “I primi tre mesi di terapia sono a carico della ditta titolare. La prosecuzione della terapia oltre i tre mesi dall’inizio deve basarsi sul non peggioramento dello stato cognitivo del paziente valutato tramite MMSE ed esame clinico (nota 85) e deve, comunque, essere interrotto quando il punteggio MMSE abbia raggiunto un valore uguale o inferiore a 10.

Per la prosecuzione della terapia oltre il quarto mese di trattamento indicare il punteggio MMSE nel piano terapeutico.”;

— con riferimento al principio attivo Acido zoledronico di aggiungere dopo le parole: “Ortopedia e geriatria (acido zoledronico)”, la dicitura: “esclusi gli specialisti convenzionati interni”;

— la Casa di cura G.B. Morgagni è eliminata, a seguito di rinuncia spontanea, dall’elenco dei Centri abilitati alla prescrizione ed alla somministrazione del principio attivo Bosentan;

— il Centro cardiologico pediatrico Mediterraneo del P.O. S. Vincenzo di Taormina (ME) è inserito nell’elenco dei Centri abilitati alla prescrizione ed alla somministrazione del principio attivo Bosentan.

Art. 2

All’allegato 2, centri prescrittori di farmaci di area neurologica - Centri UVA, del decreto n. 1766/11 è aggiunta l’“U.O.C. di geriatria” dell’A.R.N.A.S. “Garibaldi” di Catania.

Art. 3

Il principio attivo Acido ibandronico è inserito nell’allegato 1, con la dicitura nella colonna area terapeutica: “Ortopedia e geriatria esclusi gli specialisti convenzionati interni”, nonché all’allegato 3 del decreto n. 1766/11 - Farmaci di Area oncologica.

Art. 4

Con riferimento ai principi attivi Anastrozolo, Exemestane, Bicalutamida e Letrozolo di cui all’allegato 3 del decreto n. 1766/11, si aggiungono ai centri prescrittori:

— “Unità operative di oncologia, semplici o complesse delle aziende ospedaliere e dei presidi ospedalieri di A.S.P. formalmente identificate con i provvedimenti regionali di rimodulazione della rete ospedaliera e dagli atti aziendali, le corrispondenti Unità operative specialistiche (unità funzionali), semplici o complesse, le Case di cura private accreditate purché autorizzate con specifici provvedimenti regionali, nonché gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni per le stesse branche”.

Art. 5

L’allegato 3 al decreto n. 1766 del 21 settembre 2011 - Farmaci di Area oncologica, è modificato come segue:

— sono aggiunte l’U.O. di ematologia (onco-ematologia) del A.O.U.P. “G. Martino” di Messina e l’U.O.C. di ematologia del P.O. San Vincenzo di Taormina (ME).

Relativamente alla Casa di cura Humanitas di Catania, la dicitura “U.O. Oncologia” è sostituita con la dicitura “Dipartimento oncologico di III Livello”.

Art. 6

Con riferimento al principio attivo Leflunomide di cui all’allegato 4 del decreto n. 1766/11, si aggiungono ai centri prescrittori: “Unità operative di reumatologia, semplici o complesse delle aziende ospedaliere e dei presidi ospedalieri di A.S.P. formalmente identificate con i provvedimenti regionali di rimodulazione della rete ospedaliera e dagli atti aziendali, le corrispondenti Unità operative specialistiche (unità funzionali), semplici o complesse, le Case di cura private accreditate purché autorizzate con specifici provvedimenti regionali, nonché gli specialisti ambulatoriali convenzionati interni per le stesse branche”.

Art. 7

L’allegato 4 al decreto n. 1766 del 21 settembre 2011 - Farmaci di Area reumatologica, è modificato come segue:

— l’U.O. di immunologia pediatrica dell’A.O.U.P. “G. Martino” di Messina è sostituita con l’U.O.S.D. di reumatologia pediatrica dell’A.O.U.P. “G. Martino” di Messina;

— l’U.O. di medicina dell’A.R.N.A.S. “Garibaldi” di Catania è sostituita con l’U.O.S. a valenza Dipartimentale di reumatologia dell’A.R.N.A.S. “Garibaldi” di Catania;

— è eliminata, dall’U.O. di dermatologia dell’A.O.U.P. P.O. “V. Emanuele” di Catania, la dicitura “Fino alla conclusione del Progetto PsoCare”.

Art. 8

Resta confermato quant’altro disposto dai precedenti provvedimenti in ordine all’obbligo da parte dei medici prescrittori del rispetto delle condizioni e limitazioni previste nelle note AIFA e nei piani terapeutici AIFA, ove previsti, quale vincolo alla rimborsabilità delle relative prescrizioni da parte del SSR.

Art. 9

È fatto obbligo alle Aziende sanitarie provinciali di vigilare sull’applicazione di quanto disposto con il presente decreto all’atto dei controlli sulle prescrizioni relative ai medicinali soggetti a piano terapeutico.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 15 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.51.3777)102

DECRETO 20 dicembre 2011.

Istituzione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi ai fini dell’autocontrollo per le imprese alimentari e modalità di gestione ai sensi dell’accordo siglato in Conferenza Stato Regioni l’8 luglio 2010.

L’ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto del 27 luglio 1934 n. 1265 e le s.m.i;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le s.m.i;

Viste le leggi regionali del 3 novembre 1993 n. 30 e del 20 agosto 1994, n. 33;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 relativo all’individuazione

delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le s.m.i.;

Visto l'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 che ha istituito la voce di tassa regionale per l'iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo e della applicazione del sistema HACCP;

Visto il decreto n. 478/07 del 27 marzo 2007 "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori che effettuano analisi per le industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo, istituzione del relativo elenco regionale e procedure per l'iscrizione nello stesso".

Visto il decreto n. 2244/07 del 23 ottobre 2007 approvazione "Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare e dell'applicazione del sistema HACCP".

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 di attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

Visto il decreto n. 1465/08 del 26 giugno 2008 "Approvazione elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare e dell'applicazione del sistema HACCP".

Visto il regolamento CE n. 765/2008 del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento CE n. 339/93;

Visto il decreto n. 1868/08 del 31 luglio 2008 "Sospensione del decreto 26 luglio 2008, concernente approvazione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare e dell'applicazione del sistema HACCP" e successiva rettifica del titolo pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 19 settembre 2008 "Sospensione del decreto 26 giugno 2008, concernente approvazione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare e dell'applicazione del sistema HACCP";

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regiona-

li. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale del 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee - legge comunitaria 2008" che all'articolo 40, comma 2, stabilisce che i laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari devono essere accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

Visto il D.M. del 22 dicembre 2009 che designa "ACCREDIA" quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle modalità di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori (Rep. Atti n. 78/CSR del 8 luglio 2010);

Visto il "Piano nazionale integrato 2011-2014" approvato in Conferenza Stato - Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 312937 del 29 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Visto il decreto dell'Assessore per la salute della Regione siciliana del 30 dicembre 2010 che approva il "Piano regionale della prevenzione 2010-2012";

Visto il decreto n. 1095/11 del 14 giugno 2011 che recepisce l'Accordo Stato - Regioni del 8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 78/CSR del 8 luglio 2010) concernente "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 282/Serv. 4 - S.G. del 18 luglio 2011 che approva il piano sanitario regionale denominato "Piano della salute 2011-2013".

Considerato che il decreto n. 1095/11 del 14 giugno 2011 ha previsto con successivo atto l'istituzione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare e le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal medesimo elenco;

Ritenuto alla luce della normativa sopra richiamata, di dover istituire l'elenco regionale e rivedere le procedure per la relativa gestione;

Ritenuto di dover revocare il decreto n. 478/07 del 27 marzo 2007 ed il decreto n. 1465/08 del 26 giugno 2008, già sospeso con decreto n. 1868/08 del 31 luglio;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è istituito l'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare.

Nell'elenco regionale vengono iscritti:

- i laboratori già accreditati, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'accordo n. 78/CSR del 8 luglio 2010 secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011.
- i laboratori, per un periodo massimo di mesi 18 dalla data di iscrizione formale nell'elenco, non ancora accreditati ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'Accordo n. 78/CSR del 8 luglio 2010, ma che abbiano documentato l'avvio delle procedure di accreditamento, per le relative prove o i gruppi di prove, con un organismo riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011. Il mancato conseguimento dell'accreditamento entro i 18 mesi dall'iscrizione comporta la cancellazione d'ufficio dall'elenco regionale.

Art. 2

I titolari o i legali rappresentanti dei laboratori di cui all'articolo 1 e all'articolo 3 dovranno presentare istanza di iscrizione nell'elenco regionale entro 90 giorni dalla entrata in vigore del presente decreto.

Oltre il termine di cui sopra, i laboratori non potranno essere iscritti nell'elenco regionale per l'anno 2012 e non potranno svolgere attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare.

Le istanze di iscrizione nell'elenco regionale per gli anni successivi al 2012, fatte salve nuove eventuali disposizioni normative, dovranno essere inviate al Servizio competente della ASP entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

Art. 3

I laboratori già iscritti nell'elenco regionale di cui al decreto n. 1465/08 del 26 giugno 2008, potranno essere iscritti nell'istituendo elenco regionale, a seguito di presentazione di istanza con allegata la documentazione che dimostri la conformità a quanto previsto all'articolo 1.

Art. 4

L'istanza completa di allegati (allegati 1, 2, 3, 4 e 5) dovrà essere inviata al servizio di igiene degli alimenti di origine animale (SIAOA) della Azienda sanitaria provinciale (ASP) competente territorialmente.

Il SIAOA congiuntamente al servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) ed al servizio di igiene degli ambienti di vita (SIAV) provvederà ad avviare la procedura per il riconoscimento del laboratorio tramite verifica della documentazione prodotta e sopralluogo, redigendo apposito rapporto.

I Servizi sono tenuti a verificare, inoltre, che l'elenco delle prove accreditate o in via di accreditamento sia coerente con le prove relative all'autocontrollo alimentare.

Art. 5

Il SIAOA, entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, dovrà trasmettere al servizio 4° del DASOE il rapporto congiunto di cui al precedente articolo 4 e, in caso di parere favorevole, anche copia della seguente documentazione:

- l'istanza di iscrizione nell'elenco regionale;
- l'elenco delle prove e/o dei gruppi di prove per le quali si chiede l'iscrizione, anche su supporto informatico;

- copia del certificato di accreditamento o copia del contratto stipulato con l'organismo di accreditamento;
- copia del versamento della tassa regionale.

Il SIAOA è tenuto a trasmettere al servizio 4 del DASOE le comunicazioni del laboratorio di cui all'articolo 9 del presente decreto.

Art. 6

Il servizio 4 del DASOE detiene l'elenco regionale e provvede alla gestione dello stesso.

L'iscrizione sarà disposta entro 30 giorni dalla acquisizione della documentazione e notificata al soggetto interessato.

Il DASOE provvederà, entro il 31 gennaio di ogni anno, a pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato, l'elenco regionale trasmettendone copia al Ministero della salute.

Per l'anno 2012, in via eccezionale, la pubblicazione avverrà entro il 30 giugno.

Nell'elenco regionale verranno specificate le prove accreditate e quelle in corso di accreditamento.

Art. 7

Dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'elenco regionale dei laboratori tutte le attività a supporto dell'autocontrollo alimentare, ai sensi della vigente regolamentazione comunitaria, dovranno essere effettuate da laboratori iscritti nel medesimo elenco.

I laboratori iscritti nell'elenco dovranno riportare sui rapporti di prova delle analisi effettuate nell'ambito dell'autocontrollo alimentare il numero di iscrizione nell'elenco regionale.

I laboratori iscritti nell'elenco possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad altro laboratorio, accertandone preliminarmente l'accreditamento secondo le disposizioni di cui al presente decreto ed ai sensi dell'accordo dell'8 luglio 2010.

I laboratori affidanti devono conservare la documentazione comprovante i requisiti dei laboratori affidatari per le successive verifiche dell'autorità competente.

Art. 8

Le attività di verifica in merito al possesso ed al mantenimento dei requisiti dei laboratori di cui all'accordo dell'8 luglio 2010, verranno affidate ai SIAOA ed ai SIAN delle AA.SS.PP. competenti territorialmente, e verranno effettuate secondo le modalità che verranno indicate con atto successivo dalla Conferenza Stato - Regioni, come previsto all'articolo 6 dell'accordo sopra citato.

Art. 9

Il titolare o il legale rappresentante del laboratorio è tenuto a comunicare tempestivamente al SIAOA della ASP competente territorialmente la sostituzione del direttore tecnico del laboratorio corredando la comunicazione con il certificato di iscrizione all'albo professionale e la dichiarazione di cui all'allegato 3 del presente decreto.

In caso di variazione degli elementi essenziali che identificano il laboratorio, il titolare o il legale rappresentante dovrà presentare nuova istanza per "Variazione elementi essenziali" allegando la documentazione aggiornata e il versamento di € 600,00, previsto dall'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2007 n. 2, tranne nel caso in cui

la variazione dovesse riguardare esclusivamente il legale rappresentante.

Il titolare o il legale rappresentante è tenuto a comunicare l'inserimento o la cancellazione di specifiche matrici o prove analitiche inerenti l'attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo.

Il titolare o il legale rappresentante è tenuto a comunicare con cadenza annuale l'esito delle verifiche effettuate dall'organismo di accreditamento.

Art. 10

Sono revocati il decreto 478/07 del 27 marzo 2007 "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori che effettuano analisi per le industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo, istituzione del relativo elenco regionale e procedure per l'iscrizione nello stesso" ed il decreto n. 1465/08 del 26 giugno 2008 di approvazione

dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi per le industrie alimentari e le successive modifiche e integrazioni, già sospeso con decreto n. 1868/08 del 31 luglio 2008.

Art. 11

Il presente decreto con i 5 allegati sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale per la salute.

Art. 12

Il presente decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 dicembre 2011.

RUSSO

Allegato 1

Marca da
bollo
valore
corrente

Al Servizio di igiene degli alimenti di origine animale

Azienda sanitaria provinciale

Di

Oggetto: Istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare.

Il sottoscritto, in qualità di titolare e/o legale rappresentante del laboratorio

con sede legale in: Prov:

Via n. C.A.P.

C.F./Partita IVA Telefono: Fax:

Indirizzo di posta elettronica: e

con laboratorio sito in:

Prov: Via n. C.A.P.

C.F./Partita IVA Telefono: Fax:

Indirizzo di posta elettronica:

CHIEDE

ai sensi del decreto assessoriale n. del l'iscrizione del laboratorio sopra indicato nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare.

DICHIARA

- che il Direttore responsabile del laboratorio è il dott.re C.F., in possesso del seguente titolo di studio:
- di impegnarsi a comunicare al SIAOA della ASP competente ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 8 luglio 2010 e delle procedure regionali approvate con il Decreto Assessoriale di cui sopra:

- le variazioni degli elementi identificativi essenziali;
 - la nomina di un nuovo direttore responsabile del laboratorio;
 - le modifiche strutturali rilevanti;
 - annualmente, l'elenco aggiornato delle prove o gruppi di prove accreditate;
 - l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
3. di essere informato, ai sensi della normativa vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale viene avanzata la presente istanza. Al riguardo, autorizza il SIAOA ed il Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico al trattamento, sia manuale che in maniera informatizzata, dei dati personali ai fini della attività connessa ai fini istituzionali, ivi compresa la pubblicazione degli stessi nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Alla presente istanza allega:

1. elenco, in formato cartaceo e su supporto informatico (formato excel), delle specifiche prove o gruppi di prove per le quali si chiede l'iscrizione, a firma del direttore tecnico del laboratorio (allegato 2 del decreto);
 2. ricevuta del versamento di euro 600,00 effettuato sul conto corrente postale n. 17770900 intestato alla cassa provinciale della Regione siciliana, gestione Banco di Sicilia, recante nella causale la dicitura: "iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'autocontrollo alimentare";
 3. relazione tecnico-descrittiva con la descrizione della struttura e dell'organizzazione del laboratorio, delle modalità relative all'approvvigionamento idrico e della gestione dei rifiuti prodotti, della conformità alla normativa sulla sicurezza degli impianti elettrici, nonché della prevenzione incendi;
 4. planimetria dei locali in scala 1:100 con l'indicazione della relativa destinazione e della ubicazione delle apparecchiature;
 5. elenco del personale con le relative qualifiche professionali, a firma direttore tecnico del laboratorio e del titolare o legale rappresentante del laboratorio, corredato di certificazione di iscrizione all'Albo professionale del direttore responsabile e del personale laureato;
 6. dichiarazione del direttore responsabile di assunzione della direzione tecnica del laboratorio (allegato 3 del decreto);
 7. elenco della dotazione strumentale a firma del direttore tecnico e del titolare o del legale rappresentante del laboratorio;
 8. autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
 9. certificato di agibilità dei locali completo della destinazione d'uso;
 10. copia conforme all'originale del certificato di accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, rilasciato da un organismo conforme ai criteri generali stabiliti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011, riferito alle singole prove o a gruppi di prove per le quali il laboratorio chiede l'iscrizione,
- oppure
11. dichiarazione di impegno per la richiesta di accreditamento (allegato 4 del decreto) con allegata la copia conforme del contratto stipulato con l'organismo di accreditamento attestante l'avvio delle procedure finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento. In tale ultima evenienza si acclude il manuale della qualità.
 12. dichiarazione per il trattamento dei dati personali (allegato 5 del decreto).

Data,

IL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma per esteso)

.....

COPIA TRATTA DAL SITTO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 3**DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSUNZIONE DELLA
DIREZIONE TECNICA DEL LABORATORIO**

Il sottoscritto
 nato a, (.....), il
 residente a, (.....),
 in via, n., in qualità di direttore
 tecnico del laboratorio
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- di aver assunto la direzione tecnica del laboratorio (indicare l'esatta denominazione)

 con sede legale nel comune di via n. e
 con sede del laboratorio nel comune di via
 n.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

data

firma

.....

Allegato 4**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO**

(articolo 3, comma 1, lettera b dell'Accordo Stato - Regioni del 8 luglio 2010)

Il sottoscritto
 nato a, (.....), il
 residente a, (.....) via n.
 in qualità di
 del laboratorio

in qualità di
 del laboratorio
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi

AUTORIZZA

Il SIAOA ed il Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni, al trattamento dei dati personali anche con strumenti informatici, ivi compresa la pubblicazione degli stessi dati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

Data

Firma

(2011.52.3827)102

DECRETO 28 dicembre 2011.

Istituzione del comitato aziendale valutazione sinistri.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Vista l'intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 20 marzo 2008, concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure;

Considerato che nella predetta intesa del 20 marzo 2008 si ravvisa l'opportunità di promuovere iniziative, anche di carattere normativo nazionale e regionale finalizzate a consentire l'adozione, presso le aziende sanitarie, di misure organizzative atte a garantire la definizione stragiudiziale delle vertenze aventi ad oggetto danni derivanti da prestazioni fornite da operatori del servizio sanitario nazionale;

Considerato che la gestione del contenzioso inerente la responsabilità civile verso terzi rappresenta la parte preponderante delle attività di gestione dei sinistri di un'azienda sanitaria;

Ritenuto pertanto, opportuno introdurre nuovi modelli gestionali finalizzati a rendere più efficiente la gestione

dei sinistri attraverso un maggiore e più diretto coinvolgimento delle singole aziende sanitarie;

Considerato che lo strumento di miglioramento gestionale è stato individuato nella costituzione del Comitato aziendale valutazione sinistri (CAVS);

Decreta:

Art. 1

Le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliero-universitarie, i presidi ospedalieri a gestione diretta, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dovranno istituire al proprio interno il Comitato aziendale valutazione sinistri (CAVS). Il CAVS è un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato a migliorare e velocizzare la gestione dei sinistri e quindi delle richieste di risarcimento RCTO (Responsabilità civile terzi e dipendenti).

Art. 2

Sono compiti del CAVS:

- assistenza e organizzazione per la raccolta delle informazioni utili all'istruttoria e alla gestione dei sinistri;
- collaborazione con il responsabile/ente deputato alla gestione del sinistro ai fini di una tempestiva identificazione delle tipologie di evento e valutazione delle eventuali responsabilità che, qualora non correttamente gestite, potrebbero sfociare in un contenzioso giudiziario;
- valutazione e monitoraggio delle proposte di definizione del sinistro avanzate dal gestore dello stesso (perito, compagnia assicurativa, altro), attraverso l'emissione di uno specifico parere;
- valutazione diretta delle responsabilità e delle entità di eventuali predeterminate tipologie di danni (in termini di prevedibile impatto economico) arrecati a terzi con il coinvolgimento delle varie professionalità necessarie per l'analisi e definizione dei sinistri;

- eventuale gestione dei rapporti con i danneggiati e/o i loro studi legali e medici legali finalizzato ad una composizione stragiudiziale della vertenza;
- proposta di azioni per la prevenzione dei rischi alla luce della casistica emersa nel corso delle valutazioni sui sinistri;
- integrazione della procedura di rilevazione e raccolta dei dati necessari ad un'efficace gestione dei sinistri;
- verifica dei data-base esistenti ed eventuale proposta di integrazione, al fine di renderli più efficaci per la gestione del rischio (o delle statistiche dei sinistri).

Art. 3

I componenti del CAVS devono essere rappresentativi delle seguenti aree interne ed esterne all'Azienda:

- Direzione sanitaria
- Servizio legale e contenzioso
- Risk Manager
- Ufficio assicurazioni – Affari Generali
- Servizio medicina legale
- Servizio prevenzione e protezione
- UO Ufficio tecnico
- Società di brokeraggio assicurativo dell'Azienda.

Art. 4

I nominativi del coordinatore e dei componenti del CAVS sono deliberati dall'Azienda e, se ritenuto necessario, potrà essere prevista un'integrazione con altre professionalità aziendali per affrontare casi specifici.

Art. 5

Ai lavori del CAVS potrà essere invitata a partecipare la compagnia di assicurazione sottoscrittrice della Polizza RCTO dell'Azienda al fine di valutare e/o approfondire congiuntamente specifici sinistri. Con specifici accordi gestionali, il CAVS si potrà avvalere della collaborazione di medici legali esterni e/o di associazioni mediche / società scientifiche per una più puntuale valutazione e/o gestione dei sinistri di sua competenza.

Il presente provvedimento, che non comporta oneri a carico del bilancio regionale, sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.52.3864)102

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 14 dicembre 2011.

Classificazione della struttura ricettiva denominata Antico Borgo Petralia, sita in Zafferana Etnea, per il quinquennio 2012-2016, nella tipologia albergo, categoria tre stelle.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge della Regione siciliana 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo"; in particolare: art. 5 comma 3 - Denuncia dei requisiti. Assegnazione della classifica.

"Ogni provvedimento di classificazione di aziende ricettive viene adottato dal consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma provinciale per l'incremento turistico competente per territorio, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della denuncia dei requisiti all'azienda stessa. Scaduto il termine predetto, provvede, su richiesta dell'interessato, l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti".

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che recita:

"Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati", con il quale, le competenze, già proprie dell'Assessore, in merito all'articolo 5, punto 3, della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, sono state trasferite al dirigente generale;

Vista la legge della Regione siciliana 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti". In particolare l'articolo 5 punto 2 con il quale, tra l'altro, sono state trasferite alle Province regionali "le competenze già proprie" delle sopresse A.A.P.I.T., nel caso specifico le attribuzioni relative alla classifica delle strutture turistico-ricettive;

Visto il decreto dell'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti del 12 febbraio 2008 con il quale sono stati prorogati i termini di validità contenuti nei decreti n. 908 dell'11 giugno 2001, n. 152 del 6 maggio 2002, n. 159 del 6 dicembre 2006, n. 53 dell'8 febbraio 2001, n. 49 del 29 novembre 2001, parzialmente modificato dai decreti n. 189 dell'11 luglio 2002 e n. 165 del 6 giugno 2002;

Vista la nota della ditta Di Domenico S.r.l. sede legale in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea, acquisita al protocollo di questo dipartimento in data 7 ottobre 2011 con n. 23883, con la quale è pervenuta richiesta di classifica nella tipologia albergo, categoria tre stelle, per la struttura ricettiva denominata "Antico Borgo Petralia", sito in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea;

Considerato che dal 28 aprile 2011, data in cui il titolare della ditta Di Domenico ha presentato istanza di classifica, alla Provincia regionale di Catania, al 7 ottobre 2011, data in cui lo stesso titolare ha presentato istanza di classifica a questo dipartimento, sono trascorsi oltre novanta giorni e pertanto il titolare della predetta società ha acquisito il diritto ottenere la classifica richiesta per la struttura in argomento, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, secondo quanto disposto dall'articolo 5 punto 3 della legge della Regione siciliana 6 aprile 1996, n. 27;

Vista la nota prot. n. 15214 del 27 maggio 2011 con la quale questo dipartimento ha manifestato le proprie perplessità in merito alla determina di classifica della Provincia regionale di Catania n. 101 del 9 marzo 2011, con la quale la struttura in argomento è stata classificata come "villaggio albergo a due stelle", nonostante il titolare della ditta Di Domenico s.r.l. avesse chiesto una classifica per "albergo a tre stelle", così come previsto nel progetto finanziato. Infatti, la Provincia regionale di Catania, con nota prot. n. 42231 del 13 maggio 2011, acquisita al

protocollo di questo dipartimento con n. 14751, del 23 maggio 2011, ha inviato, tra altri documenti, copia della richiesta di classifica da parte del sig. Di Domenico, per la categoria tre stelle, tipologia albergo, acquisita al protocollo della stessa Provincia regionale di Catania, in data 28 aprile 2011 con protocollo n. 36651;

Vista la nota della Provincia regionale di Catania prot. n. 55209 del 23 giugno 2011, con la quale ha risposto alla nota dello scrivente dipartimento prot. n. 15214/S4/TUR del 27 maggio 2011, ritenendo obbligatorio il requisito della presenza dell'ascensore nella predetta struttura. In proposito questo dipartimento evidenzia, ancora una volta, che l'articolo 1 punto 3 lettera d) della legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati" dispone che: "l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini". Considerato che la struttura non supera le tre elevazioni, si ritiene di accogliere positivamente la richiesta di classifica presentata dalla ditta Di Domenico;

Visto il verbale redatto, dopo apposito sopralluogo, dal personale di questo dipartimento attraverso il quale è stato accertato il possesso dei requisiti previsti per la tipologia albergo, categoria tre stelle, secondo la normativa vigente nella Regione siciliana e appurato che la struttura non supera le tre elevazioni fuori terra;

Vista la nota della ditta Di Domenico s.r.l. del 22 novembre 2011, acquisita al protocollo di questo dipartimento con protocollo n. 27669 del 28 novembre 2011, con la quale viene trasmessa la documentazione propedeutica all'assegnazione della classifica, richiesta in sede del predetto sopralluogo, in particolare:

- "Nulla osta igienico sanitario" dell'ASP di Catania settore igiene e sanità pubblica distretto di Acireale - servizio di Zafferana Etnea prot. n. 76/2010 del 30 novembre 2010, con il quale è stato espresso parere igienico sanitario favorevole per la struttura "Antico Borgo Petralia" sita in Zafferana Etnea (CT), per un totale di 24 camere e 25 posti letto e più specificatamente: "Fabbricato A, B, D ed E" (rif. Elaborati grafici di progetto, allegati alla nota) così distribuite:

- Fabbricato "A" con una superficie utile pari a 174,85 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.ST.	16	20,40	2
P.ST.	17	22,60	2
P.ST.	18	20,15	2
P.ST.	19	14,00	2
P.T.	13	16,75	2
P.T.	14	12,15	1
P.T.	15	39,95	3

- Fabbricato "B" con una superficie utile pari a 29,20 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.T.	23 H	20,40	1

- Fabbricato "C" con una superficie utile pari a 56,00 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.P.	20 H	12,35	1
P.P.	22	11,10	1

- Fabbricato "E" con una superficie utile pari a 80,80 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.P.	24	22,10	2
P.P.	25	17,50	2
P.P.	26	15,40	2

- Fabbricato "G" con una superficie utile pari a 43,00 mq

Livello	N° Camera	Mq Camera	N° Posti Letto
P.T.	32	20,10	2

- relazione tecnica, redatta dall'ing. Marianna La Mela dalla quale si evince quanto segue: che la struttura in argomento è stata adeguata alle seguenti norme: decreto Ministero dei lavori pubblici del 14 giugno 1989, n. 236 "Regolamento di attuazione dell'articolo 1 della legge 9 gennaio 1989, n. 13. Abbattimento barriere architettoniche"; decreto Ministero dell'interno 9 aprile 1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere; decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; decreto Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio del 22 gennaio 2008, n. 37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

Per quanto sopra esposto, classificare per il quinquennio 2012-2016 e per il restante periodo del quinquennio 2007-2011, nella tipologia albergo, categoria tre stelle, la struttura ricettiva denominata "Antico Borgo Petralia" sita in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT), gestita dalla ditta Di Domenico s.r.l. sede legale in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT). Gestore è il sig. Petralia Domenico nato a Pedara (CT) il 13 luglio 1957 e residente a Pedara in via San Biagio n. 108, in qualità di rappresentante della ditta Di Domenico s.r.l. sede legale in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT). La capacità ricettiva, secondo quanto autorizzato dal nulla osta igienico sanitario" dell'ASP di Catania settore igiene e sanità pubblica distretto di Acireale - servizio di Zafferana Etnea prot. n. 76/2010 del 30 novembre 2010, è di 24 camere e 25 posti letto.

La struttura è dotata di ristorante, riservato esclusivamente agli ospiti alloggiati all'interno della struttura e dei seguenti locali comuni: sale di ritrovo, soggiorno e svago, lettura, scrittura, TV, servizi di bar appositamente attrezzati, identificate negli elaborati grafici nei corpi I ed N che hanno una superficie utile pari a 163,80 mq; ampio parcheggio capace di ospitare le vetture degli ospiti.

La struttura ha una superficie complessiva pari a 620,30 mq;

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono interamente riportati, la struttura ricettiva denominata

“Antico Borgo Petralia” sita in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT), gestita dalla ditta Di Domenico s.r.l. sede legale in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT), è classificata, dalla data del presente decreto e per il quinquennio 2012-2016, nella tipologia albergo, categoria tre stelle. Gestore è il sig. Petralia Domenico nato a Pedara (CT) il 13 luglio 1957 e residente a Pedara in via San Biagio n. 108, in qualità di rappresentante della ditta Di Domenico s.r.l. sede legale in via Primoti, 16 a Zafferana Etnea (CT), La capacità ricettiva, secondo quanto autorizzato dal nulla osta igienico sanitario” dell’ASP di Catania settore igiene e sanità pubblica distretto di Acireale – servizio di Zafferana Etnea prot. n. 76/2010, è di 24 camere e 25 posti letto. L'albergo è dotato di ristorante, riservato esclusivamente

agli ospiti alloggiati all'interno della struttura e dei seguenti locali comuni: sale di ritrovo, soggiorno e svago, lettura, scrittura, TV, servizi di bar appositamente attrezzati, identificate negli elaborati grafici nei corpi I ed N che hanno una superficie utile pari a 163,80 mq; ampio parcheggio capace di ospitare le vetture degli ospiti. La struttura ha una superficie complessiva pari a 620,30 mq.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2011.

SALERNO

(2011.51.3731)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Butera per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 536/Gab dell'8 novembre 2011, l'arch. Vincenzo Chiolo è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Butera per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.48.3475)035

Proroga del termine di cui al decreto 26 ottobre 2011, relativo all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione a valere sulla linea di intervento 4.1.1.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto n. 6038 del 22 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività produttive, è stato prorogato di un mese - scadenza 27 gennaio 2012 - il termine indicato all'art. 12 del decreto n. 4591 del 26 ottobre 2011. Il decreto prevede modifiche ed integrazioni del decreto n. 4591 del 26 ottobre 2011. Copia integrale del decreto e dell'allegato n. 12 sono pubblicati nei siti internet: www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2011.52.3822)129

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Sostituzione di un componente della commissione eredità immateriali.

A seguito delle dimissioni del prof. Ignazio Buttitta, con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 21/Gab del 23 novembre 2011, l'on. prof. Egidio Ortisi è stato nominato componente della commissione eredità immateriali, istituita con decreto n. 78 del 26 luglio 2005.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2011.48.3500)008

Nomina del direttore del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 22/Gab del 28 novembre 2011, l'arch. Giuseppe Carmelo Parello, dirigente di III fascia del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, è stato nominato direttore del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, per quattro anni e previa delibera della Giunta (n. 323 del 14 novembre 2011), secondo la procedura prevista dall'art. 10, comma 2, della legge regionale 3 novembre 2010, n. 20.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2011.48.3499)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Colicchia Leonardo per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 563 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Colicchia Leonardo nato a Trapani il 17 settembre 1960 ed ivi residente in corso Italia n. 92 con la quale lo stesso, in qualità di titolare dell'impresa omonima, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede ad Erice (TP) via Alba n. 31/A, Cap 91016, codice M.C.T.C. TP1139, è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2011.48.3462)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Approvazione del progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui i RAEE, proposto dalla ditta Coreplast s.r.l., con sede in Carini.

Con decreto n. 1006 del 14 ottobre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art.

208 del decreto legislativo n. 152/06, è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui i RAEE, proposto dalla ditta Coreplast s.r.l., con sede legale ed operativa in via Matteo Picone - contrada Olivella - zona industriale - nel comune di Carini (PA), autorizzando la realizzazione e la gestione.

(2011.48.3504)119

Rinnovo del decreto 2 novembre 2009, intestato alla ditta Metal Fer di Riolo Giuseppe & C. s.n.c., con sede nel comune di Vittoria.

Con decreto n. 1850 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato rinnovato fino al 24 ottobre 2013 il decreto n. 284 del 2 novembre 2009 intestato alla ditta Metal Fer di Riolo Giuseppe & C. s.n.c., con sede legale ed impianto in via Strada Comunale Marangio, 33 nel territorio del comune di Vittoria (RG).

(2011.48.3548)119

Rinnovo del decreto 3 agosto 2007, relativo all'autorizzazione alla ditta Sicilia Rottami s.n.c., con sede in Catania, per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti.

Con decreto n. 1852 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato rinnovato fino al 26 settembre 2021 il decreto n. 62/SRB del 3 agosto 2007, con il quale è stata concessa alla ditta Sicilia Rottami s.n.c., con sede legale in via Acquicella Porto n. 48 nel comune di Catania ed impianto in via Acquicella Porto n. 57 nel territorio del medesimo comune, l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti (operazioni D15 e R13).

(2011.48.3547)119

Revoca del decreto 2 marzo 2011 rilasciato alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo.

Con decreto n. 1853 del 22 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato revocato il decreto n. 232 del 2 marzo 2011 relativo all'impianto mobile del tipo scaricabile DOPPSTADT DW 3080 K matr. 12, rilasciato alla ditta AMIA in amministrazione straordinaria, con sede in Palermo, p.tta B. Cairoli.

(2011.48.3455)119

Autorizzazione alla società Solar Puleri s.r.l., con sede in Favara, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Agrigento.

Con decreto n. 729 del 7 dicembre 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ad Agrigento - il 13 dicembre 2011 al n. 3978 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Solar Puleri s.r.l., con sede legale in Favara (AG), - via Nona Calogero, 9 - P. IVA 02582390841 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 999,00 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle rete di distribuzione nel comune di Agrigento - identificato al foglio di mappa n. 181 - p.lle 616 - 617 (ex P.lla 155).

(2011.52.3875)087

Approvazione delle graduatorie provvisorie di merito dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase, relative alle linee d'intervento 2.1.2.1, 2.1.2.2 e 6.1.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreti del dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia n. 784, n. 785 e n. 786, tutti del 29 dicembre 2011, sono state approvate le graduatorie provvisorie di merito dei progetti ritenuti ammissibili, presentati a valere sull'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 seconda fase, emanato in continuità con il precedente "Invito a presentare manifestazioni d'interesse da parte degli enti locali beneficiari, riuniti in coalizioni territoriali, per la promozione di piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e di sviluppo urbano (PISU) e la partecipazione alla procedura negoziale di selezione degli interventi in essi inclusi".

Sono ammesse osservazioni, documentalmente dimostrabili, esclusivamente con riferimento ai punteggi assegnati.

Le eventuali osservazioni dovranno essere inviate al dipartimento regionale dell'energia, servizio 4 - Gestione P.O.R. e finanziamenti, via Ugo La Malfa n. 87/89 - 90146 Palermo, a mezzo raccomandata postale entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della presente comunicazione.

Il plico contenente le osservazioni dovrà riportare la seguente dicitura:

— P.O. FESR 2007/2013 - Linee d'intervento 2.1.2.1, 2.1.2.2 e 6.1.3.1 - Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Seconda fase - Osservazioni alla graduatoria provvisoria - Non aprire.

Al termine delle operazioni di verifica delle osservazioni sarà redatta la graduatoria definitiva.

I suddetti provvedimenti sono già disponibili integralmente nel sito internet www.euroinfosicilia.it e nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'energia accessibile dall'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2012.1.11)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Nuova composizione del Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.).

Con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro n. 1862 dell'11 ottobre 2011 si è proceduto ad una ricognizione dell'attuale disponibilità dei già designati componenti o degli eventuali sostituti del Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.), che adesso risulta così composto:

- dott. Rosolino Greco dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, con funzioni di presidente;
- dott. Gaetano Pennino dirigente del servizio 6 in rappresentanza dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- dott. Giuseppe Oliva in rappresentanza dell'Assessorato regionale della salute;
- rappresentanti dell'équipe adozioni: dott.ssa Maria Pia Giammusso e dott.ssa Antonietta Campo, del comune di Caltanissetta;
- rappresentanti dell'équipe adozioni: dott.ssa Maria Teresa Rizzarelli e dott.ssa Angelina Longo, del comune di Catania;
- rappresentanti dell'équipe adozioni: dott.ssa Sara Tornese e dott.ssa Maria Sidoti, del comune di Messina;
- rappresentanti dell'équipe: dott.ssa Luigia Giallombardo e dott.ssa Daniela Randazzo, del comune di Palermo.

Le funzioni di segretario del N.O.R. saranno espletate dal funzionario direttivo del servizio 6, sig.ra Colombo Daniela.

(2011.48.3503)091

Avviso relativo alla circolare n. 4 del 7 dicembre 2011 inerente il ricovero di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari.

Si comunica che, con circolare del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 4 del 7 dicembre 2011, sono state disposte le modalità di rendicontazione delle somme ero-

gate ai comuni, negli esercizi finanziari 2010 e 2011, per spese di ricovero minori sottoposti a provvedimenti giudiziari. La predetta circolare e l'allegato "A" sono pubblicati nel sito del dipartimento famiglia e politiche sociali alla pagina: <http://www.regione.sicilia.it/famiglia>.

(2011.52.3879)012

Approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e finanziabili ed elenco dei progetti non ammessi di cui all'avviso n. 1/2011 - asse III Inclusione sociale - PO FSE 2007/2013.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali n. 4 del 5 gennaio 2012 di approvazione graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e finanziabili, e l'elenco dei progetti non ammessi delle priorità G "Soggetti in condizione di disagio sociale a causa di povertà estrema" dell'avviso 01/2011 - asse III Inclusione sociale del PO FSE 2007/2013.

Eventuali osservazioni vanno inoltrate entro le ore 13.00 del 23 gennaio 2012.

(2012.2.96)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti approvazione di perizia per lavori di somma urgenza in alcuni comuni della Regione.

Con decreto n. 2424/U.O. S11.02 del 28 settembre 2011, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 16 novembre 2011, al n. 13, il dirigente del servizio 11 Assetto del territorio del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha approvato nell'importo di € 184.558,20 la perizia dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento del 21 dicembre 1999, n. 554, per la ricostruzione del muro di sostegno sito nel cortile interno della scuola Torres Trupia nel comune di Aidone ed ha assunto l'impegno definitivo di pari importo sul cap. 672013 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario in corso.

(2011.48.3550)090

Con decreto n. 2425/U.O. S11.02 del 28 settembre 2011, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 16 novembre 2011, al n. 84, il dirigente del servizio 11 Assetto del territorio del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha approvato nell'importo di € 183.289,92 la perizia dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento del 21 dicembre 1999, n. 554, per il dissesto idrogeologico lungo il fiume Troina in contrada Ponte Failla nel comune di Troina ed ha assunto l'impegno definitivo di pari importo sul cap. 672013 del bilancio della Regione siciliana, con parte della somma mantenuta in bilancio, quale residuo di stanziamento, con il decreto n. 3136/S11.02 del 14 dicembre 2010.

(2011.48.3549)090

Con decreto n. 2448/U.O. S11.02 del 17 ottobre 2011, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 7 novembre 2011 al n. 25, il dirigente del servizio 11 Assetto del territorio del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha approvato nell'importo di € 121.967,49 la perizia dei lavori di somma urgenza, redatta ai sensi dell'art. 147 del regolamento del 21 dicembre 1999, n. 554, per il dissesto idrogeologico del torrente Tiracavalli, affluente del fiume Irmínio, nel comune di Giarratana ed ha assunto l'impegno definitivo di pari importo sul cap. 672013 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario in corso.

(2011.48.3459)090

Con decreto n. 2749/U.O. S11.02 del 17 ottobre 2011, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 7 novembre 2011 al n. 2, il dirigen-

te del servizio 11 Assetto del territorio del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha approvato nell'importo di € 191.956,90 la perizia dei lavori di somma urgenza, redatta ai sensi dell'art. 147 del regolamento del 21 dicembre 1999, n. 554, per la pulizia di un tratto del fiume Irmínio di 300 mt e ripristino delle gabbionate a sostegno della strada comunale e di una stradella privata nel comune di Giarratana ed ha assunto l'impegno definitivo di pari importo sul cap. 672013 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario in corso.

(2011.48.3458)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Modifica dell'allegato A al decreto 17 maggio 2011 e dell'allegato A1 al decreto 7 dicembre 2011, relativamente ad intestatari di progetti presentati ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011. Piano regionale dell'offerta formativa 2011.

Con decreto n. 4797 del 14 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, per le motivazioni nello stesso esposte, l'allegato "A" - Proposte progettuali approvate del decreto n. 2116 del 17 maggio 2011 e l'allegato "A1" del decreto n. 4771 del 7 dicembre 2011 sono stati modificati, nella parte concernente l'intestatario dei progetti IF2011A0281 "Progetto Charitas", IF2011A0282 "Progetto Fides", IF2011A0283 "Progetto Spes", IF2011A0284 "Progetto Fortitudo", IF2011C0118 "Progetto Temperantia" e IF2011B0031 "Progetto Iustitia", da Engim a Engim Sicilia.

Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

(2012.1.1)091

Ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011. Piano regionale dell'offerta formativa 2011.

Con decreto n. 4907 del 22 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, per le motivazioni nello stesso esposte, sono ammessi a finanziamento, con un costo complessivo di € 57.297.202,44, le proposte progettuali presentate ai sensi dell'avviso pubblico n. 5 dell'1 marzo 2011, così come modificato dall'avviso pubblico n. 6 del 15 marzo 2011, giusta direttiva prot. n. 2727/Gab del 19 settembre 2011, a valere del Piano regionale dell'offerta formativa 2011 integrativo approvato con il decreto n. 4667 del 30 novembre 2011, di cui all'allegato "A" - Estensione oraria di percorsi formativi, allegato "B" - Riedizione di percorsi formativi e allegato "C" - Percorsi formativi di cui ai progetti inseriti nell'allegato 2 del decreto n. 1668/11, parti integranti del decreto.

Il testo del decreto e i relativi allegati sono consultabili nel sito ufficiale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

(2012.1.1)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Nomina del commissario ad acta del Consorzio agrario interprovinciale di Catania-Messina.

Con decreto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari n. 1598 del 17 novembre 2011, è stato nominato commissario ad acta del Consorzio agrario interprovinciale di Catania-Messina il dott. Garofalo Antonino, nato a Palermo il 16 maggio 1959.

(2011.48.3495)039

Nomina del commissario ad acta del Consorzio agrario di Trapani.

Con decreto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari n. 1599 del 17 novembre 2011, è stato nominato commissario

rio ad acta del Consorzio agrario di Trapani il dott. Gaetano Gallo, nato ad Alcamo (TP) il 19 giugno 1951.

(2011.48.3495)039

Programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013 - reg. CE n. 1698/2005 - Avviso pubblico per manifestazione d'interesse - sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

1. PREMESSA

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La sottomisura 321 azione "3" è attuata sulla base della versione "v4" del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata dalla Commissione europea ed in attesa di decisione, consultabile nei siti www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato e www.psr Sicilia.it.

2. FINALITÀ

La carenza dei servizi per la popolazione e le imprese, che si riscontra nelle aree rurali, contribuisce negativamente sulla qualità della vita, riduce l'attrattività di questi territori per lo sviluppo dell'imprenditorialità locale e determina l'esodo della popolazione giovanile.

Con la presente azione si intende, quindi, favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e per la popolazione incentivando la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E LOCALIZZAZIONE

Al finanziamento dei progetti presentati ai sensi del presente avviso si provvederà con una dotazione finanziaria pubblica di € 4.600.000,00 quale quota parte delle risorse pubbliche in dotazione all'intera sottomisura A.

L'azione è attivata nelle macro-aree C e D e nella sottozona A, (come definite nel PSR Sicilia 2007-2013) e non potrà comunque essere realizzata nelle aree servite dalla rete di distribuzione di gas metano.

4. BENEFICIARI

Al presente bando possono partecipare enti locali territoriali, in forma singola o associata enti pubblici e loro consorzi e la Regione siciliana - Assessorato delle risorse agricole e alimentari. Sono, comunque, esclusi dal presente avviso gli interventi che ricadono nei territori dei GAL, selezionati ai sensi dell'asse 4 del PSR Sicilia 2007-2013, i cui PSL hanno previsto l'attivazione dell'azione oggetto del presente avviso (allegato 1).

5. REQUISITI

Con la presente manifestazione d'interesse si intende selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A3 approvate con decreto n. 1864 del 28 dicembre 2011 e che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse, redatte secondo il modello riportato nell'allegato 2, dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno 12 aprile 2012 in formato cartaceo a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER - viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 PALERMO e dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1. tutta la documentazione di cui al paragrafo 17.1 delle disposizioni attuative;
2. modello di presentazione manifestazione d'interesse (allegato 2);
3. scheda tecnica di auto-attribuzione punteggi (allegato 3).

7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti ai fini della verifica dei requisiti richiesti sarà effettuata da apposita commissione di valutazione

interna nominata dal dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura.

A conclusione della fase di istruttoria dei progetti verrà redatto l'elenco provvisorio dei progetti preliminari ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, che sarà approvato con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura.

L'elenco sarà pubblicato nei siti www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste e <http://www.psr Sicilia.it>.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

I soggetti i cui progetti sono utilmente inseriti in graduatoria potranno presentare il progetto definitivo unitamente alla domanda di aiuto entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, fermo restando che i progetti saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

8. ALTRE INDICAZIONI

Gli allegati del presente avviso sono disponibili nei siti www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste e <http://www.psr Sicilia.it>.

L'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Amministrazione si riserva di prorogare i termini di scadenza della presente manifestazione di interesse qualora a seguito della stessa non venga individuato un numero sufficiente di progetti validi.

Il trattamento di tutti i dati acquisiti da questa Amministrazione avverrà nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/03.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura:
BARBAGALLO

(2011.52.3854)003

PSR Sicilia 2007/2013. Misura 311 - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili". Proroga di termini.

Si comunica che, a seguito di richiesta da parte di alcuni ordini professionali, il termine per la presentazione delle domande di aiuto della II sottofase del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011, originariamente fissato in data 21 novembre 2011 e già prorogato al 9 gennaio 2012, è ulteriormente prorogato al 9 febbraio 2012.

(2011.1.22)126

PSR Sicilia 2007/2013. Misura 311 C - "Altre forme di diversificazione" in regime di aiuto in de minimis. Proroga di termini.

Si comunica che, a seguito di richiesta da parte di alcuni ordini professionali, il termine per la presentazione delle domande di aiuto della III sottofase del bando pubblicato originariamente fissato in data 20 novembre 2011 e già prorogato al 9 gennaio 2012, è ulteriormente prorogato al 9 febbraio 2012.

(2011.1.22)126

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Autorizzazione alla ditta Officina Meccanica la Prometec, con sede in Misterbianco, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto sito nel comune di Misterbianco.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 856 del 17 novembre 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Officina Meccanica la Prometec, con sede legale ed impianto nel comune di Misterbianco (CT), strada comunale Cardillo s.n., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di taglio al plasma, sabbiatura e verniciatura.

(2011.48.3470)119

Modifica e integrazione al regolamento edilizio del comune di Sinagra.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 869 del 23 novembre 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, in conformità al parere n. 18

dell'8 novembre 2011 reso dall'U.O. 3.2/DRU del servizio 3, è stata approvata in variante al regolamento edilizio comunale la modifica e l'integrazione dell'art. 38) dello stesso adottata dal consiglio comunale di Sinagra con deliberazione n. 22 del 2 maggio 2011.

(2011.48.3491)116

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 12 dicembre 2011, n. 39 A.L.

Contributi in conto interessi per prestiti contratti dai comuni per la riutilizzazione dei beni confiscati alla mafia.

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA

L'art. 6 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 prevede che la Regione concorra al pagamento degli interessi a carico dei comuni per i prestiti contratti da questi per finanziare gli interventi e le opere necessarie alla riutilizzazione ed alla fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia ed assegnati ai comuni stessi ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo il comma 2 del medesimo art. 6 autorizza un limite decennale di impegno di 100.000 euro per corrispondere ai comuni il 50% degli interessi che gravano sul rimborso dei prestiti.

Sono ammessi a contributo gli interessi contratti per le finalità previste dalla legge negli anni 2009 e 2010: nell'ipotesi in cui la somma stanziata non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste, verranno ammessi a contributo prioritariamente i mutui contratti nel 2009.

Al fine di consentire a questa Amministrazione di attivare i benefici finanziari in questione, i comuni dovranno trasmettere apposita istanza nei termini e con le modalità di seguito indicate.

L'istanza, sottoscritta dal sindaco e dal responsabile del servizio finanziario, dovrà contenere:

1. l'esatta indicazione ed ubicazione dei beni assegnati al comune, sui quali verranno effettuati gli interventi;
2. gli estremi del provvedimento di assegnazione dei beni al comune;
3. la destinazione alla fruizione sociale data ai beni assegnati;
4. la sintetica descrizione degli interventi e delle opere che il comune realizza sui beni;
5. la quantificazione dei costi degli interventi e delle opere;
6. l'indicazione dell'istituto di credito mutuante;
7. l'importo del prestito contratto;
8. l'indicazione, per ciascun anno di durata del prestito, degli interessi che gravano sul rimborso;
9. per le rate già scadute e pagate la relativa certificazione dell'istituto di credito che indichi separatamente gli interessi.

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. copia conforme all'originale del provvedimento di assegnazione dei beni confiscati, sui quali realizzare gli interventi da finanziare mediante il prestito;
- b. copia conforme all'originale del contratto di mutuo, corredato del piano di ammortamento, con separata indicazione delle quote interessi di ciascuna rata, qualora il prestito sia stato contratto con interessi a tasso fisso; nell'ipotesi di prestito a tasso variabile, dovranno essere indicati oltre alle modalità di ammortamento, il criterio di determinazione degli interessi, con una previsione del loro ammontare per ciascun anno di durata del prestito sulla base del tasso tendenziale di interesse, che dovrà essere espressamente indicato;
- c. una relazione tecnica schematica, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio tecnico, relativa ai punti 3, 4 e 5 del superiore elenco, che espliciti lo stato in cui si trovano i beni assegnati ed il computo dei costi degli interventi e delle opere da realizzare.

Considerato che la norma finanziaria regionale sopra citata, di cui al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2008, prevede un limite di impegno decennale, in ragione delle conseguenti esigenze finanziarie e contabili di gestione della spesa, l'intervento finanziario regionale sarà limitato a detta durata.

Si precisa che il prestito oggetto del beneficio finanziario dovrà essere stipulato con specifico riferimento agli interventi da realizzare sui beni assegnati al comune per le finalità indicate dalla legge e che l'importo del prestito non può superare l'ammontare complessivo delle spese per gli interventi strettamente pertinenti al programma di riutilizzo ammesso dalla legge.

Nella nota di riscontro alla presente circolare dovranno essere indicati:

- il funzionario referente, specificandone il recapito telefonico;
- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali il servizio 4° "Finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare.

Per potere consentire a questo Assessorato di espletare i conseguenti adempimenti di competenza, alla presente dovrà essere fornito puntuale ed esaustivo riscontro, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine del 28 febbraio 2012.

Analogamente, qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni alla documentazione trasmessa dai comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato.

Responsabile del procedimento è il funzionario direttivo dr.ssa Emanuela Santomauro tel. 091-7074716 - fax 091-7074191 - e-mail: e.santomauro@regione.sicilia.it.

L'Assessore: CHINNICI

(2011.50.3682)072

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 30 dicembre 2011, n. 4.

Circolare assessoriale n. 39/2004/AG del 19 febbraio 2003, Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 5 marzo 2004, n. 10 - Finanziamento contributo ex articolo 25 legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 - Semplificazione procedimento.

A TUTTI GLI ENTI UTILIZZATORI DI LAVORATORI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI
A TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI E EQUIPARATI AL DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO
AL SERVIZIO "UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO"
AL SERVIZIO "ISPETTORATO REGIONALE DEL LAVORO"
AI SERVIZI "UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO"
AI SERVIZI "ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO"
ALLA SEDE REGIONALE DELL'INPS DELLA SICILIA
ALLA SEDE REGIONALE DELL'INAIL DELLA SICILIA
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO
ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO
ALL'AREA E AI SERVIZI DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Con circolare assessoriale n. 39/2004/AG del 19 febbraio 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte prima - 5 marzo 2004, n. 10, oltre a chiarire il contenuto e la portata della disposizione recata dall'art. 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n.21, sono state impartite le prime direttive attuative necessarie per l'eventuale modifica dei programmi di fuoriuscita nonché quelle relative alla presentazione delle istanze e alle procedure di finanziamento.

Riguardo a quest'ultimo aspetto viene stabilito che al finanziamento si provvederà attraverso dei "piani" formulati tenendo conto delle richieste pervenute in un prestabilito periodo, che saranno ammesse a finanziamento in ordine strettamente cronologico, previa favorevole istruttoria.

In attuazione delle superiori direttive per pervenire alla conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al finanziamento del contributo di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 24/2000, occorre porre in essere un sub-procedimento che comprende:

- predisposizione piano di stabilizzazione;
- approvazione da parte della Commissione regionale per l'impiego del piano di stabilizzazione;

- decreto assessoriale di approvazione del piano di stabilizzazione;

- apposizione visto semplice sul decreto approvativo del piano da parte della competente Ragioneria.

Le operazioni relative al sub-procedimento previsto dalla citata circolare n. 39/2004, se trovavano giustificazione in sede di prima applicazione della disposizione recata dall'articolo 25 della legge regionale n. 21/2003, ad oggi comportano un aggravio della procedura, atteso l'esiguo numero di istanze che pervengono.

Pertanto, in armonia con i principi di semplificazione e di efficienza della pubblica amministrazione dettati dalla legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, al finanziamento delle istanze di contributo di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 21/2003 si provvederà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, con le risorse disponibili sul fondo unico per il precariato di cui all'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potrà essere consultata nel sito internet ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia.

L'Assessore: PIRAINO

(2012.01.21)091

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 18 novembre 2011.

Attività teatrali - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 5 dicembre 2007, n. 25.

Per le finalità di cui all'articolo 6, dall'articolo 7, dall'articolo 9, dall'articolo 10, dall'articolo 11, dall'articolo 13 della legge regionale n. 25/07 vengono emanate le seguenti disposizioni per l'accesso ai contributi per l'anno 2012, previsti dai sottotitoli capitoli di spesa del bilancio della Regione siciliana: 378110, 378111, 378112, 378113, 378114, 378115, 378116, 378117, 378118;

Modalità di presentazione delle istanze

L'istanza per l'ammissione ai contributi, previsti dai citati articoli della legge regionale n. 25/07, dovrà pervenire all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - servizio 10 - Unità operativa 2 - via Notarbartolo, n. 9 - 90141 Palermo. Per la programmazione dell'anno 2012 la stessa deve essere spedita, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (farà fede in ogni caso il timbro postale di spedizione). Le richieste spedite fuori dai termini indicati non saranno ritenute ammissibili.

Dette richieste dovranno essere costituite da:

— un'unica istanza, in bollo (l'eventuale esenzione deve essere indicata e motivata a firma del legale rappresentante, ed in essa devono essere forniti i seguenti dati:

a) indicazione degli articoli della legge e del/i capitolo/i di spesa ai sensi dei quali sono chiesti i contributi ed

entità dei singoli contribuiti richiesti (per il solo cap. 378118 indicare anche la fascia di appartenenza); le istanze che facciano generico riferimento ai benefici previsti dalla legge regionale n. 25/07 non saranno considerate ammissibili;

b) partita I.V.A. o codice fiscale, telefono, email;

c) dichiarazione che il soggetto giuridico richiedente è assoggettato o meno alla detrazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;

d) impegno ad apporre il logo della Regione siciliana con la dicitura "Regione siciliana Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo", su tutti gli atti ufficiali e promozionali dell'iniziativa ammessa a contributo;

e) le società cooperative indicheranno anche i dati di iscrizione al registro prefettizio e di omologazione presso il competente tribunale.

Il plico dovrà inoltre contenere:

1. a) nel caso che l'associazione non abbia presentato istanza per l'anno 2011 ai sensi della stessa legge regionale n. 25/07, copia dell'originale dell'atto costitutivo, dello statuto in forma di atto pubblico e dell'atto di nomina del legale rappresentante attualmente in carica, ed eventuali atti aggiuntivi; autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti che i succitati documenti costituiscono copie conformi all'originale e che non sono sopravvenute variazioni alle cariche sociali;

b) nel caso che l'associazione abbia presentato istanza per l'anno 2011 ai sensi della stessa legge regionale n. 25/07, autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti se sono o non sono sopravvenute variazioni alla documentazione prodotta per l'anno 2011;

2) fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità;

3) dettagliata e documentata relazione sull'attività svolta dalla costituzione della struttura fino all'anno 2010, con indicazione del numero degli spettatori annui paganti nell'ultimo triennio;

4) il bilancio dell'anno 2010, approvato dall'organismo statutario, dal quale risultino tutte le singole voci di spesa in entrata e in uscita, evidenziando i contributi di cui si è usufruito;

5) il bilancio preventivo generale dell'anno 2012, approvato dall'organismo statutario, dal quale risultino tutte le singole voci previste in entrata e in uscita, evidenziando le attività per le quali si richiede il/i contributo/i;

6) scheda riassuntiva, di cui all'allegato A, debitamente compilata in ogni sua parte;

7) una busta, contenuta nel plico principale, per ogni singolo contributo richiesto, contenente la documentazione preventiva, secondo quanto di seguito indicato.

La carenza o l'incompletezza della suddetta documentazione costituirà motivo di esclusione dall'accesso ai contributi di cui alla legge regionale n. 25/07 per l'anno 2012.

• Cap. 378110 - art. 6, comma 5 - Contributi alle strutture teatrali private che si distinguono per la qualità delle attività e per il valore artistico delle produzioni, nonché per la dimensione già acquisita a livello nazionale ed internazionale.

A detto contributo potranno accedere le strutture che, pur rientrando nella tipologia prevista dall'art. 6, comma 5 della legge, non sono in possesso dei requisiti minimi,

necessari per accedere ai contributi di cui all'art. 6, comma 6, cap. 378118.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di produzione teatrale (non saranno pertanto considerate ammissibili le spese collegate alle attività musicali di cui alla legge regionale n. 44/85 e gli spettacoli dell'opera dei pupi in quanto finanziati sul cap. 378116) e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dall'art. 6 della legge n. 25/07 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 50% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare per il contributo di cui al cap. 378110

1) dettagliata relazione illustrativa dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2012 con indicazione dei titoli, degli autori, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati;

2) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378110; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

3) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, sulla programmazione dell'attività di propria produzione dell'anno da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione, il numero di spettacoli prodotti, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese, le giornate recitative di spettacolo.

• Cap. 378111 - art. 7, lett. a) - Contributi a organismi privati, compagnie teatrali con gestione cooperative e consorzi teatrali per lo svolgimento di attività di distribuzione e di circuitazione di spettacoli, di formazione e promozione del pubblico.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di distribuzione e di circuitazione di spettacoli, di formazione e promozione del pubblico e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dalla legge regionale n. 25/2007 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare per il contributo di cui al cap. 378111

1) progetto di distribuzione e/o di circuitazione che preveda giornate di spettacolo articolate nell'anno su almeno otto piazze distribuite su almeno tre province siciliane con indicazione dei titoli, degli autori, degli interpreti, delle date e degli spazi di svolgimento degli spettacoli, i quali dovranno essere muniti delle prescritte autorizzazioni, e con indicazione di quelli che, nell'ambito di tournèe internazionali, abbiano unica tappa italiana in Sicilia;

2) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378111; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

3) dettagliato programma delle iniziative per la promozione e formazione del pubblico con indicazione di quelle volte all'incremento della domanda e di quelle volte all'informazione, alla preparazione agli eventi nonché alla formazione culturale attraverso laboratori, seminari, mostre, convegni, ecc.

• Cap. 378112 - art. 7, lett. b - Contributi agli organismi teatrali siciliani per le attività svolte al di fuori del territorio regionale ed in particolare all'estero.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività e di distribuzione e di circuitazione di spettacoli al di fuori del territorio regionale, supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dalla legge regionale n. 25/2007 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378112

1) dettagliato programma dell'attività dell'anno 2012 con indicazione dei titoli, degli autori, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento;

2) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378112; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

3) idonea documentazione da cui risulti comprovata l'attività da svolgersi fuori dal territorio regionale quali inviti del soggetto organizzatore, preliminari di contratti, convenzioni ecc.

• Cap. 378113 - art. 7, lett. c) - Contributi agli organismi teatrali siciliani per l'organizzazione e la gestione di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della regione.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della regione e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dalla legge regionale n. 25/2007 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 70% della spesa riconosciuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378113

1) coerente progetto culturale per l'anno 2012 comprendente una pluralità di spettacoli (almeno sei, non saranno considerate le repliche) ospitati, prodotti o coprodotti realizzati in un arco di tempo limitato (almeno uno spettacolo a settimana) e in un medesimo luogo; da esso si deve altresì, evincere: periodo e località di svolgimento, gli organismi partecipanti, presenza di organismi di produzione aventi sede in Sicilia, la presenza di inter-

preti, tecnici e lavoratori siciliani, la tipologia del pubblico previsto;

2) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378113; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa.

• Cap. 378114 - art. 9 - Contributi agli organismi teatrali privati, a compagnie teatrali con gestione cooperativa e loro consorzi, per l'aggiornamento e l'acquisto di attrezzature, strumenti ed arredi necessari allo svolgimento di attività teatrali.

Spese ammissibili

Attrezzature tecniche strumenti ed arredi per il palcoscenico e la sala necessari allo svolgimento dell'attività teatrale, con esclusione delle spese relative all'allestimento scenografico; il contributo non potrà superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378114

1) analitico piano della spesa presunta per l'anno 2012 con allegati tre preventivi di ditte specializzate nel settore per ciascuna delle voci di spesa relativa al capitolo 378114; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

2) breve relazione sull'attività programmata per l'anno 2012 con indicazione dei titoli, degli autori, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento.

• Cap. 378115 - art. 10 - Contributi in favore di soggetti privati, compagnie teatrali con gestione cooperativistica e loro consorzi che abbiano sede in Sicilia e svolgano in modo prioritario da almeno due anni attività per l'infanzia e i giovani certificata da produzione, distribuzione e didattica teatrale, che siano dotati di direzione artistica di accertata qualificazione e che abbiano la disponibilità di spazi idoneamente attrezzati.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività per l'infanzia e i giovani e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dalla legge n. 25/07; il contributo non potrà superare il 70% della spesa ritenuta ammissibile.

Potranno essere ammesse a contributo:

a) le attività di laboratorio per bambini e ragazzi di età scolare, svolte in idonei spazi attrezzati che dovranno concludersi con un'esercitazione aperta al pubblico, con la partecipazione dagli stessi allievi del corso;

b) l'offerta o la convenzione con istituti scolastici per la rappresentazione di spettacoli a sbiegliamento ridotto;

c) offerta di spettacoli e/o rassegne di teatro, rivolto esclusivamente ad un pubblico di bambini e ragazzi, con finalità ludico-didattiche.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378115

1) dettagliato programma dell'attività dell'anno con indicazione delle date e luoghi di svolgimento;

2) idonea documentazione di produzioni, di distribuzione e didattica teatrale, che certifichi che l'organismo abbia svolto attività per l'infanzia e i giovani in modo prioritario da almeno due anni;

3) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378115; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

4) curriculum del direttore artistico;

5) descrizione delle attrezzature disponibili (computer, impianto fonico, impianto video, videoteca, biblioteca, etc);

6) titolo di proprietà o di disponibilità dello spazio in cui si dovrà svolgere l'attività di laboratorio nonché lo spettacolo finale, e relativi certificati, che per i locali con più di 100 posti dovranno essere:

— certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura o dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;

— licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;

— certificato di prevenzione incendi;

7) eventuali proposte e/o convenzioni con scuole ed istituti per la rappresentazione a prezzi ridotti degli spettacoli;

8) poiché per l'individuazione degli aventi diritto si terrà conto dell'attività realizzata negli anni precedenti anche nel quadro di accordi con enti locali o organismi scolastici attraverso organici programmi culturali, nonché della presenza di direzione artistica di accertata qualificazione e della disponibilità di spazi idoneamente attrezzati, i richiedenti dovranno trasmettere ogni eventuale ulteriore documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti.

• **Cap. 378116 - art. 11 - Contributi in favore di soggetti che svolgono attività di conservazione e diffusione del teatro dell'opera dei pupi.**

Spese ammissibili

Saranno ammessi a contributo gli organismi il cui statuto preveda la produzione, la conservazione e la diffusione dell'Opera dei Pupi; saranno ritenute ammissibili le spese relative all'attività di produzione di spettacoli, alle macchinerie ed ai teatrini connessi nonché alla costruzione, al mantenimento, al restauro e gestione dei pupi. Per i soggetti che abbiano la disponibilità di sede teatrale l'intervento potrà tenere conto anche delle spese di gestione; il contributo non potrà superare il 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378116

1) dettagliata relazione dell'attività ammessa per l'anno con indicazione degli spettacoli prodotti, delle rassegne e dei festival, delle date e dei luoghi di svolgimento;

2) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378116; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

3) nel caso in cui il contributo richiesto riguardi anche le spese di gestione della sede teatrale dovrà indicarsi il titolo di proprietà o di disponibilità e dichiarare che la stessa è idonea e a norma di legge per lo svolgimento di pubblici spettacoli.

• **Cap. 378117 - art. 13 - Contributi alle imprese che gestiscono sale destinate a rappresentazioni teatrali per i costi di gestione della sala.**

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili alle spese di gestione delle sale; i contributi saranno erogati nella misura seguente:

— fino al 40% dei costi di gestione sostenuti dalle imprese che gestiscono spazi pari o superiori a cento posti e che garantiscono almeno sessanta giornate di spettacoli;

— fino al 20% dei costi di gestione sostenuti dalle imprese che gestiscono spazi inferiori a cento posti e che nell'arco dell'anno garantiscono almeno quaranta giornate di spettacoli.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378117

1) breve relazione sull'attività programmata nell'anno;

2) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378117; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

3) dichiarazione del legale rappresentante che indichi:

- il numero di posti della sala;
- il numero di giornate di spettacoli annuali di teatro;
- il numero complessivo previsto di spettatori paganti e di abbonamenti per gli spettacoli teatrali;
- il numero degli spettacoli teatrali rivolti all'infanzia;

4) per le sedi teatrali con più di cento posti:

— certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura;

— licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;

— certificato prevenzione incendi.

• **Cap. 378118 - art. 6, comma 6 - Contributi a strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia.**

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese strettamente riconducibili all'attività di produzione teatrale (non saranno pertanto considerate ammissibili le spese collegate alle attività musicali di cui alla legge regionale n. 44/85 e gli spettacoli dell'opera dei pupi in quanto finanziati sul cap. 378116) e supportate da documentazione giustificativa espressamente riferita all'attività prevista dall'art. 6 della legge n. 25/07 e con l'esclusione di quelle collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; il contributo non potrà superare il 50% della spesa riconosciuta ammissibile e non potrà comunque superare la somma di € 250.000,00.

Documentazione preventiva da allegare all'istanza per il contributo cui al cap. 378118

Nell'istanza dovrà essere indicata la fascia alla quale il soggetto ritiene di collocarsi sulla base dei criteri indicati nell'art. 6, comma 6, lett. a), b), c), d) della legge regionale n. 25/07 nonché dei requisiti posseduti e documentati.

L'istanza per l'inserimento nella 1ª fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della

produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che abbiano svolto attività da almeno 10 anni.

A detta istanza dovranno essere allegati:

1) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del legale rappresentante che attesti la sede legale in Sicilia e lo svolgimento dell'attività da almeno 10 anni;

2) dettagliata relazione illustrativa dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2012 con indicazione dei titoli, degli autori, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati;

3) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378118; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

4) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, sulla programmazione dell'attività di propria produzione dell'anno da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione teatrale, come sopra specificato, il numero di spettacoli prodotti, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese, le giornate recitative relative e complessive; relativamente alle coproduzioni dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione; copia del contratto stipulato con il direttore artistico, da cui si evinca l'esclusività del rapporto, il suo inserimento stabile nella struttura, nonché dettagliato curriculum dello stesso;

5) documentazione comprovante la permanente disponibilità di sede teatrale agibile e idonea alla rappresentazione in pubblico di spettacoli con almeno cento posti:

— copia del titolo di proprietà o di possesso, o di concessione;

— certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura - Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;

— licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;

— certificato prevenzione incendi;

6) dichiarazione del legale rappresentante sulla composizione della struttura, ossia l'indicazione del personale tecnico e amministrativo inserito nella struttura nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro della categoria e documentazione che ne comprovi la stabilità;

7) autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti lo svolgimento di un'attività lavorativa per l'anno 2012 di almeno sette mesi con almeno ottanta giornate di spettacoli di propria produzione e mille giornate contributive.

L'istanza per l'inserimento nella 2^a fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che abbiano svolto attività da almeno 5 anni.

A detta istanza dovranno essere allegati:

1) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del legale rappresentante che attesti la sede legale in Sicilia e lo svolgimento dell'attività da almeno 5 anni;

2) dettagliata relazione illustrativa dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2012 con indicazione dei titoli, degli autori, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e

artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati;

3) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378118; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

4) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, sulla programmazione dell'attività di propria produzione dell'anno da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione teatrale, come sopra specificato, il numero di spettacoli prodotti, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese, le giornate recitative relative e complessive; relativamente alle coproduzioni dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione;

5) documentazione comprovante la disponibilità di sede/i teatrale/i agibile/i e idonea alla rappresentazione in pubblico di spettacoli (copia del titolo di proprietà o di possesso, o di concessione), e per le sale con più di cento posti:

— certificato di agibilità rilasciato dalla Prefettura - Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;

— licenza di pubblica sicurezza rilasciata dalla Questura;

— certificato prevenzione incendi;

6) idonea documentazione comprovante la disponibilità di direzione artistica e curriculum del direttore artistico;

7) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti lo svolgimento di attività lavorativa per l'anno 2012 di almeno quattro mesi l'anno, con almeno quaranta giornate di spettacoli di propria produzione e cinquecento giornate contributive, ad eccezione delle associazioni culturali e teatrali che si occupano del recupero di antichi canti e danze e della divulgazione delle tradizioni popolari per cui sono richieste almeno duecento giornate contributive.

L'istanza per l'inserimento nella 3^a fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che abbiano svolto attività da almeno 3 anni, certificata dall'atto di costituzione.

A detta istanza dovranno essere allegati:

1) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del legale rappresentante che attesti la sede legale in Sicilia e lo svolgimento dell'attività da almeno 3 anni;

2) dettagliata relazione illustrativa dell'attività che si intende promuovere nell'anno 2012 con indicazione dei titoli, degli autori, degli interpreti, delle date e dei luoghi di svolgimento nonché la rilevanza sul piano culturale e artistico, i destinatari dell'attività e l'eventuale collaborazione con altri organismi pubblici e privati;

3) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378118; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

4) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, programmazione dell'attività di propria produzione dell'anno da cui si evinca, relativamente all'attività di produzione teatrale, come sopra specificato, il numero di spettacoli prodotti, il numero di nuovi allestimenti, le eventuali riprese, le gior-

nate recitative relative e complessive; relativamente alle coproduzioni dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione;

5) autocertificazione di svolgimento di attività lavorative e di promozione, produzione e diffusione nel campo del teatro per l'anno 2012 con almeno venti giornate di spettacoli di propria produzione e duecento giornate contributive.

L'istanza per l'inserimento nella 4^a fascia potrà essere prodotta da strutture teatrali private e compagnie teatrali con gestione cooperativistica operanti nel campo della produzione teatrale, che abbiano sede legale in Sicilia e che svolgano attività nel campo del teatro della diversità.

A detta istanza dovranno essere allegati:

1) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del legale rappresentante che attesti la sede legale in Sicilia e lo svolgimento di attività nel campo del teatro della diversità;

2) dettagliata relazione sul programma dell'attività per l'anno 2012 con indicazione delle date e dei luoghi di svolgimento;

3) piano analitico della spesa presunta per l'anno 2012 relativa al capitolo 378118; nel caso che il richiedente sia soggetto alla detrazione dell'I.V.A., il contributo richiesto dovrà essere calcolato al netto della stessa;

4) almeno un progetto che comprenda laboratori di formazione per operatori di almeno quaranta ore annuali;

5) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del legale rappresentante che almeno il cinquanta per cento della compagnia sia formato da soggetti diversamente abili, soggetti in condizione di forte disagio sociale e detenuti, con indicazione delle ore lavorative comprendenti anche la produzione di materiale scenico e multimediale a sostegno degli spettacoli; per l'ammissione alla fascia le predette ore devono essere minimo 120.

Criteria di valutazione delle istanze

L'amministrazione provvederà a ripartire le somme disponibili su ogni singolo capitolo di finanziamento dei contributi per le attività teatrali, sulla base:

— della valutazione del programma presentato, da parte del nucleo di valutazione nominato con decreto n. 31/11;

— degli indicatori economici dedotti dall'allegata tabella A;

— del piano analitico della spesa proposto dall'associazione, nella misura ritenuta ammissibile dall'Amministrazione.

Documentazione da presentare a consuntivo dell'attività per l'anno 2012

La liquidazione dei contributi è disposta al termine dell'attività sulla base della documentazione consuntiva. Per l'anno 2012 la documentazione consuntiva deve essere presentata entro il termine di 90 giorni dalla conclusione dell'attività, e comunque, pena revoca del contributo, entro il 31 marzo 2013.

La suddetta documentazione consuntiva, da trasmettere in doppia copia entro i suddetti termini, dovrà contenere:

1) relazione tecnico-amministrativa e calendario dell'attività svolta (secondo lo schema di cui all'allegato B), dettagliata per singoli capitoli, da cui si evincano titoli, autori, interpreti, luoghi e date;

2) bilancio consuntivo, approvato dall'organismo statutario, delle attività ammesse a contributo, da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita, con indicazione dei capitoli di imputazione;

3) al bilancio dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, che attesti:

— che il bilancio è veritiero;

— che tutta la documentazione di spesa presentata a copertura dei contributi concessi non è stata né sarà utilizzata per la riscossione di altri contributi, concessi tanto da questo Assessorato, quanto da altri enti;

4) la modalità di pagamento tra una delle seguenti:

— accredito in conto corrente postale o bancario (precisare ragione sociale della banca, indirizzo, IBAN intestazione e numero del c/c);

— quietanza diretta presso la cassa della Regione siciliana, solo nei limiti consentiti dalla normativa vigente al momento della erogazione;

5) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante, attestante:

— l'assolvimento di ogni obbligo fiscale, previdenziale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E., ove dovuti;

— l'eventuale beneficio di ulteriori contributi assegnati da altri enti pubblici e privati per la medesima attività cui si riferisce il contributo regionale; di tali eventuali ulteriori contributi dovrà essere indicata l'entità e la provenienza: la documentazione relativa ad essi dovrà essere depositata presso la sede del soggetto beneficiario; in caso contrario dovrà essere dichiarato di non aver ricevuto altri contributi;

— che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e all'agibilità e sicurezza dei luoghi dove si sono svolte le rappresentazioni;

— che il soggetto giuridico richiedente è assoggettato o meno alla detrazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;

— che l'impresa non è stata dichiarata fallita, non ha procedure concorsuali in corso e non si trova in amministrazione controllata;

6) materiale a stampa e pubblicitario (locandine, depliant, etc...) con il logo della Regione siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, ed ogni altro materiale che comunque comprovì l'attività svolta.

Inoltre,

per i cap. 378110 e 378118 a corredo della documentazione consuntiva dovrà essere prodotto:

1) piano analitico della spesa sostenuta nell'anno 2012 relativa al capitolo, corredato da:

• documentazione giustificativa della spesa in originale e quietanzata (più 1 copia), per l'intero ammontare del contributo concesso espressamente riferita all'attività di produzione teatrale (non saranno pertanto considerate ammissibili le spese collegate alle attività musicali di cui alla legge regionale n. 44/85 e gli spettacoli dell'opera dei pupi in quanto finanziati sul cap. 378116), con esclusione di quelle spese collegate alle attrezzature degli spazi in cui si svolge l'attività; detta documentazione non potrà essere utilizzata per più di un contributo;

- ulteriore documentazione in unica copia, comprovante l'avvenuta spesa del 50% delle spese ammesse per il singolo capitolo;

2) modelli C1 SIAE o la dichiarazione di avvenuto spettacolo, rilasciata da pubbliche autorità, per l'intero svolgimento dei programmi; ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione alla SIAE;

3) certificato di regolarità contributiva, rilasciato del competente ufficio ENPALS, che attesti il numero delle giornate contributive annue del personale di pertinenza dell'attività teatrale (cod. ENPALS 311, 312, 321, 322, 331, 224, 225), il possesso delle agibilità per tutte le giornate di spettacolo sulla base del calendario di cui al punto 1; dette agibilità non dovranno essere richieste cumulativamente, ma per ogni singolo spettacolo, con l'indicazione del luogo, delle date e del titolo;

4) eventuali mod. DM 10 per il personale con qualifica che non rientra fra quelle previste dall'ENPALS, per l'intero svolgimento del programma;

5) per la sola fascia 4^a del cap. 378118, dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con l'indicazione della percentuale di soggetti diversamente abili, dei soggetti in condizione di forte disagio sociale e detenuti facenti parte della compagnia, allegando idonea attestazione, a firma di professionista operante nei suddetti settori, per i soggetti, rientranti nelle fattispecie previste dalla quarta fascia, nonché il numero, delle ore lavorative comprendenti anche la produzione di materiale scenico e multimediale a sostegno degli spettacoli (almeno 120 ore) e la realizzazione di laboratori di formazione per operatori (almeno 40 ore);

per i cap. 378111, 378112, 378113, 378115 e 378116 a corredo della documentazione consuntiva dovrà essere prodotto:

1) piano analitico della spesa sostenuta nell'anno 2012 relativa al capitolo corredato da:

- documentazione giustificativa della spesa in originale e quietanzata (+ 1 copia), per l'intero ammontare del contributo concesso espressamente riferita all'attività per la quale è stato concesso il contributo; detta documentazione non potrà essere utilizzata per più di un contributo;

- ulteriore documentazione in copia comprovante l'avvenuta spesa del 30% delle spese ammesse per il singolo capitolo. Per il cap. 378116 detta documentazione dovrà essere prodotta per il 60% delle spese ammesse;

2) modelli C1 SIAE o, nel caso di spettacoli a titolo gratuito la comunicazione SIAE e/o la dichiarazione di avvenuto spettacolo rilasciata da pubbliche autorità, per l'intero svolgimento del programma; ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione alla SIAE;

3) certificati di agibilità ENPALS per i lavoratori dello spettacolo per l'intero svolgimento del programma; dette agibilità non dovranno essere richieste cumulativamente, ma per ogni singolo spettacolo, con l'indicazione del luogo, delle date e del titolo;

4) per il solo cap. 378112, copia dei contratti con i soggetti organizzatori e, attestazione in originale da parte degli stessi soggetti organizzatori dello svolgimento dell'attività;

per il cap. 378114 a corredo del bilancio dovrà essere presentato:

— piano analitico della spesa sostenuta nell'anno 2012 relativa al capitolo corredato da:

- fatture quietanzate della spesa sostenuta e ammessa a contributo relative alle attrezzature tecniche strumenti ed arredi per il palcoscenico e la sala necessari allo svolgimento dell'attività teatrale, con esclusione delle spese relative all'allestimento scenografico;

- ulteriore documentazione in unica copia comprovante l'avvenuta spesa del 50% delle spese ammesse per il singolo capitolo;

per il cap. 378117 a corredo del bilancio dovranno essere presentate:

1) piano consuntivo delle spese sostenute corredato da:

- documentazione giustificativa della spesa in originale e quietanzata (+ 1 copia), per l'intero ammontare del contributo concesso espressamente riferita all'attività per la quale è stato concesso il contributo; detta documentazione non potrà essere utilizzata per più di un contributo;

- ulteriore documentazione in copia comprovante l'avvenuta spesa della quota parte prevista dalla legge (20 o 40%) delle spese ammesse a contributo;

2) autocertificazione sull'attività svolta con indicazione del numero complessivo di giornate di spettacolo e numero di spettacoli per l'infanzia, nonché indicazione del numero di spettatori paganti e abbonamenti;

3) copia dei modelli C1 della SIAE comprovanti il numero degli spettacoli effettuati; ove i versamenti di cui a detti modelli non fossero dovuti per legge, ricevuta attestante l'avvenuta comunicazione alla SIAE.

Procedure per l'assegnazione del contributo

L'Amministrazione, ai sensi della legge regionale n. 10/91, darà comunicazione dell'avvio del procedimento con un comunicato che sarà pubblicato sul sito internet di questo dipartimento www.regione.sicilia.it/turismo.

Per le valutazioni propedeutiche ai piani di riparto delle misure previste dai capitoli di spesa del bilancio della Regione siciliana, oggetto del presente provvedimento, nonché per l'individuazione e riconoscimento delle strutture teatrali private previsti dal comma 5 dell'art. 6 della citata legge regionale n. 25/07, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo si avvarrà della Commissione nominata con decreto n. 31 dell'1 giugno 2011.

Dell'approvazione del piano di riparto e di assegnazione dei contributi di cui alla legge regionale n. 25/07 sarà data comunicazione esclusivamente tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo dipartimento www.regione.sicilia.it/turismo.

Entro 20 gg. dalla pubblicazione del piano di riparto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dovrà essere prodotta formale accettazione del/i contributo/i suddetto/i, pena decadenza del contributo medesimo; la suddetta accettazione costituisce impegno da parte delle Associazioni a rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2013.

L'eventuale richiesta dell'anticipazione del 50% del contributo assegnato, concessa ai sensi del comma 10 dell'art. 6 della legge regionale n. 25/07, dovrà essere richiesta, non prima di 30 gg. dalla data di pubblicazione del piano di riparto suddetto e, a norma di legge, potrà essere erogata esclusivamente per i contributi ricadenti nel cap. 378110 e 378118.

Avvertenze

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 12, della legge, il contributo concesso è revocato qualora viene rilevata evasione contributiva e previdenziale per i lavoratori dello spettacolo, sulla base delle retribuzioni previste dai contratti nazionali di categoria.

L'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, mediante il proprio ufficio unità operativa II, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è tenuto a consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione ritenga di richiedere.

L'Amministrazione ha, altresì, facoltà di erogare il contributo dopo l'effettuazione di ispezione che accerti l'attendibilità dei dati presentati dal soggetto istante; l'Amministrazione esclude dai finanziamenti i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.

Eventuali irregolarità o illegittimità riscontrate sono denunciate all'autorità competente e costituiscono presupposto per l'esclusione anche da successivi finanziamenti.

Eventuali variazioni al programma determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore (indisponibilità degli artisti, eventi atmosferici etc...) dovranno essere tali da garantire l'originaria qualità e consistenza. Dette variazioni dovranno comunque essere comunicate tempestivamente all'Assessorato, che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato. In caso di difformità da dette caratteristiche, l'Assessorato potrà revocare o ridurre il contributo assegnato.

L'erogazione dell'intero contributo concesso è subordinata agli effettivi costi e svolgimento della attività indicata nel programma presentato nella fase di richiesta del contributo medesimo. L'eventuale rimodulazione del programma, che abbia comportato una diminuzione della spesa prevista, comporterà una riduzione percentuale del contributo concesso. Detta riduzione si opererà per variazioni superiori al 15% delle spese reputate ammissibili in fase di assegnazione. Tale riduzione verrà operata anche nella eventualità di una diminuzione quantitativa del programma proposto, mantenendo, comunque, inalterati tutti gli altri vincoli previsti dalla circolare.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 4 della legge regionale n. 36/91, l'erogazione del contributo alle società coopera-

tive è subordinata alle notizie aggiornate sulle condizioni gestionali ed economico-finanziarie acquisite a cura dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, dall'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca.

Non saranno considerate ammissibili le spese relative a:

- interessi debitori;
- aggi (oneri esattoriali e di riscossione);
- perdite su cambi;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- spese per taxi, spese di gestione dei veicoli, rimborso carburanti (con esclusione del capitolo 378111, per il quale l'eventuale rimborso non potrà superare il 20% delle spese ammesse);
- ricariche telefoniche e acquisto cellulari;
- spese di vitto e alloggio non riconducibili ai partecipanti agli spettacoli, pertanto le fatture esibite per il rimborso dovranno essere adeguatamente dettagliate.
- l'erogazione del contributo resta subordinata alla richiesta alla Prefettura competente di informativa ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 (antimafia), ove dovuta.

Disposizioni finali

1) In mancanza o in caso di inadeguatezza o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorsi infruttuosamente trenta giorni dalla formale richiesta di integrazione, sarà disposta la revoca o la riduzione del contributo; detta ipotesi costituirà penalizzazione nell'assegnazione dei contributi per l'anno 2013.

2) Nel caso che l'associazione abbia percepito l'anticipazione sul contributo concesso si procederà al recupero delle somme erogate comprensive degli interessi legali. In tale ipotesi il soggetto è escluso dai contributi per un periodo di un anno e, comunque, fino a restituzione delle somme percepite.

3) Il legale rappresentante dell'ente beneficiario dell'intervento finanziario deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dalla presente circolare. Ai fini della presentazione della documentazione richiesta si applica la vigente normativa in materia di documentazione amministrativa.

4) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si farà riferimento alla legge regionale n. 25/07, nonché alle altre norme vigenti applicabili.

Il dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: SALERNO

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

Allegato A

Numero posizione (da elenco 2011)	
Nome dell'organismo	
Rappresentante legale	
Sede	
Località	
Provincia	
E-mail	
Tel.	
Cell.	
Sito internet	
Recapito postale se diverso dalla sede	
Data di fondazione	
Numero spettatori paganti negli ultimi tre anni (2008-2010)	
Importo incasso sbigliettamento 2010	
Importo complessivo delle spese da bilancio 2010	
Importo complessivo contributi regionali legge regionale n. 25/07 per l'anno 2010	
Importo altri contributi pubblici anno 2010	
Importo altre risorse da privati anno 2010	
Numero complessivo spettacoli 2010	
Nuove produzioni realizzate negli ultimi tre anni (2008-2010)	
Giornate contributive 2010	
Importo contributi versati anno 2010	
Disponibilità teatro	Via Città <input type="checkbox"/> Esclusiva, n. posti sala <input type="checkbox"/> Temporanea, n. posti sala <input type="checkbox"/> Nessuna
Direzione artistica	

Il legale rappresentante

.....

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetto - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE